Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 17 giugno 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2988 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza, larghezza una colonna: Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5988): ITALIA: annuo L. 6050, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

I TIRANNI MINORI

Una delle leggi storiche che meno soffrono di eccezioni è che l'immoralità di un Governo e dei suoi uomini più rappresentativi non ha alcun peso nella valutazione internazionale dello Stato che essi amministrano. Stalin era un mostro. Tutti lo sapevano: non solo i suoi collaboratori nei crimini, oggi divenuti i suoi successori, ma le cancellerie e le più alte personalità del mondo occidentale. Malgrado ciò tutti s'inchinavano al mostro rinunziando ad ogni riserva d'ordine morale.

Queste verità, che si ripetono da che mondo è mondo, ce le aveva insegnate con icastico linguaggio quel grande galantuomo solitario che fu Nicolò Machiavelli. A lui il volgo e la faziosità degli spiriti tardi attribuirono quasi la colpa dei delitti e delle turpitudini politiche da cui, con la potenza del genio, aveva saputo trarre, per primo, leggi eterne ed infallibili. In realtà i rapporti tra gli Stati — indipendentemente dai loro regimi interni — stanno al di sopra della morale e si reggono su situazioni di forza; ed è meramente illusorio credere che gli Stati, retti a democrazia, possano fare eccezioni. Anzi se di una eccezione si può parlare è solo nel senso che gli Stati a regime democratico hanno purtroppo un debole quasi fisiologico per quelli totalitari.

Anche i delitti di Stalin, quasi tutti noti attraverso testimonianze indubbie, esercitavano un loro segreto fascino. I quacqueri puritani della Casa Bianca non soffrivano di crisi di coscienza nei loro contatti con Mosca. Malgrado la brutalità, l'etica staliniana — se così può dirsi — era considerata in taluni circoli occidentali di avanguardia come una specie di nuovo idealismo messianico, tra le cui pieghe potevano trovare giustificazione persino lo spionaggio e i tradimenti a danno dei propri paesi e a favore della Russia sovietica.

Gli uomini responsabili del mondo democratico commetterebbero il più grave degli errori se interpretassero i fatti nuovi e i nuovi orientamenti russi come le conseguenze di una rivolta morale che da tempo bolliva nelle coscienze degli attuali reggitori sovietici. Questi reggitori, più che testimoni passivi, tormentati da intime sofferenze, furono zelanti esecutori dei crimini che ora denunziano. Milovan Djilas, l'«eretico montenegrino» che li conosce da presso, così ne parla: «*Questi uomini si sono affacciati al potere come strumenti di Stalin, si sono avvantaggiati delle sue epurazioni e si sono messe le scarpe tolte agli epurati. Sono pervenuti al potere grazie a Stalin, ma furono tenuti al giogo e fermamente controllati da Stalin. Ora che Stalin è morto si danno alla pazza gioia*». E, naturalmente, accusano il dittatore imbalsamato, ma non santificato, di ogni colpa e bruttura. Se no come potrebbero dare una giustificazione al fatto di avere iniziato la storia della loro ascesa al potere con un delitto come l'assassinio di Beria e lo sterminio dei suoi collaboratori? Come potrebbero spiegare l'urgenza con cui sono andati in cerca di postume correità morali come quelle di Tito, di Rakosi, dei capi comunisti bulgari, di Togliatti eccetera?

Non lasciamoci prendere, per carità, dal gusto degli scandali, che gli oligarchi moscoviti hanno tutto l'interesse di alimentare per distrarci. Dal punto di vista morale essi non possono essere che il genuino prodotto del mondo nel quale il loro potere e la loro fama sono maturati. L'etica non c'interessa: c'interessa, bensì, la politica. Milovan Djilas, che può giudicarli «intus et in cute», ci avverte che sono peggiori e più pericolosi di colui che, nolente, gli ha lasciato le redini della Russia e del comunismo internazionale: uomini mediocri, tanto ricchi di ambizioni quanto poveri di principi, decisi a godersi il potere ad ogni costo, privi di quel senso di responsabilità sul piano internazionale, di cui Stalin ha dato prove che solo per viltà i suoi successori possono oggi negare.

La realtà che di giorno in giorno va prendendo sempre maggior rilievo è che il mondo comunista è entrato in una fase critica, che nè astuzie nè minacce riusciranno più a ritardare. I tiranni sono calati di statura. «*Kruscev* — così scrive Milovan Djilas — *è uomo franco e rettilineo, la cui rozza semplicità è talvolta simpatica. Ma possiede modi terribili ed è privo finanche di briciole di cultura. Kruscev è senza principi, capace di fare le cose più impensate quando ritenga che siano feconde di risultati per il comunismo mondiale e per lui stesso*».

Il dettato è chiaro: il mondo democratico deve guardarsi dal pericolo delle sorprese, che, provenendo da uomini, le cui ambizioni sono allo stato di istinto, e non risultano temperate da una adeguata preparazione intellettuale, potrebbero portarlo alle svolte che con Stalin non ha conosciuto.

Ma nè Kruscev, nè Bulganin, nè gli altri, che ora detengono il potere a Mosca, e controllano le gerarchie comuniste sparse nel mondo, posseggono la potenza e il genio politico per contenere la crisi ormai in pieno sviluppo. Soltanto gli errori e le debolezze delle nazioni occidentali potrebbero ritardare la fatale decadenza del comunismo internazionale e mantenergli la minacciosa maschera che ha ostentato sino a ieri contro la sua struttura liberale e democratica.

Fortunatamente molti segni ci avvertono che al di là dell'Atlantico la coscienza politica dei reggitori è ormai definitivamente uscita dalle nebbie di quell'idealismo che stava per fare di Stalin il padre di una nuova umanità. «Lo Stato è forza, soltanto forza, e la politica non è che rapporto di forze»: questo è il succo della storia di tutte le età. Le democrazie, se vogliono sopravvivere, debbono essere forti almeno quanto i regimi totalitari e il comunismo, che li assomma.

Che Stalin sia stato un torvo criminale e Kruscev si presenti oggi come un piacevole istrione non è un contrasto problematico che debba distrarre la coscienza delle democrazie occidentali dai loro impegni difensivi. Anche la pace si difende con la forza, specie la pace democratica la cui sorte non dipende da un pugno di uomini posseduti dalla libidine del potere, ma dalla consapevole e libera adesione delle masse popolari. L'alleanza atlantica — supremo presidio difensivo della civiltà occidentale — ha più che mai la sua ragion d'essere e l'Italia i giusti motivi di mantenervisi lealmente fedele.

Annunciata una visita di Tito in Romania

Belgrado, 16

Di ritorno dal suo viaggio nell'Unione Sovietica — annunzia oggi un comunicato della agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug» — il maresciallo Tito visiterà ufficialmente Bucarest.

IL LEADER DEL PCI SI ASSOCIA ALLA CONDANNA DI STALIN

DOBBIAMO CREDERE - DICE TOGLIATTI PERCHÈ LO CONOBBERO MEGLIO DI NOI

«Ma in questa critica un poco del prestigio degli attuali dirigenti russi va senza dubbio perduto» - Non escluse «modificazioni molto profonde»

Roma, 16

L'«Unità» pubblicherà domani una lunga intervista del segretario generale del PCI on. Togliatti alla rivista «Nuovi argomenti».

Si tratta delle risposte a nove domande. Nella prima, concernente il significato e i motivi della condanna del culto della personalità nell'URSS, l'intervistato esclude che i comunisti sovietici «abbiano buttato a mare, o si accingano a buttare a mare tutte le loro posizioni di principio e pratiche, tutto il loro passato».

Secondo Togliatti, è in atto solo una revisione storiografica della personalità di Stalin. «Sarebbe però — a suo avviso — un grave errore ritenere che questa particolare revisione, la quale tende a collocare tutti gli uomini e tutti gli avvenimenti nella loro giusta luce, comporti, da parte dei comunisti sovietici, una radicale ripulsa o una critica radicale, distruttiva, dell'azione loro, così come si è sviluppata per ormai più che mezzo secolo. Quest'azione rimane, nella linea del suo sviluppo attraverso le successive tappe che tutti conoscono, il primo grande modello storico di conseguente attività rivoluzionaria per l'avvento della classe operaia alla direzione della società e per la costruzione di una società socialista.

«Il secondo sbaglio consiste nel considerare le critiche a Stalin e la denuncia del culto della sua persona episodi di una lotta personale o di gruppi, che si svilupperebbe tra i dirigenti del partito comunista e dello Stato sovietico, e che sarebbe, in sostanza, solo una lotta per il potere».

Togliatti sintetizza così il significato delle critiche a Stalin e al culto della sua persona: «In conseguenza degli errori di Stalin e del culto della sua persona si erano accumulati elementi negativi, si erano create situazioni sfavorevoli e anche nettamente cattive in differenti settori della vita e della società sovietica, in differenti parti dell'attività del partito e dello Stato».

Secondo il segretario generale del PC «le conseguenze degli errori di Stalin sono state molto gravi, si sono estese a molti campi e il superarle non sarà cosa semplice, nè che potrà farsi molto rapidamente. In sostanza, si può dire che una grande parte dei quadri dirigenti della società sovietica (partito, stato, economia, cultura ecc.) si era, nel culto di Stalin, intorpidita, perdendo o avendo ridotta la propria capacità critica e creativa, nel pensiero e nell'azione. Per questo era assolutamente necessario che la denuncia degli errori di Stalin venisse fatta, e venisse fatta in modo tale che scuotesse le menti e riattivasse tutta la vita degli organismi su cui poggia il complesso sistema della società socialista. Si avrà, così, un nuovo progresso democratico di questa società».

Togliatti risponde poi alla seconda e alla terza domanda insieme, esprimendo «l'opinione che non siano oggi da prevedersi nell'URSS cambiamenti istituzionali». E aggiunge: «Questo non vuol dire che non debbano compiersi modificazioni abbastanza profonde».

L'intervistato si sofferma ampiamente sul problema della legittimità del potere, in rapporto alle forme di estrinsecazione della volontà popolare (pluralità dei partiti, partito unico). Egli sostiene che nelle democrazie parlamentari di tipo occidentale «la espressione della volontà popolare viene ad essere assai gravemente limitata e falsificata».

«Noi continuiamo a pensare — prosegue Togliatti — che la democrazia di tipo occidentale è una democrazia limitata, imperfetta, per molte cose falsa, che richiede di essere sviluppata e perfezionata, attraverso una serie di riforme economiche e politiche. Anche se, dunque, giungeremo alla conclusione che il XX congresso apre un nuovo processo di sviluppo democratico nell'Unione Sovietica, siamo ben lontani dal pensare e riteniamo sia errato pensare che questo sviluppo possa o debba compiersi con un ritorno a istituti di tipo «occidentale».

«La legittimità del potere, nell'Unione Sovietica, ha la sua fonte prima nella rivoluzione. Questa ha dato il potere alla classe operaia, che era minoranza, ma che è riuscita, risolvendo i grandi problemi nazionali e sociali che si ponevano, a raccogliere via via attorno a sè tutte le masse popolari, trasformare la struttura economica del paese, creare, far funzionare e progredire una società nuova, costruita secondo i principi socialisti. Dimenticare la rivoluzione, non tener conto della nuova struttura sociale, dimenticare cioè, tutto ciò che è proprio dell'Unione Sovietica e poi fare un confronto puramente esteriore con i modi della vita politica nei paesi capitalistici è un trucco e niente più».

Per Togliatti, «la pluralità o unicità dei partiti non può essere ritenuta, di per sè, elemento distintivo tra le società borghesi e le società socialiste».

Alla quarta domanda, sulle differenze di linguaggio politico tra Oriente e Occidente, l'intervistato afferma che «il linguaggio politico è, tra Oriente e Occidente, assolutamente comune; tirannide vuol dire, qui e là, la stessa cosa. Nel regime istaurato da Stalin in determinati periodi vi erano elementi di tirannide, e furono commessi, dal potere, atti delittuosi e moralmente repugnanti. Nessuno lo nega».

Alla quinta e sesta domanda sulla «dittatura personale di Stalin», Togliatti risponde assieme, richiamandosi alle critiche dei dirigenti sovietici contro il «culto di una persona che aveva determinati e gravi difetti, mancava di modestia, tendeva al potere personale e alle volte sbagliava per incompetenza, non era reale nelle relazioni con gli altri dirigenti, aveva una smania di grandezza e un eccessivo amore di se stesso, era sospettoso sino all'estremo, e alla fine, attraverso l'esercizio del potere personale, giunse a distaccarsi dal popolo, a trascurare il suo lavoro e soggiacere persino a una forma evidente di mania di persecuzione».

«I dirigenti sovietici attuali hanno conosciuto Stalin assai più di noi — afferma l'intervistato — (di alcuni contatti avuti con lui avrò forse modo di parlare di altra occasione), e noi quindi dobbiamo loro credere quando a questo modo oggi ce lo descrivono. Possiamo soltanto pensare, tra di noi, che, poichè era così, a parte la impossibilità di fare un cambio a tempo, di cui già si è parlato, avrebbero per lo meno potuto essere più prudenti in quella esaltazione pubblica e solenne delle qualità di quest'uomo, cui ci avevano abituato. E' vero che oggi si criticano, ed è il loro grande merito, ma in questa critica un poco del loro prestigio va senza dubbio perduto».

Alla settima domanda sulla credibilità delle «versioni staliniane» dei processi e delle cospirazioni, Togliatti risponde rilevando che «i comunisti di tutto il mondo ebbero sempre una fiducia senza limiti nel partito comunista sovietico e nei suoi dirigenti». Tuttavia ammette «l'applicazione dei metodi istruttori illegali, moralmente condannabili».

L'ottava domanda concerne il modo della critica del culto della personalità, che è stata formulata dall'alto. Togliatti ritiene «inevitabile che la correzione e la critica degli errori di Stalin partissero dall'alto. La stessa restrizione della vita democratica nel partito e nello Stato, contenuto e conseguenza di questi errori, e i consensi di cui Stalin era stato circondato, facevano sì che una critica dal basso si sarebbe potuta avere solo con lentezza e si sarebbe sviluppata in modo confuso, non privo di rotture pericolose».

L'ultima domanda riguarda possibili mutamenti nei rapporti «tra l'URSS e il movimento operaio internazionale». Togliatti afferma, fra l'altro, che «gli errori compiuti da Stalin nella direzione del partito comunista sovietico contribuivano certamente, poichè limitavano i dibattiti e la vita democratica alla sommità di quel partito, a rendere alquanto esteriori e formali anche i rapporti tra i comunisti sovietici e quelli degli altri paesi, a creare tra di loro un certo distacco, senza però diminuire la reciproca fiducia, perchè dei fatti che oggi vengono denunciati noi non avevamo e non potevamo avere nozione alcuna. Questo almeno per ciò che ci riguarda».

«In altri partiti, soprattutto nei paesi di democrazia popolare, alcuni errori di Stalin vennero dopo la guerra ripetuti in modo meccanico, così come probabilmente in modo meccanico si ebbe la tendenza a trasferire e applicare in questi paesi tutta l'esperienza e tutta la pratica sovietiche, senza tenere sempre il necessario conto delle particolari condizioni che in ogni paese imponevano e impongono particolari vie di sviluppo».

Dopo le critiche a Stalin, «giunte per la maggior parte inattese, deriva — ha detto l'intervistato — non solo la necessità, ma il desiderio di una sempre migliore autonomia di giudizio, e questo non potrà che far bene al partito».

Togliatti così conclude la lunga intervista: «Dalle critiche a Stalin risulta un problema generale, comune a tutto il movimento, il problema dei pericoli di degenerazione burocratica, di soffocamento della vita democratica, di confusione tra la forza rivoluzionaria costruttiva e la distruzione della legalità rivoluzionaria, di distacco della direzione economica e politica dalla vita, dalla iniziativa, dalla critica e dall'attività creativa delle masse. Noi saluteremo il fatto che tra i partiti comunisti che sono al potere si stabilisca una emulazione circa il modo migliore di evitare per sempre questo pericolo. E a noi toccherà elaborare il metodo e la via nostra, per essere noi pure garantiti da pericoli di stagnazione e burocratizzazione, per saper risolvere assieme i problemi della libertà per le masse lavoratrici e della giustizia sociale, e conquistarci quindi tra le masse stesse un prestigio e un seguito sempre più grandi».

UNA NOTA UFFICIOSA DEL «GIORNALE D'ITALIA»

REGOLARE DEFINITIVAMENTE IL PROBLEMA DELLA ZONA A

Roma, 16

In una nota d'intonazione ufficiosa, il «Giornale d'Italia» scrive:

«L'invito dell'on. Pacciardi al Governo perchè definisca al più presto i confini con la Jugoslavia e proceda immediatamente all'annessione di Trieste ci trova pienamente consenzienti. Da tempo andiamo propugnando l'opportunità — e una nostra recente inchiesta ne ha confermato l'impellente necessità — di procedere alla sistemazione definitiva del territorio di Trieste nell'ambito della Patria italiana, anche per risolvere in maniera più organica i molti problemi della regione: oggi l'annessione assume carattere d'importanza politica e tecnica che dev'essere attentamente valutato e sorvegliato.

«Il Ministro Martino, nella sua puntualizzata e chiara esposizione della nostra politica estera fatta alla Camera, ha accennato appunto alla necessità di delimitare in maniera definitiva il confine con la Jugoslavia, e s'è augurato di poter regolare il problema con spirito pratico e realistico, attendendosi analoga ampiezza di vedute da parte jugoslava.

«I lavori durano da quasi due anni, e proseguono lentamente: si tratta di accelerare i tempi e di normalizzare al più presto la situazione. Sarà questa una prova delle relazioni di buon vicinato che dovrebbero stabilirsi fra i due Paesi confinanti, se è vero — da parte nostra è verissimo — che la Jugoslavia intende realizzare tali rapporti con l'Italia. E non vorremmo che, per la seconda volta, la recente visita dell'onorevole Togliatti al compagno Tito — non più traditore — costituisse motivo di resistenze a tutto detrimento della giustizia e della pace, a tutto danno cioè dei legittimi interessi italiani».

Dopo un lungo periodo di silenzio il problema di Trieste torna dunque a interessare i circoli della Capitale e la stampa nazionale più autorevole. E' quindi da ritenere che il Governo giudichi venuto il momento di chiarire in modo definitivo con Belgrado sia il problema dei confini che quello della navigazione dei nostri pescherecci in Adriatico. In quanto al problema più grosso, riguardante la situazione paradossale della Zona A, è pure probabile che, dopo l'intervento dell'on. Pacciardi, il Governo voglia arrivare a una definizione di piena parità territoriale, politica, giuridica della provincia di Trieste con le altre provincie d'Italia, tagliando corto alle mene indipendentiste di cui i comunisti sono diventati gli avallanti. Ciò, naturalmente, faciliterà anche la soluzione del problema regionale.

I NUOVI CAPI DELL'UNIONE SOVIETICA VISTI DA DJILAS, L'EPURATO DI BELGRADO

Kruscev non è Stalin ma riuscirà a dominare

Tutto quello che l'erede più qualificato del dittatore vuole e può fare è di perpetuare il vecchio sistema: non saprebbe creare nulla di nuovo

2.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, giugno

Nikita Kruscev è oggi l'uomo più importante nell'Unione Sovietica. E' vero che, per ora, esiste una direzione collettiva, ma uno sguardo al sistema sovietico conferma che Kruscev è l'uomo dominante. Il partito comunista resta l'organo principale del Governo e del potere e Kruscev, quindi, come capo del partito, è l'uomo in posizione più elevata nell'Unione Sovietica. E possiamo capirlo benissimo non soltanto osservando e comprendendo il sistema sovietico ma studiando il modo in cui Kruscev agisce.

E' stato Kruscev, che di recente ha pronunciato i discorsi più importanti. Anche al ventesimo congresso del partito comunista sovietico a Mosca, dove altri «leaders» potevano fare ed hanno fatto delle dichiarazioni dottrinarie, i discorsi più importanti sono stati riservati a Kruscev. E ciò è stato fatto per dimostrare a chiunque — in Russia ed all'estero — che Kruscev è il padrone.

Kruscev, però, non è Stalin. Nè vi è traccia in lui del suo antico capo.

Stalin, per quanto affatto brillante ed estremamente dogmatico, era quanto meno conseguente. Non era certo un demagogo. Insultò e finanche assassinò i suoi nemici ma non fu un demagogo. Kruscev, invece, lo è. Stalin parlò sempre al partito e mai al popolo. Kruscev, più debole di Stalin ed affatto sicuro di sè, fa discorsi ad uso del pubblico.

Una seconda differenza tra Stalin e Kruscev è nel modo in cui sono pervenuti al potere. La grandezza di Stalin, se così si può dire, sta nel fatto che egli ha creato un nuovo sistema di governo. Ha effettuato e vinto una lotta interna di partito.

Ma Kruscev non ha mai creato alcunchè di nuovo. Ha soltanto partecipato alla creazione del sistema di Stalin e la sua posizione e la sua potenza di oggi sono il risultato della lotta di un altro uomo. E considerando la sua età, la sua mancanza di originalità, la sua mancanza di un effettivo principio o pregiudizio qualsiasi, possiamo essere certi che tutto quel che Nikita Kruscev vuol fare è di perpetuare il vecchio sistema, che lo ha creato e di cui è procuratore.

Per lui, il partito è disperatamente importante. E' il partito comunista che potrà continuare e continuerà il vecchio sistema di governo e Kruscev esalterà sempre il ruolo del partito ed il suo ruolo nel partito.

E a causa dell'insistenza di Kruscev sul partito come fattore di maggior importanza nella nazione che tanto lui quanto Malenkov sono caduti. La politica di Malenkov avrebbe indebolito il partito e quanto Kruscev credette che il partito potesse venirsi a trovare in pericolo insistette sulle dimissioni di Malenkov. Così Malenkov fu dimesso dall'alta carica ma non fu liquidato.

Oggi Kruscev può essere il padrone ma non è nè può essere uno Stalin. Non esistono le condizioni per una dittatura personale quale quella che Stalin venne creando e sviluppando per sè.

In realtà, la dittatura della Russia è costituita dalla burocrazia ed i membri di questa burocrazia hanno convenuto tra di loro che non possono permettersi di avere un'altra era staliniana.

Oggi i «leaders» sono un'oligarchia con delle finalità comuni, radici comuni e psicologia e caratteristiche in comune. In questo senso ed in tale misura costituiscono una direzione collettiva.

Sono uniti nella loro politica verso l'Occidente. Temono la guerra, credono che il mondo socialista debba essere unito e temono il capitalismo. Tutti credono che i satelliti debbano avere una nuova libertà amministrativa. Così come tutti credono che sia imperiosamente necessario conservare il potere del partito ed il monopolio della proprietà del partito. Tutti credono che l'economia sovietica debba essere maggiormente decentralizzata per essere più efficiente e per sviluppare l'iniziativa delle burocrazie locali.

Ma ciò non significa che non possa sorgere una nuova forma di dittatura personale.

Quando l'economia sovietica sarà più forte, quando sarà diminuito il pericolo di guerra, quando i rapporti con i satelliti saranno assestati — in altre parole, quando sarà mutata questa situazione in cui la direzione collettiva è necessaria — allora un uomo ritornerà di nuovo ad essere dominante sugli altri e credo che sarà Nikita Kruscev.

Potranno occorrere tre anni, perchè ciò accada. Ma quando avverrà Kruscev sarà il dominatore e sarà assai più duro ed aspro di quel che oggi sia, come governante.

Non sappiamo se egli fu lo istigatore dell'eliminazione di Stalin e di Laurenti Beria (ex capo della polizia segreta, che fu giustiziato) nè sappiamo se egli abbia partecipato personalmente a quelle liquidazioni. Ma egli ha rappresentato e tuttora rappresenta coloro che, psicologicamente, erano ansiosi di essere liberati dell'uno e dell'altro.

In avvenire, quando i tempi saranno maturi, anche Kruscev vorrà liquidare chiunque egli consideri un pericolo per sè o per il partito comunista. E saprà come farlo.

Milovan Djilas
ex Vicepresidente della Jugoslavia

Martedì pubblicheremo il terzo articolo di Djilas: GLI SCOPI DEL «NUOVO CORSO»

POSTO SUL PIANO DIPLOMATICO IL PROBLEMA DELL'INCONTRO CON I RUSSI

Forse in autunno il viaggio di Segni e Martino a Mosca

Merzagora presiederebbe la delegazione che si recherà nell' U.R.S.S. In via di costituzione un «Gruppo di amicizia sovietico-italiano»

Roma, 16

In tema di rapporti internazionali, si parla sempre del viaggio di Segni e di Martino in Russia. Pare che in linea di massima al Consiglio dei Ministri di ieri il problema sia stato risolto positivamente ed ora dovrà essere esaminato su un piano diplomatico, anche allo scopo di preparare un'eventuale agenda di colloqui. In via di massima si sarebbe deciso di effettuare il viaggio in autunno, ma evidentemente tutto ciò è legato allo sviluppo di molte questioni internazionali anche in riferimento alla posizione che l'Italia ha assunto in seno all'ONU e agli sviluppi che tale sua posizione potrà determinare.

Il Presidente del Senato, Merzagora, ed il Presidente della Camera, Leone, si sono incontrati questa sera a Palazzo Madama per la questione della delegazione parlamentare italiana che dovrà recarsi prossimamente in visita nell'Unione Sovietica. In proposito, negli ambienti parlamentari, si apprende che stanno per essere definitivamente concretati i criteri per la natura e la composizione della delegazione stessa, formata di senatori e di deputati. Si ritiene che la delegazione sarà costituita proporzionalmente alla consistenza dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato.

Si apprende intanto che nella prossima settimana verrà costituito tra senatori e deputati aderenti al gruppo italiano dell'unione interparlamentare il «Gruppo di amicizia italo-sovietico», che potrebbe avere un corrispondente «Gruppo di amicizia sovietico-italiano» a Mosca. La delegazione di deputati e senatori sarà probabilmente, secondo quanto si apprende negli ambienti di Montecitorio, presieduta dal sen. Merzagora. Naturalmente la partenza della delegazione è subordinata alla sospensione dell'attività dei lavori delle due Camere per le vacanze estive: la data del 20 luglio, prevista come chiusura delle due Assemblee, non può considerarsi acquisita in quanto le Camere oltre alla approvazione dei restanti bilanci dovranno anche discutere qualche altro provvedimento di particolare interesse.

Il non più segreto rapporto di Kruscev al ventesimo Congresso di Mosca è al centro di questa fine di settimana, per due prese di posizione le quali, nell'intenzione, mirerebbero a chiarire certi punti oscuri dell'attuale situazione e soprattutto certe posizioni che hanno riflessi non indifferenti in fatti di politica interna. Si tratta di un'intervista di Togliatti e del consueto articolo domenicale di Nenni.

Secondo il leader del PCI, lo abbattimento del mito di Stalin (che costituisce l'elemento centrale del famoso rapporto segreto) significa «esattamente quello che dai dirigenti comunisti sovietici è stato detto e viene ripetuto». Magnifica interpretazione, quella togliattiana, non c'è dubbio! Si fa chiedere «che cosa» significhi la condanna del culto della personalità per rispondere in un modo che qualche maligno ha definito addirittura «lapidario». Stalin comunque errori ne aveva fatti e parecchi. Dice Togliatti che in conseguenza di questi errori «si erano accumulati elementi negativi, si erano create delle situazioni sfavorevoli e anche nettamente cattive in differenti settori della vita e della società sovietica». Si direbbe che Togliatti riconosce l'esistenza di una dittatura, ma pur ammettendo l'esistenza di una tirannide staliniana, ribadisce che il sistema sovietico è perfetto, democratico, superiore alle società capitalistiche.

L'intervista di Togliatti cerca dunque di dire e non dire, di dare il classico colpo al cerchio e l'altro alla botte. Prima egli parla di evoluzione rivoluzionaria, di logica e utile conseguenza degli errori di Stalin, di una dittatura che non è tale, poi esprime l'opinione che «non siano da prevedersi nell'URSS cambiamenti istituzionali», però potrebbero compiersi «modificazioni abbastanza profonde». Ma anche tali modificazioni, non s'illudano gli occidentali, non c'è da aspettarsele come le intenderemmo noi. Non pluralità democratica di partiti che è «elemento distintivo delle società borghesi». Nell'Unione Sovietica, dice Togliatti, «pensare ad una pluralità di partiti ci sembra impossibile» non perchè ci sia una dittatura ma perchè «esiste una forma di unità della vita civile e della direzione politica».

In tutta l'intervista corre un sottofondo che sa di amarezza. Togliatti sembra di tanto in tanto di scrollarsi di dosso un giogo, ma poi ci ripensa. Dice, e in questo può aver ragione, che mal si combinano tutti gli errori di Stalin con i successi in pace e in guerra. Come è avvenuto ciò? E' una questione da chiarire e Togliatti aspetta che la chiariscano gli attuali dirigenti sovietici. E veniamo all'articolo di Nenni. Il leader socialista afferma in sostanza che la caduta del mito di Stalin deve trovare un compenso largamente positivo in una rinsaldata fiducia dei lavoratori nella capacità del movimento operaio e socialista a risolvere i propri problemi interni e internazionali. Oggi, dice Nenni, il rapporto di Kruscev «facendo di Stalin una specie di Ivan il Terribile dei tempi moderni», al di là dell'uomo investe il sistema, i problemi ideologici connessi alla nozione di dittatura del proletariato e all'applicazione che ha avuto in Russia, investe la nozione leninista oltre che staliniana del partito operaio, le strutture dello Stato nato dalla rivoluzione. Insomma, secondo Nenni, la denuncia di Stalin finisce per imporre il riesame critico del quarantennio di lotte che sono maturate e si sono sviluppate coi loro successi e le loro deviazioni e degenerazioni sotto il segno delle guerre imperialistiche e della rivoluzione comunista. Sono problemi che riguardano i comunisti ma anche i socialisti.

Nenni, però, non spiega, sollecitando un allineamento di tutto il movimento operaio, perchè dovrebbero essere i socialdemocratici a muoversi verso il PSI e non viceversa tanto più che con le sue parole egli da l'impressione di voler convalidare il significato della scissione dalla quale nacque il PSDI.

Il Presidente del Consiglio è andato a trascorrere la fine della settimana a Sassari, e sarà di ritorno lunedì

LA PRIMA VISITA ALL'ESTERO DEL SUCCESSORE DI MOLOTOV

Scepilov è «abbagliato» dalla vittoria del popolo egiziano

Assisterà alla cerimonia per la partenza degli inglesi Gli arabi considerati «fratelli» dalla Russia sovietica

Il Cairo, 16

Proveniente in aereo da Mosca è [illegible]ito poco prima delle 13 (ora italiana) all'aeroporto militare di Almaza, presso Il Cairo, il Ministro degli Esteri sovietico Scepilov.

Erano a ricevere il Ministro sovietico, il Ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Fawzi e Hassan Moharrem, capo del Dipartimento del protocollo al Ministero degli Esteri. Alla discesa dall'aereo, Scepilov, in una dichiarazione scritta, letta da un funzionario sovietico, ha dichiarato: «Ho l'onore di rappresentare qui l'Unione Sovietica, la terra del socialismo, un paese che ha completamente ripudiato l'espansione coloniale, un paese nella cui struttura economica non c'è posto per monopoli petroliferi o per qualsiasi altro genere di imperialismo che sfrutta la vitalità dei paesi meno sviluppati, un paese che basa le sue relazioni con gli altri paesi, grandi e piccoli, sul rispetto reciproco della sovranità e la non interferenza negli affari interni».

«I popoli dell'Unione Sovietica — ha proseguito Scepilov — considerano i popoli dei paesi arabi come loro fratelli».

Scepilov ha dichiarato in seguito che la «cooperazione economica con tutti i paesi del mondo è stata e sarà sempre il fulcro della politica della Unione Sovietica. «Il nostro popolo — ha aggiunto Scepilov — si rallegra degli immensi progressi realizzati dal forte popolo egiziano, in un periodo di tempo relativamente breve, allo scopo di ottenere la sua indipendenza e la sua sovranità. Questi progressi sono una prova della grande vittoria riportata dal popolo egiziano e dimostrano che i progressi dell'umanità sono una realtà alla quale non si sfugge.

«Noi siamo abbagliati da questa meravigliosa vittoria del popolo egiziano. Vorrei ringraziarvi per la calorosa accoglienza che mi avete riservato ed esprimere, ancora una volta, la mia grande gioia di trovarmi ancora tra di voi».

Bombe in un ristorante

Ucciso a Nicosia il viceconsole americano

Nicosia, 16

Due bombe sono esplose questa sera in un ristorante sito nel centro di Nicosia. Altre due bombe sono esplose in una zona non precisata della città. A Pafo una bomba è stata lanciata contro una pattuglia inglese i cui membri sono rimasti illesi.

Da successive notizie si è appreso che l'esplosione delle due bombe nel ristorante ha provocato un morto e sei feriti. Infatti, sei americani e un inglese sono stati colpiti dalle schegge. Tre degli americani sono stati feriti gravemente e uno di essi è deceduto in ospedale: quest'ultimo era il viceconsole degli Stati Uniti a Nicosia, William Butler, il quale era stato trasferito a Nicosia da Ankara un mese fa.

Ad Atene, intanto, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio greco, Constantin Tsatsos, rispondendo alle dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri turco, Fuat Koprulu, dinanzi all'Assemblea nazionale di Ankara il 13 giugno, ha smentito oggi l'accusa secondo cui la Grecia invierebbe a Cipro propri ufficiali o fornirebbe ai ribelli ciprioti armi, oppure ne avrebbe acquistate a questo scopo.

Dopo avere accusato Koprulu di voler «allargare l'abisso esistente tra Grecia e Turchia» Tsatsos ha fatto notare che «non solo la politica inglese, ma anche quella turca a proposito di Cipro, si dimostra intransigente, irragionevole e contraria ai principi della giustizia internazionale e della libertà».

«Se la Turchia desidera ristabilire normali rapporti con la Grecia — ha concluso Tsatsos — bisogna che essa riconosca il diritto dei ciprioti alla libertà. La Grecia dal canto suo saprà certamente rispettare i diritti della minoranza turca dell'isola».

L'accordo per la pesca

Non sarebbe necessaria la ratifica del Parlamento

Roma, 16

In relazione a taluni quesiti, viene precisato a Palazzo Chigi — informa l'Agenzia politico-emonomica —, che l'accordo italo-jugoslavo per la pesca in Adriatico non rientra nella categoria delle convenzioni internazionali per cui l'art. 80 della Costituzione richiede la presentazione al Parlamento ai fini di ratifica.

L'accordo in questione, non appena approvato dal Consiglio dei Ministri, sarà quindi reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica.

ADENAUER SODDISFATTO DELLA SUA MISSIONE A WASHINGTON

Eisenhower auspica la riunificazione tedesca

Un messaggio inviato al Presidente Heuss nell'anniversario della rivolta operaia di Berlino Est contro i comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 16

«Sono molto lieto di potermi dichiarare straordinariamente soddisfatto del successo del mio viaggio» ha detto il Cancelliere Adenauer appena sceso all'aereoporto di Wahn, presso Colonia, dall'apparecchio delle linee aeree tedesche che lo ha riportato in Patria dopo una visita di otto giorno negli Stati Uniti. Adenauer ha aggiunto di aver riportato una buona impressione sullo stato di salute del Presidente Eisenhower.

Durante il viaggio, ha informato poi il Cancelliere, gli è stato possibile constatare come molte personalità del mondo politico ed economico americano si interessano vivamente ai problemi della riunificazione della Germania. Tra queste personalità c'è, per esempio, il presidente della Confederazione dei sindacati, Meany, che proprio domani illustrerà il tema della questione tedesca in una trasmisione diretta a milioni di ascoltatori di una delle più importanti reti radiofoniche americane, Adenauer è sembrato a tutti i presenti di ottimo umore.

Lo Ambasciatore americano Conant, che aveva accompagnato Adenauer nella visita, è rientrato per proprio conto a Francoforte. Anche Conant, quando è sceso dall'apparecchio ha fatto dichiarazioni a giornalisti e si è affrettato a smentire le voci di dissidi che si sarebbero manifestati tra il Cancelliere e il Segretario di Stato Dulles durante i loro colloqui di Washinwgton. Secondo Conant, le conversazioni si sarebbero svolte, al contrario, in una atmosfera particolarmente amichevole..

In occasione del 17 giugno, giorno dell'unità tedesca e terzo anniversario della rivolta degli operai di Berlino Est contro i governanti comunisti, Eisenhower ha inviato al Presidente della Repubblica federale, dott. Heuss, un breve messaggio in cui si riafferma il convincimento del popolo degli Stati Uniti che la iniqua spartizione della Germania debba certamente finire: «Noi sappiamo — scrive Eisenhower — che fin tanto che verrà negata al popolo tedesco la riunificazione nella libertà da chi vorrebbe imporre ad una parte della vostra nazione un sistema straniero e totalitario non potrà esserci in Europa sicurezza che possa durare. Noi sappiamo che questa opinione è condivisa dai nostri alleati della NATO. La fine della spartizione della Germania è necessaria per lo sviluppo di una amichevole collaborazione tra le nazioni occidentali e l'Unione Sovietica. Per quanto riguarda il Governo degli Stati Uniti, non ci sono ostacoli perchè l'Unione Sovietica possa dimostrare che il suo interesse di allacciare siffatti rapporti, interesse già manifestato e sincero.

«Sono convinto — prosegue il messaggio — che l'Unione Sovietica riconoscerà che è anche per lei conveniente trovare un accordo tale da rispettare il diritto alla libertà del popolo tedesco e gli interessi dell'Occidente e dell'Oriente e che si adoprerà insieme a noi per trovare una soluzione del problema della Germania». Il messaggio si conclude con le parole: «Vedo il giorno in cui tutta la Germania sarà finalmente unita e libera».

Poichè quest'anno il 17 giugno cade di domenica, le scuole hanno anticipato di un giorno la vacanza commemorativa. Particolare solennità ha assunto la cerimonia a Monaco di Baviera, dove tutti gli studenti si sono raccolti nell'aula magna dell'Università ed hanno ricordato i loro compagni berlinesi caduti tre anni addietro durante la insurrezione.

Mentre ufficialmente le autorità militari sovietiche della Germania orientale continuano nella politica di distensione — di oggi è un invito ai comandanti militari occidentali di partecipare alla cerimonia della partenza delle truppe che abbandonano il territorio della Repubblica democratica in seguito al recente piano di smobilitazione — l'atteggiamento dei comunisti tedeschi seguita a tenersi a Berlino Est su un tono polemico. Oggetto dei più aspri attacchi è sempre Adenauer.

In città, mentre si avvicina la ricorrenza dell'insurrezione, l'atmosfera si fa tesa. Alla Potsdamerplatz oggi un agente della dogana di Berlino est ha sparato su un giovanotto di Berlino ovest che tentava di sfuggire al suo controllo. Il ferito è stato raccolto da alcuni presenti e trasportato in un ospedale del settore britannico.

Uno strano episodio va registrato infine nella Germania occidentale come segno di un particolare nervosismo che va diffondendosi in una certa parte della popolazione. E' accaduto nella zona montana dell'Eifel, dove gli abitanti del villaggio di Dreiborn hanno deciso, a cominciare da domani, di esporre per dieci giorni la bandiera nazionale abbrunata. Intendono così protestare per la presenza nella regione di reparti dell'Esercito belga, che vi si trovano di stanza da dieci anni. In questi ultimi tempi a quelli di Dreiborn sarebbe divenuto insopportabile ammettere il diritto dei belgi a svolgere le loro consuete manovre di addestramento.

Ferruccio Troiani

I Sovrani di Persia si recheranno a Mosca

Teheran, 16

Un annunzio di Corte informa oggi che lo Scià e l'Imperatrice Soraya partiranno da Teheran il 25 giugno diretti a Mosca e si tratterranno quindici giorni nell'Unione Sovietica, ospiti del Maresciallo Voroscilov.

I Sovrani saranno accompagnati dal Ministro per il Commercio Ebrahim Kasciani e da 20 funzionari e giornalisti. Due aerei sovietici giungeranno la settimana prossima a Teheran per trasportare lo Scià e il seguito a Mosca.

Nuovi concorrenti a «Lascia o raddoppia»

Milano, 16

La direzione della RAI-TV ha reso noto questa sera i nomi dei nuovi concorrenti ammessi per la prima volta a partecipare alla prossima trasmissione di «Lascia o raddoppia». Sulla mitologia greca sarà interrogata la studentessa milanese Luciana Alagna, di 19 anni; sulla musica leggera l'indossatrice, pure milanese, Kira Gentile, di 26 anni; sulle arti figurative, limitatamente all'Ottocento francese e all'impressionismo, l'impiegato Romano Claudio Moraldi.

Di concorrenti già in gara, due si cimenteranno per il massimo premio di cinque milioni e 120 mila lire: il milanese Ettore Balli, «esperto» di jazz, e la signorina Marisa Zocchi, di Pratolino di Firenze, per il ciclismo. Per la domanda da due milioni e 560 mila lire sarà interrogato, sulla geografia, Enzo Cambi, di Modena; per un milione e 280 mila lire, sulla fauna dei mari italiani, Nino Chirulli, di Ponte San Pietro di Bergamo, e, per 640 mila lire, Mario Fiorin, di Padova, sulla musica lirica, Giovanna Ferrara, di Robbo (Pavia), sulla storia degli Stati Uniti, e Ferruccio Gemignani, di Pisa, sull'ippica.

Roma: Beatrice d'Olanda a passeggio per le vie della Capitale

NON SAREBBE CHE UN PRETESTO LA PRESENZA DELLA «GUARITRICE» A CORTE

Da tempo Giuliana e Bernardo fanno vita del tutto separata

Il Governo olandese sembra determinato a soffocare la pessima impressione che farebbe nel paese la rivelazione di quanto è stato scritto all'estero

DAL NOSTRO INVIATO

Amsterdam, 16

Lunedì il Principe Bernardo tornerà in Olanda, dove non troverà grandi cambiamenti dopo che il ciclone di carta stampata si sarà placato. Il signor Drees, l'ex Primo Ministro che oggi la Regina ha nuovamente incaricato di formare il Governo, avrà dato probabilmente la sua risposta. Si prevede che la risposta sarà affermativa, e non condizionata a nulla che possa riguardare direttamente o indirettamente la signora Greet Hofmans e i suoi rapporti privati con la Regina. Una Regina che crede in una guaritrice non è un fatto molto piacevole, ma non è nuovo (la Regina Vittoria aveva alla Corte negli ultimi anni un suo piccolo Rasputin) nè disperante: sembra probabile che Drees chieda alla Sovrana un po' di prudenza; la richiesta, dopo tutto quanto è accaduto, sarà facilmente accettata

Ora che la tempesta giornalistica è quasi placata, si può riferire un'opinione piuttosto diffusa in Olanda: i dissapori coniugali alla Corte non avrebbero per origine soltanto la signora Hofmans. E' probabile che Bernardo abbia trovato nella guaritrice un pretesto importante, come è accaduto nei giorni scorsi ai giornalisti di tutto il mondo per le loro indiscrezioni; ma non si possono escludere altre cause, comuni ad altri matrimoni.

Gli olandesi sono inclini allo spiritismo, all'occultismo, al misticismo. L'Università di Utrecht è uno dei centri più attivi negli studi che in Italia son detti di solito spiritisti, ma che fuori d'Italia vengono detti, più esattamente, spiritualisti. Anni or sono, il mago olandese Croiset, scientificamente controllato, propose di indovinare chi sarebbe stato seduto in una determinata poltrona di una determinata fila in un cinema del centro di Milano, in un giorno da fissare. La predizione avrebbe dovuto essere incisa e sigillata: a Milano, dopo il controllo avvenuto nel cinema, si sarebbero tolti i sigilli al disco inciso. Esperimenti di questo genere sono stati fatti all'Università di Utrecht da professori di indubbia serietà: Bernardo deve tener conto che in Olanda certe credenze sono diffuse.

Ci sono segni che la vita privata della coppia reale sarà anche meno cordiale di prima. Il ricevimento che come tutti gli anni, avrebbe dovuto aver luogo al Palazzo di Soestdijk il 29 giugno per il quarantacinquesimo compleanno di Bernardo, è stato disdetto: Bernardo riceverà alcuni amici personali nella casa di sua madre, la Principessa Arngard, a pochi chilometri dalla frontiera tedesca. Anche la Principessa è in rapporti molto freddi con Giuliana. Bernardo conta di viaggiare ancora frequentemente, soprattutto a Londra, dove ha i suoi sarti, molti amici e, secondo quanto si dice, qualche amica particolarmente cara.

Qualcuno avanza l'ipotesi che le relazioni di Bernardo con Giuliana siano regolate da quella figura giuridica del matrimonio che esiste solo in Olanda e che è detta «Scheiding fussen tafel en bed». La traduzione letterale è: «Separazione tra tavola e letto». Si tratta di una forma di separazione adottata soprattutto in casi delicati, in presenza di bambini, quando i coniugi vogliono assicurarsi l'indipendenza legale, ma salvare l'unione nei confronti dei bambini.

Non si vede bene che senso abbia la figura nel caso della Regina e del Principe: certo che Giuliana vive all'ala destra del Palazzo di Soestdijk e Bernardo nell'ala sinistra; e il Palazzo, più largo che lungo, sembra fatto apposta per permettere tale separazione. La separazione è quasi totale. I due coniugi fanno vita divisa e comunicano quasi esclusivamente per ragioni ufficiali. Ma anche quando arrivano, recentemente, la Granduchessa Carlotta del Lussemburgo e il marito Principe Felix, Bernardo non andò ad accoglierli dicendo di avere male alla gola.

La posizione del Governo nei confronti di quanto è stato scritto nei giorni scorsi è ormai chiara e può essere riassunta in tre punti: 1) Non c'è crisi Costituzionale; 2) non vi sarà abdicazione; 3) Non vi sarà divorzio. Anche nelle dichiarazioni fatte ieri dal Primo Ministro, il nome della signora Hofmans è stato fatto il meno possibile, ma si è saputo che le sue attività sono state «investigate» per vedere se qualcosa fosse contro la legge o la Costituzione, e il risultato è stato completamente negativo.

Il Governo è certamente determinato a soffocare la pessima impressione che farebbe in Olanda la rivelazione totale di quanto è stato scritto nei giornali non olandesi. E' facile predire che vi saranno tentativi di riappacificazione della coppia reale, e comunque la discussione di un «modus vivendi».

A Londra, l'Ambasciatore olandese Dirk Stikker, che era Ministro degli Esteri durante il viaggio di Giuliana negli Stati Uniti, ha smentito che lui e il Primo Ministro si preoccupassero perchè la Regina si rifiutava di sottoporre alla loro approvazione discorsi che poi risultavano pervasi da spirito occidentale e atlantico. La smentita dice poco. Molto probabilmente essa esprime la completa verità; ma non si può escludere che una chiara convenienza politica abbia imposto la rettifica. In verità, è un'opinione troppo diffusa per essere totalmente falsa che la Regina predichi volentieri una fratellanza universale che trova piena corrispondenza nei sentimenti religiosi di ognuno (e, beninteso, nella volontà personale e politica in ogni suo Ministro) ma che non andrebbe evocata in discorsi nei quali è doveroso accennare piuttosto che alla religione e alla fratellanza al Patto atlantico, che è un'alleanza militare.

Poche parole sulla cecità della Principessa Maryka. Le speranze di guarirla sono scarsissime. La cecità sembra dovuta a un morbillo contratto dalla Regina durante la visita ad una nave olandese mentre era incinta. Il virus del morbillo avrebbe leso i centri nervosi della bambina, in particolare la retina, indebolito il nervo ottico e resi opachi i cristallini. Un intervento nel cristallino aveva reso possibile una visibilità parziale in un occhio, ma la Principessa ha anche una retinite di genere pigmentario, che affatica le cellule visive e che può portarla alla cecità totale.

Non si conosce un intervento medico e chirurgico che possa rendere la vista alla Principessa. Questo spiega che una madre si affidi con fiducia, che alla logica può sembrare ingiustificata, ad una «guaritrice per forze di fede».

Alfredo Pieroni

Visita alle Catacombe della Principessa d'Olanda

Roma, 16

La Principessa Beatrice d'Olanda, accompagnata dalla governante, ha lasciato oggi di buon'ora la pensione dove risiede, e in automobile ha compiuto un lungo giro per la città. La visita più importante — in forma privatissima — è stata riservata alle catacombe di San Callisto.

Quivi la Principessa si è unita a un gruppo di turisti inglesi assieme ai quali ha compiuto l'intera visita delle catacombe seguendo il tradizionale itinerario: cripta dei Papi, Santa Cecilia, cripta di San Milziade; le ha fatto da guida il salesiano padre Connolly. Riconosciuta all'uscita da un religioso di nazionalità olandese, la Principessa è stata pregata di apporre la propria firma sul registro dei visitatori. Ella ha sorriso gentilmente, ma poi ha declinato l'invito, dicendo di voler serbare assolutamente lo incognito. La visita nelle catacombe è durata poco più di mezz'ora.

Ricomparso l'orso bruno nell'alta Val di Genova

Trento, 16

L'orso bruno è nuovamente apparso nell'Alta Val di Genova. Secondo notizie giunte a Pinzolo, il plantigrado ha ucciso una pecora del gregge del pastore Romano Baruzzi, in località «Pedruc». L'orso si è avvicinato al gregge di notte; la sua presenza è stata segnalata dal furioso abbaiare dei cani. Il mattino successivo i pastori, accompagnati dal guardiacaccia della riserva di Val di Genova, hanno trovato i resti della pecora ricoperti da foglie secche e da terra. Sui brandelli di pelle erano visibili le tracce degli unghioni dell'orso.

Nella stessa notte in località «Mandra della Rocchetta», sempre in Val di Genova, l'orso bruno ha ucciso tre pecore e una capra e ferito altri tre animali appartenenti al pastore Mario Mora. E' da rilevare che i fatti sono avvenuti in fondo alla Val di Genova a notevole distanza dai centri abitati e che, comunque, l'orso bruno non ha mai aggredito l'uomo.

Un dentista muore nell'estrarre un dente

Padova, 16

Un dentista di Piove di Sacco, il dott. Alfonso Carli, di 65 anni, mentre stava estraendo un molare ad un cliente veniva colto da malore e stramazzava al suolo. Riusciti vani tutti i tentativi per rianimarlo, veniva chiamato un medico, il quale non poteva far altro che constatare la morte del dentista per infarto cardiaco.

UN ERRORE DI DUE O QUATTRO MIGLIA

Fuori centro a Bikini la bomba all'idrogeno

Nessuna persona ne ha comunque sofferto

San Francisco, 16

Un portavoce dell'Aviazione ha dichiarato che la prima bomba all'idrogeno americana lanciata da un aereo ha mancato il bersaglio previsto di circa 2 miglia (km. 3,2). Nel corso di un'intervista telefonica pubblicata stamane dal «San Francisco Chronicle», il gen. Robert Scott Jr., direttore dell'ufficio informazioni dell'Aeronautica, ha dichiarato che, al momento del lancio, entrò in funzione, per errore, un apparecchio destinato a correggere la deriva causata dal vento e che a causa di ciò la bomba seguì una traiettoria a zig zag.

«Non stiamo cercando di fare delle pubbliche scuse — ha aggiunto il gen. Scott — la bomba è esplosa sufficientemente vicino all'obiettivo per non causare alcuna distruzione. L'errore è nella natura stessa dell'uomo. La missione è stata coronata da successo; è stato un buon lancio. Era la prima volta che una bomba all'idrogeno veniva lanciata da un aereo. Noi non conosciamo ancora i dati balistici della nuova arma e non possiamo appoggiarci su alcuna passata esperienza per quanto la riguarda. Si tratta di una teoria completamente nuova».

Un portavoce della Commissione federale dell'energia atomica ha dichiarato oggi, da parte sua, di non sapere nulla circa l'incidente, riferito dal giornale «Honolulu Star Bulletin», in seguito al quale due membri del personale americano dislocato nella zona di Eniwetok sarebbero stati colpiti da cecità permanente a causa dello sganciamento della bomba «H», il 21 maggio. Il portavoce ha comunque osservato che, se le cose stanno veramente come le ha riferite il giornale, la cecità dei due tecnici sarebbe derivata dalla loro negligenza (i due infatti non si sarebbero coperti gli occhi con le mani al momento dell'esplosione) e non da un presunto errore di sganciamento della bomba.

La Commissione per l'energia atomica americana ha pubblicato oggi un comunicato nel quale si precisa: «Il comandante delle forze che hanno partecipato agli esperimenti atomici nella zona di Eniwetok, contrammiraglio Hall Hanlon, ha dichiarato che, a seguito delle esplosioni dell'ultima serie di esperimenti nucleari, nessuna persona ha sofferto inconvenienti agli occhi».

A Washington il Segretario all'Aviazione degli Stati Uniti, Donald A. Quarles, ha reso pubblico un comunicato nel quale dichiara che la bomba all'idrogeno recentemente lanciata da un aereo «B-52» a Bikini è esplosa «a poco meno di 4 miglia dal punto prestabilito» (e non 2 miglia) e che tale errore è dovuto al modo in cui sono stati impiegati i dispositivi del bombardiere.

La piena assoluzione del col. D'Amore a Venezia

Venezia, 16

Il processo conclusosi ieri presso la nostra Corte d'Assise d'Appello, che ha visto la piena assoluzione del ten. col. Giovanni D'Amore, ha messo in evidenza che l'imputato, dopo il verdetto di condanna del lontano maggio 1946 della Corte d'Assise Straordinaria di Trieste, conscio della sua assoluta innocenza, presentò subito ricorso per Cassazione e, allorquando — per intervenuta amnistia — si doveva nei suoi confronti pronunciare la relativa declassatoria, per non privarsi del diritto di impugnazione, rinunciò decisamente la amnistia; la quale, peraltro, gli venne, lo stesso, concessa d'ufficio dalla Corte di Appello di Napoli, in data 26 gennaio 1949, e solo quando la Corte di Appello di Trieste, dichiarò inammissibile il ricorso da lui presentato.

Dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello di Venezia è emerso altresì, che il col. Di Janni fu arrestato a seguito di intervento diretto della SS tedesca da tempo interessata della sua cattura. In proposito, il Questore di Trieste dell'epoca, dott. Tebaldi, ha ricordato in udienza quelli che furono i risultati dell'inchiesta da lui personalmente fatta condurre.

Inoltre, nel dibattimento è apparso evidente che contro il D'Amore, dopo la Liberazione perchè assente, non vi fu se non una ridda di errate supposizioni che oggi, al vaglio sereno ed obiettivo della Corte di Assise d'Appello di Venezia, sono risultate tutte indistintamente prive di ogni valore determinante.

Le Giunte comunali

La sinistra del P.S.D.I. insiste per trattare con il PSI

Roma, 16

Nessuna novità per le Giunte. La situazione è immutata e sempre più laboriose si fanno le trattative tra i partiti di centro per la formazione di Giunte di minoranza là dove nessun gruppo politico ha ottenuto la maggioranza assoluta, trattative rese più difficoltose dal fatto che la sinistra socialdemocratica insiste perchè, ovunque sia possibile, si conducano in porto trattative con il PSI.

Due vittime del treno in Toscana e Romagna

Empoli, 16

E' deceduto stasera l'operaio 38enne Edgardo Bovara da Pesaro, il quale mentre stava lavorando stamani sulla linea ferroviaria nei pressi di Ponte a Elsa era stato investito dal diretto 761 Firenze-Roma.

Un giovane di Forlimpopoli, il 23enne Ugo Dall'Agata, è rimasto ucciso da un rapido al passaggio a livello della stazione di Sant'Andrea. Il Dall'Agata si era fermato davanti alle sbarre abbassate e, visto passare un primo treno si accingeva ad attraversare i binari. Stava sopraggiungendo però in quel momento un secondo convoglio, che lo ha travolto.

IN VIGORE DAL PROSSIMO PRIMO LUGLIO

Le tabelle ufficiali per professori e presidi

Gli importi iniziali e quelli dei singoli scatti

Roma, 16

Il Ministero della P. I., ha comunicato con circolare n. 23681, le tabelle ufficiali delle retribuzioni annue lorde spettanti al personale direttivo ed insegnante di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione media di 1.o e 2.o grado dal 1.o luglio 1956. Come si ricorderà, la circolare fu emessa in data 27 maggio e l'organo del Sindacato scuola media la riprese in seguito.

Ecco ora specificatamente gli importi iniziali e quelli dei singoli scatti. I numeri tra parentesi indicano i singoli scatti.

Professore di ruolo «A» dopo due anni di ruolo «B» dopo 8 anni e di ruolo «C» dopo 26 anni: 975.000; (1) 999.375; (2) 1.023.750; (3) 1.048.125; (4) 1.072.500; (5) 1.096.875; (6) 1.121.250; (7) 1.145.625; (8) 1.170.000; (9) 1.194.375.

Professore di ruolo «A» iniziale di ruolo «B» dopo 2 anni, di ruolo «C» dopo 14 anni: 813.000; (1) 833.325; (2) 853.650; (3) 873.975; (4) 894.300; (5) 914.625; (6) 934.950; (7) 955.275; (8) 975.600; (9) 995.925.

Professore di ruolo «B» iniziale e di ruolo «C» dopo 2 anni: 687.000; (1) 704.175; (2) 721.350; (3) 738.525; (4) 755.700; (5) 772.875; (6) 790.050; (7) 807.225; di ruolo «C» iniziale: 606.000; (1) 621.150; (2) 636.300; (3) 651.450; (4) 666.600; (5) 681.750.

Preside di 1.a categoria: 2.010.000; (1) 2.060.250; (2) 2 milioni 110.500; (3) 2.160.750; (4) 2.211.000; (5) 2.261.250; (6) 2 milioni 311.500; (7) 2.361.750.

Preside di 1.a categoria iniziale; preside di 2.a categoria e professori di ruolo «A» dopo 23 anni: 1.500.000; (1) 1.537.500; (2) 1.576.000; (3) 1.612.500; (4) 1.650.000; (5) 1.687.500; (6) 1 milione 725.000; (7) 1.800.000; (8) 1.837.500.

Presidi di 2.a categoria iniziale professori di ruolo «A» dopo 11 anni e professori di ruolo «B» dopo 21 anni: 1 milione 206.000; (1) 1.236.150; (2) 1.266.300; (3) 1.296.450; (4) 1 milione 326.600; (5) 1.356.750; (6) 1.386.900; (7) 1.417.050; (8) 1.447.200; (9) 1.477.350; (10) 1.507.500.

Furto in una gioielleria in pieno centro di Brescia

Brescia, 16

Un audace furto è stato compiuto oggi in una gioielleria sita in pieno centro, durante la chiusura pomeridiana. I ladri, che sono penetrati nel negozio dalla porta principale usando chiavi false, hanno asportato gioielli e orologi del valore di circa cinque milioni di lire. La cassaforte, invece, non è stata forzata.

Scontro ferroviario senza gravi conseguenze

Monza, 16

Uno scontro ferroviario è avvenuto ieri sera sulla linea Monza-Molteno, tra Macherio-Canonica e Triuggio. Il treno n. 13, composto della locomotiva e di quattro vetture viaggiatori, giunto sulla curva si è fermato improvvisamente per un'avaria alla caldaia. In quel momento, però, nella stessa direzione stava arrivando un altro convoglio, composto di due automotrici e di alcune vetture. Il macchinista del secondo treno, trovatosi improvvisamente l'ostacolo a soli venti metri, pur frenando non ha potuto evitare la collisione.

Fortunatamente, data la posizione della curva, la velocità del treno era ridotta e l'urto non ha avuto gravi conseguenze. Alcune vetture sono deragliate e nell'incidente otto persone sono rimaste ferite. Sette, dopo le medicazioni del caso, hanno potuto raggiungere le proprie abitazioni. La 25nne Maria Rizzatto, da Triuggio, è stata ricoverata all'ospedale di Carate per ferite al viso. Il traffico sulla linea è ripreso dopo alcune ore.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà le regioni settentrionali, dove si avrà cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse sull'arco alpino. Durante il corso della giornata delle precipitazioni potranno estendersi gradualmente al Piemonte, Lombardia e Liguria. Sulle altre regioni si avrà ancora tempo buono con tendenza, tuttavia, ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna, sulla Toscana, sull'Umbria e Lazio. Foschia al mattino si avrà sulla Val Padana e lungo i litorali. La temperatura diminuirà leggermente sulle regioni settentrionali; rimarrà stazionaria altrove. Mari: agitati i mari di Sardegna e la Sicilia; mossi o leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7,4, 24,4; Trento 10,4, 23; Trieste 14,7, 23,8; Venezia 15,5, 22,6; Milano 12,6, 23,8; Torino 10, 22,6; Genova 14,4, 20,5.

DA NAPOLI ALLA METROPOLI LOMBARDA

Tre vittime del lavoro e tre sciagure stradali

Operaio travolto da una frana di terriccio

Napoli, 16

Un operaio è rimasto ucciso per un franamento avvenuto durante lavori di sterro. Il sinistro è avvenuto stamani, al Corso Vittorio Emanuele, durante i lavori per la costruzione delle fondamenta di uno stabile. Altri due operai, Agostino Di Lorenzo, di 36 anni, e Angelo Marotta di 35, sono stati ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale. Il Di Lorenzo versa in fin di vita. L'operaio deceduto è stato identificato per il 57enne Giovanni De Martino, da San Pietro a Patierno. Sono in corso indagini dirette ad accertare le cause del sinistro. Pare che il franamento sia stato provocato dall'improvviso cedimento di alcune travi di sostegno.

A TERNI l'autista Giuseppe Piergentili di 52 anni, dopo aver proceduto allo scarico di materiale nei cantieri di una centrale elettrica in costruzione, azionava la leva per il ritorno automatico del cassone del camion in posizione normale. Poichè il dispositivo rimaneva bloccato, il Piergentili, per cercare il guasto introduceva la testa sotto il cassone. Ma questo si sganciava improvvisamente fraccasandogli il capo.

A COLLEFERRO, negli stabilimenti della «Bomprini-Parodi» un operaio è stato colpito in parti vitali da alcune schegge provocate dallo scoppio di una capsula. Subito soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale, poco dopo è deceduto.

A MILANO, due investimenti mortali sono avvenuti in città nel giro di poche ore. In via Bonfadini, il ciclista Luigi Merli, di 22 anni, mentre stava superando un pullman in manovra, si è scontrato con un altro ciclista e, perdendo l'equilibrio, è finito sotto le ruote dell'automezzo. E' morto durante il tragitto verso l'ospedale. L'autista del pullman si è reso irreperibile.

In via Tiepolo, dell'altro investimento, è rimasta vittima la 54enne Matilde Imeroni, travolta da una motoretta mentre attraversava la strada. La donna è spirata dopo il ricovero in ospedale.

Sull'autostrada Milano-Bergamo nei pressi del casello di Dalmine, un autocarro, guidato dall'autista Luigi Cecchi, di anni 43, da Tizzana di Pistoia, a bordo del quale era pure il 40enne Otello Gori, di Vezzano, ha cozzato contro un camion fermo per un guasto. Nello scontro il Cecchi è deceduto e il Gori è rimasto ferito.

IN POCO TEMPO

i "grissini d'oro" Vidiz

SI SONO IMPOSTI PER LA LORO QUALITA'

Si trovano nella maggior parte degli esercizi pubblici (ristoranti, bar, trattorie ecc.) e in quasi tutti i negozi di alimentari, latterie, pasticcerie

Per comodità del pubblico, diamo un primo elenco dei negozi di alimentari:

CESAR GIUSEPPE, Via Molino a Vento 120
POTOCCO GIORDANO, Via Baiamonti 47
BAUCER ANGELO, Via dell'Istria 124
CORETTI FRANCESCO, Via San Pantaleone 20
L'ALIMENTARE, Via Coroneo 1
ROBBA MASSIMILIANO, Largo Santorio 2
MASINA, P.le Madonna di Gretta 3
CECCHI ANTONIO, Via Cisternone 23
DANIELI ved. CARLA, Via di Roiano 2
CORRADI MARIO, Via Montorsino 5
VERK NAZARIO, Via Franca 24
NARDIN - MEDEN, Via Lamarmora
GODIGNANI, Via Ananian
NICOLAUSIG GIOVANNI, Viale D'Annunzio 60
PEVERA' FRANCESCA, Viale D'Annunzio 40
POTOCCO MARIO, Via Settefontane 42
COCEANI, Cacciatore
CREVATIN GIUSTO, Via Don Bosco 14
ZUCCHERI LORENZO, Via Galileo Galilei 8
FURLAN MARINO, Via del Ponte 6
ONORATI VALDEMARO, Via Slataper 2
MAGAJNA LEOPOLDINA, Via Rossetti 14
STREKELJ DANILO, Piazza Garibaldi 6
ZITA SAVERIO, Via Massimo d'Azeglio 11
SANTIN DOMENICO, Via Diaz 10
SILVESTRI GIUSEPPE, Via Cesare Battisti 31
VIOLIN BERGHERICH, Salita Promontorio
COLOMBIN AURELIO, Via del Bosco 30
ZELEZNIK, Via dell'Istria 139
ANTONIO LAURINO, Piazza San Giacomo 14
KLUN OLGA, Via San Marco 26
GHEZ, Strada Longera
VATTA GIUSTO, Strada per Longera 123
ZOLLIA BORIS, Strada per Longera 197
VISINI MARIO, San Giovanni Superiore 946
CAPORAL MARCELLO, Via Broletto 22
BOSCHETTI DI BIN, Piazza Oberdan 1
CAVALLI ANGELA, Via Giulia 26
RAUBER GIOVANNI, Via dell'Istria 64
PECAR, Via Giuliani 28
MARC IGNAZIO, Via San Marco 10
PULIN & COSSOVEL, Campo San Giacomo 28
VOUK ALBINO, Via Angelo Emo 23
TOMMASINI, Via Pescheria 11
PIETRON, Via Malcanton
RUDE GIOVANNI, Via Lazzaretto Vecchio 13
VOLPI GIUSTINA & FIGLI, Via Moreri 34
SPACCIO COMUNALE, Piazza Piccola
ALMANI, Piazza tra i Rivi 6
TOSITTI MARCELLO, Via Piccardi 38
MARCHIO', Via Ginnastica 39
OREL GIUSEPPE, Via Geppa 8
ROSSETTI, Via dell'Istria 5
SAMER, Via Raffineria 5
STECCA, Via Felice Venezian
ROVATTI GIUSEPPE, Via Campo Marzio 20
PRELZ, Via Mazzini 47
ZENNARO CLEMENTE, Piazza Venezia 4
MARIO LAPEL, Salita Gretta 13
BENCI FRANCESCO, Via Romagna 18
GRUBISSA, Via Locchi 16
DELMESTRI, Campi Elisi 13
NADLISEK MARCELLO, Via Cologna 75
FERLUGA, Via Milano 18
NADALIN, Via Madonnina 3
VECCHIET GIUSEPPE, Via P. Revoltella 72
MARZARI, Via Ghirlandaio 23
FERFOGLIA, Via Apiari 24
FAMEA, Via Zorutti 20
CERNE LUIGI, Via Galvani 7
COLLINI, Via Commerciale 18
MALALAN, Via Udine 3
PARMEGGIANI, Via Ruggero Manna 16
BONIFACIO, Via C. Colombo 2
SUSA, Via Negrelli 2
SUMAN, Via di Servola
GREGORI, Via Torrebianca 48
POLOJAZ, Via Roma 13
ZOCH GIUSEPPE, Via V. da Feltre 1
COVACICH ANTONIO, Via Settefontane 30
BONASSIN LUCIANO, Via Piccardi 10
BERTOGNA PIETRO, Via Alfieri 10
JORDAN, Via Commerciale 30
PALAZZO, Via Piccardi 54
MAFFIOLI A. EREDI (Succ.) - Largo Riborgo 3
BIROLLA, Via Cereria 14
CERGOL GIOVANNI, Viale Miramare 117
ZORE', Via dell'Istria 4
CORAZZA GIOVANNI, Piazza Vico 6
ANCICH ANTONIO, Via Montorsino 11
CHIEREGO, Via Pascoli 47
STREKELJ LEOPOLDO, Via Bellini 5
GERUSSI, Via Tiepolo 1
OBERSNELL, Via Maiolica 1
VALLI, Via Ghirlandaio 12
MOLITERNI PIETRO, Via Rossetti 37
FICHERA GAETANO, Via Lazzaretto Vecchio 15
DOPOLAVORO FERROVIARIO - Via Galatti 9
ALIM. CORON, Via San Cilino 40
CECCHI ANTONIO, Via Udine 44
ADAMI, Via Foscolo 29
BERZIN, Via Manzoni 1
STEFANI, Pendice Scoglietto
SUBAN, Via Ronchetto 123
SCRIGNANI GIUSEPPE, Via di Servola 91
JERKICH, Strada Vecchia dell'Istria
TAUCER, Via di Servola 119
FONDA, Via Soncini 113
BEMBO, Via Ronchetto 76
BOLELLI, Via Bramante 11
DEL GALLO, Via M. d'Azeglio 20
SPACCIO «ILVA», Via S. Lorenzo in Selva 29
COOPERATIVA FERROVIERI, Via Barbariga - Roiano
ALIM. MAURICH, Via dell'Istria 18
METON, Via Revoltella 126
CANDARE - Via Piccardi 72
MISDERI BOIK, Via Giulia 17
PODBERSICH, Via Marconi 16
CONSORZIO AGRARIO, Via F. Filzi 15
COK, Longera 344
MOSCO, Via San Lazzaro 5
GRATONI, Strada Friuli 83
ORETICH, Via Bonomea 4
CETIN, Via Roma 19
BRAINICH, Via del Pesce 4
GERBINI, Via C. Battisti 29

SOEKARNO E MAZZINI

SOEKARNO, Nehru, Nasser e gli altri protagonisti della grande rivoluzione contemporanea, che va dall'Indonesia alla costa nord occidentale della Africa, e muove 1.400 milioni di individui, propongono alla nostra attenzione una realtà politica già formata o in formazione che modifica profondamente il quadro delle relazioni internazionali.

Qualche cosa di simile avvenne in Europa, quando, fra la fine del Settecento e la metà dell'Ottocento, si vennero affermando le Nazioni che traboccarono dall'alveo degli antichi Stati assoluti e si ordinarono giuridicamente nello Stato nazionale. Non a caso, quando Nehru, Soekarno o Nasser cercarono di farsi comprendere da noi e di trovare nella nostra storia nazionale un precedente che possa fornire il paragone con l'attuale loro vicenda, essi ci parlano di Mazzini e di Garibaldi.

I vecchi Stati europei, e primi tra essi l'Impero austroungarico e l'Impero turco, dovettero fare i conti con la nascente e progressiva realtà della formazione degli Stati nazionali italiano e germanico, ungherese e greco, bulgaro, serbo e romeno. Fu una lunga vicenda che parve perfezionarsi e concludersi alla fine della prima guerra mondiale, con la formazione degli Stati eredi della ex Monarchia absburgica: Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia. E' poi avvenuto, con la seconda guerra mondiale, che quel processo ha già subito una profonda involuzione: gli Stati nazionali, da poco nati, sono già morti e assorbiti nella grande marea slava avanzante, mentre i grandi Stati dell'Occidente tendono a uscire dall'ambito sovrano dello Stato nazionale per raggiungere più vasto confine e un più ampio comune mercato.

Il cammino dei popoli e delle nazioni dei vari continenti non segue dunque uno stesso solco. E mentre i paesi europei sembrano uscire dall'antico sentiero dello Stato nazionale, i nuovi e grandi popoli d'Asia e d'Africa si vengono enucleando ed emergono dai vasti mondi continentali, per assumere volto nazionale e orgogliosa figura di Stati nazionali. Così è dell'Indocina, così è della Malesia, così è dell'Indonesia e della Birmania; così è dell'India e del Pakistan.

Non è solo storia di oggi. Basti ricordare, ad esempio, che quando in Egitto infieriva nel 1881 la insurrezione condotta da Arabi pascià questi veniva chiamato il Garibaldi di Egitto.

Giorni fa a Roma il Presidente Soekarno ha tenuto a ricordare che quel processo è per gran parte compiuto e i paesi europei faranno bene, in sostanza, a prenderne atto. Egitto, Giordania, Siria, Arabia Saudita, Iran, Iraq, Viet Nam, Algeria, Marocco, Tunisia, Malesia sono gli elementi attivi della grande Lega. Soekarno ha difeso il nazionalismo di questi popoli ed ha affermato che non il nazionalismo dei paesi asiatici turba l'ordine internazionale e minaccia la pace, ma il residuo imperialismo delle Potenze occidentali. Qui converrebbe distinguere i movimenti nazionali dai movimenti nazionalisti perchè i primi coincidono con l'aspirazione all'unità e indipendenza dei popoli che mirano a costituirsi in Stato nazionale; gli altri mirano al superamento dello Stato nazionale e sostanzialmente alla espansione che è propria dell'imperialismo. Questo è stato un fenomeno successivo al Risorgimento italiano e ha penetrato di sè tutti i paesi d'Europa nella gara coloniale che si è aperta dopo il Congresso di Berlino del 1878.

Non appartiene certo a noi il compito di sottovalutare il contributo offerto alla civiltà mondiale dalla espansione coloniale durata tutta l'età moderna delle potenze europee. Ma con uguale senso di realismo ora che le nuove nazioni sono sorte e aspirano alla totale indipendenza e all'autonomia è opportuno riconoscere che l'epoca coloniale si è conclusa.

Il ciclo del colonialismo italiano è stato assai breve. L'Italia è andata in Africa nel 1884 e ne è uscita nel 1943. Ora ha l'amministrazione fiduciaria della Somalia che scade fra pochi anni e nessuno pensa di prolungare quel mandato. Noi siamo quindi nelle condizioni obiettive più favorevoli per una azione politica che partendo dalla accettazione della nuova realtà tenda a impedire che le sue manifestazioni feriscano troppo profondamente le esigenze di difesa e di solidarietà dell'Europa.

Vi è senza dubbio una coincidenza non felice fra la dilatazione oltre misura della potenza sovietica e dell'imperialismo russo che arriva a Berlino, a Budapest e a Bucarest, che non sono certo città slave, e le manifestazioni di amicizia arabo-sovietiche. Ecco ad esempio, il Principe ereditario dello Yemen elogiare l'azione *disinteressata* di Mosca in favore dei paesi arabi; mentre Feisal dell'Arabia Saudita, e lo Scià dell'Iran e lo stesso Soekarno e Abdel Nasser si preparano al solenne pellegrinaggio al Cremlino. E' possibile che questi uomini esprimano sentimenti sinceri, ma non si può non tener conto del fatto che essi cercano di confortarsi nella lotta contro il colonialismo presso la sola Potenza che negli ultimi dodici anni ha dilatato le proprie frontiere sotto la spinta dell'imperialismo.

Le potenze europee hanno invece dato la libertà, dopo il 1945, a numerosi popoli e vastissimi territori e sono esse stesse che hanno portato nei territori d'Asia e d'Africa i fermenti della cultura occidentale, oltre ad avere educato per decenni, nelle proprie Università, la classe direttiva della grande insurrezione che ora si volge contro di loro. Nè può tacersi che se Nehru e Soekarno possono essere annoverati fra i grandi idealisti di scuola mazziniana, altrettanto non può dirsi di un Tito che coltiva solo piani di grandezza, di astuzia e di violenza per trasferirsi dall'uno all'altro schieramento come un soldato di ventura.

Ma queste sono le contraddizioni sempre numerose nella vita dei popoli, contraddizioni che non debbono turbare nè il nostro giudizio nè la esatta visione della realtà.

Ugo D'Andrea

Nuovo prestito della B.I. alla Cassa per il Mezzogiorno

Roma, 16

La Missione della Banca internazionale mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo, di Washington, sta terminando la istruttoria per la concessione di un nuovo prestito alla Cassa per il Mezzogiorno.

I tecnici e gli economisti della Banca incaricati delle trattative sono in Italia da qualche mese dove hanno svolto indagini approfondite sulla struttura amministrativa della Cassa e sulle realizzazioni conseguite dall'ente nel primo quinquennio di attività. A quanto è dato apprendere, il rapporto finale sarebbe pienamente favorevole. In relazione a questo favorevole rapporto, dovrebbero perfezionarsi nei prossimi giorni gli accordi preliminari per la concessione di un ulteriore finanziamento che si presume dello stesso ammontare del prestito concesso l'anno scorso, cioè di 70 milioni di dollari.

Per prevedibili successivi sviluppi degli interventi della Banca internazionale nei confronti della Cassa, si trovano in Italia i dottori Lienthal e Clapp, già presidente e direttore generale della «Tennessee Valley Authority». 1

I vigili del fuoco di Parigi sono stati recentemente dotati di modernissime attrezzature per combattere gli incendi. Nella foto: una dimostrazione dei nuovi mezzi sulle rive della Senna

Scambi artistici

Accordo fra la Scala e l'Opera di Vienna

Vienna, 16

La Scala di Milano e l'Opera di Stato di Vienna, sotto la nuova direzione artistica del maestro Herbert von Karajan, hanno concluso oggi un accordo triennale per una «stretta ed amichevole collaborazione» ed hanno invitato le grandi compagnie operistiche internazionali ad associarsi allo «spirito e ai principi» di questo accordo. Lo accordo, che entra in vigore col 1.o settembre, prevede visite di scambio dei due Teatri dell'Opera, di direttori d'orchestra, cantanti, direttori di scena e così via.

Un annuncio dell'Amministrazione federale austriaca del teatro dice: «Questa collaborazione fra la Scala e l'Opera di Stato di Vienna corrisponde alla storica tradizione dei due Teatri dell'Opera di servire l'arte e di permettere nel presente che sia proseguito in modo proficuo il grande passato delle opere liriche di lingua italiana e tedesca».

L'accordo prevede in particolare: 1) collaborazione nella formulazione del programma operistico classico e moderno; 2) rappresentazioni scambio e visite scambio di direttori; cantanti, direttori di scena, scenografi e tecnici; 3) che siano reciprocamente spinti e incoraggiati i giovani artisti di entrambe le compagnie operistiche;

L'annuncio conclude che «entrambe le compagnie operistiche sarebbero felici se altre grandi compagnie internazionali d'opera si associassero allo spirito e ai principi di questa collaborazione per le fortune dell'arte».

L'accordo è stato concluso fra il sovraintendente della Scala, Antonio Ghiringhelli, il dott. Ernst Mamboe, direttore dell'Amministrazione federale austriaca del teatro, e il maestro Herbert von Karajan.

Libri ricevuti

1946. Il «fungo» di Hiroshima ha concluso il secondo conflitto mondiale. L'Asia, titano addormentato, si desta con l'era atomica. Mentre in Cina cova la rivoluzione, l'India ribolle. I dominatori di ieri, gli inglesi, stanno per andarsene, sospinti dall'ostilità di tutto un popolo. Ma già nel fronte nazionale antibritannico si delineano le fratture, fermentano i problemi che la nuova India dovrà affrontare: odii di razza e di religione fra indù e musulmani, antagonismi di caste e di classi, contrasti politici!

In questo sconvolgimento si inserisce il dramma di un popolo quasi sconosciuto all'estero, gli anglo-indiani. John Masters, nel suo ultimo volume, «Allarme a Bhowani» (edizione Garzanti, pagine 460, lire 1.700), racconta: Comodi ausiliari per gli inglesi, che però li considerano «cheechees» sangue misti, e li abbandonano al loro destino, invisi agli indiani, cui appaiono residui arroganti del dominio straniero, gli anglo-indiani si dibattono fra complessi intimi e difficoltà esteriori.

Victoria Jones, una splendida creatura, figlia di un macchinista «cheechee», che dopo la guerra è tornata col grado di ufficiale alla cittadina nativa di Bhowani, vive il dramma della sua gente. Aspirano al suo amore tre uomini che sono tre simboli: Patrick Taylor, il ferroviere anglo-indiano che è stato il compagno dell'infanzia e dell'adolescenza, ma che riproduce in sè l'angustia e le contraddizioni del suo ambiente; Ranjit, l'indiano nuovo, che però sembra nascondere sotto la sua personale timidezza la pesante incognita di una razza millenaria; e Rodney Savage, l'ufficiale inglese, uso alla forza e al dominio, il rappresentante di una tradizione imperiale, in declino ma capace ancora di imporre il suo prestigio. Victoria perciò, scegliendo il suo amore, sceglierà anche la sua patria e la sua vita. La decisione matura sotto un incalzare di eventi, spinto fino al ritmo parossistico del western; ma la verità psicologica del personaggio trionfa anche del mestiere dell'autore.

Vino nuovo e otri vecchi di Renzo Titone (Edizione Istituto di Propaganda Libraria, Milano, pagine 235, lire 800) è un libro sul Vangelo, che non sfigura certo nella serie di quelli già pubblicati, e che sta a dimostrare come la parola e l'insegnamento del Cristo sono fonte inesauribile e perenne di riflessione e di meditazione. E con la parola, è la vita del Cristo che ci sta dinanzi, sempre più sconcertante quanto è luminosa, pura e piena di fascino. Intento dell'autore è proprio quello di mettere l'uomo d'oggi a contatto col Cristo, perchè dallo esempio di Lui, tragga forza, coraggio vigore per vivere integralmente il Cristianesimo che è dottrina di luce e di amore.

Per la serie «Classe unica», edita dalla Radiotelevisione italiana sono usciti altri tre utili volumetti: *Progressi della scienza e della tecnica*, *Aspetti del romanzo italiano dell'800* di Arnaldo Bocelli e *Aspetti della storia dei movimenti religiosi in Italia* di Paolo Brezzi.

LA SCIENZA AFFRONTA LE CONSEGUENZE DI UNA TREMENDA MALATTIA

Una speranza che assomiglia al miracolo per chi è stato colpito dalla poliomielite

Due specialisti romani hanno ottenuto buoni risultati con una nuova terapia su cui si appunta l'interesse della medicina ufficiale - Impressionanti testimonianze

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giugno

In una via dei Prati si compie ogni giorno, verso le sei del pomeriggio un esperimento, che è come un rito. Li vedete giungere, i bimbi, le donne, gli uomini e i vecchi, in carrozzella, appoggiati al bastone, zoppicanti: è una scena triste e agghiacciante per chi osserva e non sa quel che succede nel piccolo ambulatorio al pianterreno del numero dieci.

Sono i poliomielitici.

Lettori, voi forse non avete un'idea di che cosa sia la poliomielite. E siete fortunati. E' la più brutta, la più cattiva malattia che affligga il genere umano. Viene d'improvviso: un mal di testa, un po' di febbre; talvolta nè questo, nè quello. Poi, la paralisi. I medici non sono quasi mai sicuri della diagnosi, non possono prevenirla se non con mezzi scarsamente validi e tutte le innovazioni giunte da oltre Oceano hanno avuto pericolose oscillazioni di efficacia; essi vi dicono, a un certo punto, che hanno fatto tutto il possibile. E lo hanno fatto, bisogna crederlo. Solo che la mazzata vi cade sul capo, dura, pesante, peggio che una sentenza di morte. Se è il vostro bambino ad esser colpito lo vedete immobile e rigido nel suo letto e le sue gambine e le sue braccia fino al giorno innanzi scattanti brillanti di vita e di energia, giacciono là, inerti, come carne morta. Ve lo portano via, dovete ascoltare parole gentili, ma sconsolate e, d'un tratto, udite con il cuore prima ancora che con le orecchie — oh, lo riconoscereste fra mille! — il suo terribile urlo. E' la prima «lombare» che fanno al vostro bimbo, ormai staccato da voi, solo con il suo dolore.

E poi incomincia il calvario, il tragico calvario che non ha vetta perchè la poliomielite è una malattia orrenda che se non uccide subito, non uccide più, ma lascia, terribili, i suoi segni.

Lo scorso anno, quando a Trieste scoppiò l'epidemia, decine di bimbi, decine di coppie di sposi fecero questa triste esperienza. Su tutti, dapprima, l'incubo della morte. Poi l'incubo della paralisi. Era per tutti lo stesso itinerario: dalla casa all'Ospedaletto, dall'Ospedaletto a Bologna, all'Istituto «Gozzadini», la clinica universitaria specializzata. Quanti viaggi ha fatto la lettiga della Prefettura con il miserevole carico dei bimbi poliomielitici! Molti, molti purtroppo. E laggiù si rinnovava, triste e cruda, la procedura del ricovero: una puntura lombare (è un ago lunghissimo che penetra nella spina dorsale), lo studio delicato dei piccoli, deboli riflessi degli arti colpiti, e la prognosi. Due, tre, quattro mesi. Il bimbo ormai cessava di essere vostro, diventava il numero tale, il caso tale. (Forse, se aveva un nome poco comune, lo riconoscevano dal nome). Potevate vederlo solo alla domenica, attraverso le vetrate di una grande porta, da lontano. Se dormiva vi accontentavate di guardarlo dormire, se era sveglio vi dovevate nascondere perchè non vi vedesse e non si inquietasse. Talvolta però il bimbo «sentiva» che eravate lì, vicino a lui, e vi chiamava con la voce rotta, singhiozzando. E allora dovevate scappare, fuggire da vostro figlio. («E' per il suo bene, per la sua tranquillità» vi dicevano i medici e le infermiere).

Una triste esperienza

Laggiù a Bologna alla domenica nella piccola e nuda sala d'aspetto del «Gozzadini» si radunavano decine di famiglie venute da ogni parte d'Italia. Ogni domenica qualcuno «ritirava» il figlio. «E' bravo» dicevano le assistenti portando davanti alla mamma un piccolo fagotto di stracci dal quale spuntavano due occhi impauriti e un sorriso tirato, nervoso, pericolosamente vicino al pianto. «E' bravo. Tornate fra due, tre, quattro mesi». Si era sotto Natale, le corsie della clinica si svuotavano. Ma al di là dei vetri potevate vedere ancora il piccolo Giulio che camminava da una stanza all'altra, muto — la paralisi gli aveva bloccato le corde vocali —, o Andrea, l'orfanello, che si trascinava con i due sostegni di legno verso la finestra a cercare qualcuno (ma chi cercava quel povero bimbo, condannato a passare il Natale nella clinica, solo mille volte?), o Marisa e Luciana che zoppicavano, sostenute dall'infermiera, incontro alla dottoressa. «Brave, brave». (Shylock avrebbe detto: «Belle, ma con un lieve difetto fisico...»). Gambe, braccia rinsecchite, sottilissime. In termine scientifico questi si chiamano gli «esiti» della poliomielite.

E non c'era nulla da fare, altro che un po' di ginnastica, di massaggi, bagni caldi, qualche applicazione elettrica e il «plantare» per la notte, se la paralisi interessava gli arti inferiori. (Il «plantare» è una specie di pantofola di legno che viene legata al piede da una fascia e serve per impedire la «caduta» del piede stesso: immaginate che piacere per i bimbi dormire con questa specie di stivaletto malese).

Tornavano a casa i bimbi per Natale. Davanti all'albero tutto acceso, davanti ai doni, alle bambole, ai giocattoli qualcuno aveva l'animo e il cuore di chiedere alla mamma il grande terribile perchè: «Perchè Gesù Bambino non mi guarisce, invece di portarmi tutte queste belle cose, mammina?».

Anche questo è un «esito» della poliomielite, lettori. E accompagna quello che di giorno in giorno si osserva e si sente nella casa ormai troppo silenziosa e troppo quieta. Dov'è sparito quel simpatico folletto che veniva, la notte, a farvi sognare un avvenire bello e sereno per il vostro bambino? Non sentite più lo scalpiccio dei piedini nudi sul pavimento, le corsette felici; il vostro bimbo è nel suo lettino, fermo, o si trascina arrancando, per terra, ed ha bisogno della sua mamma per tutto, com'era appena nato. Solo che adesso capisce.

L'esperimento che due medici romani stanno conducendo nel piccolo ambulatorio di quella via dei Prati — è la via Orazio, e la clinica è la nota clinica «Morgagni» — troviamo che somiglia a un rito perchè ad esso si avvicinano fiduciosi e commossi, come i fedeli s'accostano all'altare, decine e decine di poliomielitici ormai guariti dall'infezione ma con addosso gli «esiti» della malattia. E' una scena triste per chi osserva e non sa, perchè la malattia è brutta anche da guardare. (Quelle gambe rinsecchite nelle giovinette che già sentono in se stesse il fremito della civetteria, sono come insulti sanguinosi). Ma per chi sa, la sfilata di via Orazio ha un significato diverso, come di speranza.

Ce n'è da giustificare questa speranza. Entriamo assieme nella clinica. Vedrete, seduti in lunga fila, decine di poveri bimbi «toccati» dalla poliomielite. Un terribile frastuono di urla copre le vostre parole, ma il pianto, qui, gli «altri», quelli che non sono di casa, sono i soli che lo sentono. Un'iniezione di dieci centimetri è generalmente dolorosa; queste che vengono fatte dai due medici romani ai bimbi, alle donne, agli uomini e ai vecchi sono dolorosissime. Ma tutto passa in dieci minuti. Solo che bisogna ritornare domani, dopodomani, ogni giorno per settimane e settimane. In principio sembra che tutto si riduca a una speranza folle, a un'illusione. (L'esame elettrico registra all'inizio della cura deboli, appena percettibili movimenti delle lancette). Poi, piano piano, si vede qualcosa; si «sente» il muscolo riprendere lentamente il «tono»: è una questione di millimetri che il profano non può osservare se non staccandosi per lunghi periodi dal paziente che si sottopone alla cura. Ma chi gli sta vicino — e sono generalmente le mamme a curare, assistere e confortare i piccoli pazienti — sente e vede lo stesso tutti i progressi. Finchè viene il giorno in cui il bimbo che si trascinava arrancando per terra e che era stato giudicato «inguaribile» o perlomeno «difficile» da guarire, comincia a sostenersi in piedi. E' questione di pochi secondi dapprima, poi di qualche minuto, e poi sempre di più. E' come un miracolo, e non è un miracolo. La prodigiosa armonia che regola il corpo umano trova nuovamente i suoi accordi, stentati ma chiaramente avvertibili; le gambe paralizzate e flaccide riescono a sostenere il corpo in virtù di una nuova corrente di vita che è riuscita a incanalarsi in esse. Non si può immaginare — nè si può descrivere efficacemente — questa grande gioia. E' un po' come la risurrezione, l'improvvisa luce dopo mesi di tenebre.

Siamo quindi di fronte a una nuova conquista della scienza.

Abbiamo assistito personalmente a uno di questi «miracoli» (che non sono miracoli in quanto hanno una rigida spiegazione scientifica). E' il caso di una bambina di tre anni e mezzo: colpita nel settembre scorso da una paralisi che le aveva bloccato ambedue gli arti inferiori interessando anche i muscoli glutei era stata giudicata come uno dei casi più gravi della clinica universitaria di Bologna e dimessa, dopo tre mesi di degenza, in condizioni veramente disperate. Non stava male: aveva semplicemente le gambe inutilizzabili. La famiglia aveva interpellato numerosi specialisti; generalmente il responso era negativo. In parole povere la bambina avrebbe potuto difficilmente riprendere a camminare. (E questo è un eufemismo, perchè la realtà era che la bambina non stava nemmeno in piedi). A Roma i due medici di via Orazio non si pronunciarono subito, ma dettero qualche speranza. La cura iniziò ai primi di marzo; oggi dopo centocinque iniezioni la bimba è in grado di reggersi in piedi e di muovere qualche passo, sostenuta magari, ma abbastanza sicura. Occorrerà un altro ciclo di cure e magari un terzo. Ma l'incubo si è ormai alleggerito.

I due medici stanno curando un centinaio di pazienti. Abbiamo parlato di vecchi, di uomini e di donne: e sono numerose infatti le persone di età matura, con addosso gli «esiti» della poliomielite che vengono in via Orazio. In questi casi le guarigioni sono più rapide, forse ancora più appariscenti. C'è stata gente che, dopo una serie di iniezioni, ha buttato alle ortiche il bastone su cui si sosteneva per camminare; altri che hanno ripreso un lavoro manuale con le braccia dapprima paralizzate. Giovani e giovanette che i postumi della paralisi avevano condannato a una vita grigia hanno ripreso a sperare e a sorridere. E non è un miracolo.

Possibilità di vittoria

Sappiamo che la scienza non vuole che si parli a sproposito di malattie e di cure, di ritrovati e di medicamenti. E' giusto che sia così: il medico e lo scienziato hanno una responsabilità grandissima e non possono dividerla con nessuno.

Per questo abbiamo di proposito evitato una sia pure sommaria descrizione del principio che governa questa nuova cura della poliomielite: siamo rimasti nel «colore», nella descrizione giornalistica di alcuni fatti e di alcune sensazioni così come quelli e queste sono pervenuti a noi da un'esperienza molto vicina. Ciò non può bastare e per questo rimandiamo a un altro articolo la parte scientifica dell'argomento.

Ci premeva però di dare la notizia e di inquadrarla nel triste ricordo di un'epidemia che ha gettato la costernazione in molte famiglie triestine. C'è insomma una possibilità per chi è stato colpito duramente dalla poliomielite. E' una cosa seria, documentata, su cui già si appunta l'interesse del mondo scientifico non solo italiano ma straniero. E ci conforta ancora il fatto che questi due medici siano della nostra gente: forse un giorno questa terribile malattia sarà sconfitta anche grazie alla passione, all'umanità, alla dedizione del professor de Francesco e del dott. Marsili. Questi sono i loro nomi.

Luciano Cossetto

Il giovane duca di Kent ha partecipato sere fa a Londra a un ballo mascherato. Eccolo assieme a una dama in costume

UN FEDELE NARRATORE DEL NOSTRO TEMPO

LA MORTE DI ARNALDO FRACCAROLI GIORNALISTA, SCRITTORE E COMMEDIOGRAFO

Fu uno dei più famosi «inviati speciali» e raccolse impressioni ed esperienze in migliaia di articoli

Milano, 16

***Lo stesso inesorabile male** che lunedì scorso ha stroncato a Roma lo scrittore Corrado Alvaro, ha spento questa mattina, nella sua casa milanese, il giornalista Arnaldo Fraccaroli.*

Arnaldo Fraccaroli era malato da parecchi mesi. Recentemente aveva dovuto subire un intervento chirurgico, ma la progressività del male non poteva essere arrestata; poche sere fa, sentendo avvicinarsi la fine, si era comunicato. Nella notte scorsa un improvviso peggioramento gli è stato fatale: è morto serenamente, poco dopo le 7, assistito dal figlio e dagli altri familiari.

Negli anni immediati alla prima guerra mondiale un gruppo di giornalisti viaggianti aveva raccolto su di sè l'interesse dei lettori italiani intorno ai gravi avvenimenti che inquietavano l'Europa: la guerra balcanica, la guerra italo-turca, la questione albanese. Tra questi giornalisti, che iniziavano sui quotidiani i primi servizi di reportage, vi era anzitutto Luigi Barzini senior, Orazio Pedrazzi, Rino Alessi, Mario Nordio, Luigi Federzoni e Arnaldo Fraccaroli che trascorse metà della sua vita viaggiando attraverso tutti i Continenti, e raccolse poi le sue memorie e i suoi articoli in tanti volumi. Per cinquant'anni e più Fraccaroli tenne la penna fra le mani per descrivere paesaggi e battaglie, vide la presa di Leopoli e la guerra austro-russa in Galizia, fu in Serbia quando questa combatteva la sua terza guerra, e dalla Serbia invasa passò a Salonicco.

Ma gli articoli più commossi e vivi Fraccaroli li scrisse sul fronte italiano durante la nostra guerra di Redenzione, assistendo all'invasione austriaca da noi respinta, alla nostra guerra sui mari e, infine, alla vittoria del Piave nel 1918. Ricordiamo tutti quelle lettere dal fronte, calde e colorite, incisive e argute, scritte con una prosa lucida e tagliente, piene di affetto per i nostri soldati, ricche di riconoscenza per il sacrificio che l'Italia sopportava in attesa della redenzione di Trento e Trieste. Fraccaroli si era già preparato per la descrizione dello sbarco sul molo Audace, e quella descrizione è rimasta uno dei suoi pezzi classici, da noi riportati nel fausto ritorno della data, durante il secondo servaggio di Trieste. Fraccaroli è stato non soltanto un giornalista viaggiante interessato alla pura cronaca, pronto all'immediatezza dell'avvenimento, fedele narratore della dinamica dei fatti bellici, ma ha saputo essere anche un artista della lingua, un interprete del quadro storico-politico ch'egli andava ricostruendo attraverso i dati e gli episodi. La sua prosa di guerra e di pace è sempre signoreggiata da una calma spirituale che gli consente di modellare e disciplinare la materia convulsa.

Con questi dati di elegante e armonioso prosatore e di intimo osservatore di personaggi e di vicende, è stato più che naturale il passaggio di Arnaldo Fraccaroli dal grande servizio della cronaca alla più raccolta e meditata stesura dei romanzi e delle commedie. Qui veramente si è aperto per lui un nuovo e fruttuoso regno, carico di onori e non privo di interessi letterari, come lo dimostrano le varie cronache che Silvio Benco gli dedicava con penna leggera e sostanziosa, recensendo, per esempio, le «Venti novelle matte ma non tanto» o quando sulle colonne del nostro giornale apparivano giudizi su due romanzi fraccaroliani di particolare merito: «La Malibran» e «La Morenita» nei quali lo scrittore mostra la sua predilezione e insieme la sua nostalgia musicale per l'Ottocento melodrammatico e per alcuni suoi grandi protagonisti. Arguto ma anche romantico può essere definito Fraccaroli quando entra nel mondo lirico e appassionato della biografia romanzata. Ecco il suo largo e particolareggiato volume sulla vita di Bellini, ove il sentimento della narrazione e il piacere dell'evocazione sentimentale diventano vera melodia; ecco il libro su Rossini, che offre allo scrittore motivi di spirito mordente e divertente nella rappresentazione del genio musicale diviso tra l'ispirazione delle arie e quelle della tavola; ed ecco il libro sulla vita di Puccini dettato in gran parte dalla diretta conoscenza ed esperienza dell'uomo e delle sue vicende operistiche. Questo affetto direme romanzato per i personaggi musicali dell'altro secolo, dal Fraccaroli inquadrati nella cornice dorata del romanticismo, e infiammati dall'amore, spiega anche l'istinto suo per l'invenzione scenica. Un uomo di tante risorse d'arguzia non poteva rinunziare al teatro comico.

Così accanto allo scrittore di romanzi e di biografie romanzate, troviamo Fraccaroli scrittore di commedie, tutte fortunate, tutte bene indovinate e accolte. Dopo «La dolce vita» ed «Il folletto» ecco la bella e molto replicata «La foglia di fico» che nel 1914 rivelò un Fraccaroli raffinato e pungente dialogatore. Esecutori della commedia furono nientedimeno che Dina Galli, Amerigo Guasti e Stanislao Ciarli. Con questo lavoro l'autore ha voluto dimostrare come un gaudente mette il velo delle convenzioni a difesa della propria volontà di godere. Dal 1914 al 1954 Arnaldo Fraccaroli scrisse per il teatro con una certa costanza e diede alla scena alcune cose piacevoli e originali nelle quali non mancava la sua dolce vena di comicità e di sentimento. E' da ricordare, per l'eleganza corrosiva della satira politica, il suo «Largaspugna» che Arturo Falconi interpretò con felice caratterizzazione e fece con gran successo il giro di tutti i teatri italiani; e tra le invenzioni teatrali fraccaroliane occorre mettere il suo leggiadro e profumato «Biraghin», la piccola ballerinetta di fila della Scala, una cosina fragile e gentile, un breve sospiro d'amore sulla punta degli scarpini durante l'intervallo della danza, che Dina Galli seppe esprimere quasi in sordina di sentimento, con grazia impareggiabile, personaggio che morì con l'indimenticabile interprete. Col «Problema centrale» troviamo un Fraccaroli satirico del teatro pirandelliano, umorista del dualismo della personalità e delle complicazioni logiche che ne derivano. L'ultima sua commedia «Siamo tutti milanesi» recitata con grande successo, particolarmente a Milano, che ne comprese più intimamente lo spirito e le finalità, rivelò la raggiunta e consolidata sapienza di Arnaldo Fraccaroli autore di teatro e osservatore del costume

Nella triplice estrinsecazione del suo vivido e nutrito ingegno di giornalista, romanziere e commediografo, troviamo la somma della sua vasta esperienza umana, della sua approfondita conoscenza degli uomini, dei sentimenti e della storia. Tale esperienza, annotata in una formidabile memoria, ci è stata palesata dallo stesso Fraccaroli, qui a Trieste, quando nel 1939 egli ci ha raccontato dei suoi viaggi alla presenza di una grande folla nella sala Duca d'Aosta.

Vittorio Tranquilli

L'affettuoso legame di Fraccaroli con Trieste

Fu tra i primi a giungere nella città appena redenta

Per anni ed anni, Fraccaroli aveva viaggiato il mondo intero, aveva percorso le vie del cielo, del mare, e della terra, servendosi di tutti i mezzi, dall'aeroplano all'elefante e al cammello. Aveva riportato da questi suoi viaggi una quantità di oggetti, giade, idoli orientali e africani, porcellane ed armi. Ma se in tempi recenti, da quando cioè la sua vita aveva preso a scorrere tranquilla fra Milano, Sanremo e la bella villa neoclassica situata sulle colline che circondano Verona, qualcuno gli avesse chiesto: «Di tanti paesi, di tanti incontri, di tante avventure, Qual è il ricordo più caro?» egli di certo avrebbe risposto: «Una breve traversata fra due golfi, quando un cacciatorpediniere, sbarcò in una città stremata ed esultante: l'«Audace», Trieste, 3 nov. 1918». E non c'era bisogno che qualche oggetto prezioso gli rinnovasse nella memoria l'emozione di quei momenti; forse soltanto, in qualche cassetto della sua casa milanese, riposava nascosto uno di quei fazzolettini tricolori sui quali, in quei giorni, tutti scrivevano scambievolmente il proprio nome.

Alla radice del Molo che si chiamava ancora San Carlo, mentre già erano calate le prime ombre della sera e ancora nessuno riusciva ad afferrare nella sua pienezza la realtà della «cosa» avvenuta, non era difficile riconoscere Arnaldo Fraccaroli nel gruppo dei giornalisti che i grandi quotidiani avevano inviato nella città redenta. La sua altissima figura, la sua faccia spaccata in due dal grande naso facevano spicco accanto alla persona già rotondetta del giovane Antonio Baldini e a quelle di altri corrispondenti. Egli era fin da allora uno dei redattori più letti del «Corriere della Sera»; a noi non sembrò vero di fare da guida a lui e ai suoi colleghi, la mattina dopo, fino a San Giusto. Ci sembrava, e con ragione, che il cuore di Trieste palpitasse più nudo ed eloquente nell'estrema miseria delle ripide viuzze di Cittavecchia che non in quelle, immiserite dalla guerra ma pur sempre rivestite di un certo decoro, del resto della città.

Il nostro lento e tortuoso salire, le lunghe soste, l'ansia delle notizie scambiate ci sono rimaste indelebilmente impresse nella memoria. E sopra a noi il cielo azzurro di una ventilata mattina di novembre; e fra il cielo e noi, una ininterrotta fascia tricolore, fatta di pezzi di carta pazientemente incollati, o di pezzi di cotone e tela maldestramente tinti di rosso e di verde. — Ma da dove son venute fuori tante bandiere in così pochi giorni? Dal cuore. Ed è tutto quello che il popolo triestino può offrire all'Italia, in quest'ora — Proseguimmo la salita in silenzio: quelle povere bandiere avevano parlato per noi; e il «servizio» che Arnaldo Fraccaroli inviò la sera al giornale è divenuto un pezzo da antologia. L'arrivo dell'«Audace», lo sbarco di Petitti di Roreto e dei bersaglieri a Trieste, la consacrazione delle armi a San Giusto rivivono, a distanza di decenni, dai suoi articoli di allora.

Poi la vita riprese a scorrere per lui fra viaggi e corrispondenze che poi diventavano libri di viaggio; fra successi a teatro e stesura di romanzi, novelle, articoli, biografie; una attività varia e intensa, intramezzata da soste ristoratrici nella villa veronese «Le Torreselle». In mezzo a tanti impegni, non riusciva facile afferrare Fraccaroli per una conferenza a Trieste. Ma ci veniva sempre tanto volentieri, non appena poteva. Era un parlatore affascinante, che sapeva graduare con estrema abilità tutti i tasti e teneva soggiogato l'uditorio con la simpatia emanante dalla sua persona. Trieste, da allora, gli era rimasta nel cuore. Ha continuato ad amarla fino all'ultimo. Ogni qual volta lo incontravamo a Milano, dovevamo raccontargli tutto. Capiva. Non per nulla aveva assistito, e descritto, il primo tentativo di instaurazione comunista, di Bela Kun a Budapest. E poi — diceva sorridendo — «Le Torreselle», le vecchie fortificazioni austriache, a due passi da casa mio, non sono forse il simbolo del dominio straniero? La sua gioia per la seconda redenzione della città fu velata da un'ombra di tristezza: non si sentiva bene e non volle venire. Ma il suo cuore era vicino a noi.

CRONACA DELLA CITTA'

LE FORZE DEL LAVORO A TRIESTE ALLA FINE DI MAGGIO

Sensibile incremento dell'occupazione nei settori economicamente produttivi

In un anno l'aumento ha superato le 4 mila e seicento unità
Anche le rilevazioni sui disoccupati denotano un andamento favorevole

L'Ufficio del lavoro ha comunicato i dati complessivi sulla situazione delle forze del lavoro a Trieste alla fine del maggio 1956. I dati, messi a confronto in un comunicato ufficiale del Commissariato generale del Governo con quelli relativi al maggio dell'anno scorso, offrono l'agio ad una valutazione complessiva dell'andamento dell'economia cittadina durante lo anno intercorso tra le due rilevazioni.

La situazione comparativa delle forze occupate nei settori economici della città, presenta il seguente prospetto:

	maggio 1955	maggio 1956
Industria	31.396	34.806
Artigianato	4.466	5.075
Commercio	13.879	14.574
Credito e assic.	2.394	2.491
Marittimi	4.587	4.434
Agricoltura	147	167
Totale	56.863	61.547

In percentuale, gli incrementi approssimativi sono del 13 per cento nell'artigianato, dell'11,2 per cento nell'industria, del 5 per cento nel commercio, di un abbondante 4 per cento nel credito. Lieve peggioramento si denota nel solo settore dell'occupazione marittima. In complesso le persone occupate nei settori produttivi sono aumentate di 4.678 unità.

Accanto a queste cifre, si rilevano dal comunicato anche quelle relative ai disoccupati, messe direttamente in relazione con il totale dei lavoratori registrati presso l'Ufficio del Lavoro:

Maggio 1954:
registr. 106.841 - disoccup. 19.577

Maggio 1955:
registr. 103.507 - disoccup. 17.530

Maggio 1956:
registr. 106.027 - disoccup. 18.836

Si osserva quindi immediatamente che l'aumento di 1.306 unità di disoccupati dal maggio '55 al maggio '56 non va attribuito ad un peggioramento della situazione economica generale della città; si tratta invece della realizzazione anagrafica di una situazione di fatto preesistente e precisamente della iscrizione dei profughi nei registri della popolazione e, di conseguenza, all'Ufficio di collocamento. Anzi, dal confronto con l'anno 1954 si nota che anche i dati sulla disoccupazione segnalano chiaramente i sintomi di ripresa economica: i disoccupati, dal 18,3 per cento sulla popolazione lavorativa nel 1954 sono infatti discesi alla fine dell'ultimo mese di maggio al 17,7 per cento.

Nel complesso, i dati dello Ufficio del Lavoro denotano un sensibile miglioramento della situazione economica e produttiva. Le punte d'incremento dell'occupazione nell'artigianato e nell'industria ne sono gli elementi di maggior rilievo; sono poche cifre, ma sufficienti a mettere in risalto il ritmo della ripresa delle principali attività produttive. Non v'è dubbio, in conclusione, che se Trieste saprà assorbire in modo economicamente produttivo oltre quattro mila unità per ciascuno dei prossimi anni, la prolungata crisi del dopoguerra non lascerà molta traccia già tra breve tempo.

Le richieste dei pescatori presentate all'on. Folchi

Il Sottosegretario on. Folchi ha ricevuto iermattina a Palazzo Chigi la Commissione dei pescatori triestini. I rappresentanti dei pescatori hanno ripetuto le richieste già presentate al Ministro Cassiani e hanno ricevuto l'assicurazione che il Sottosegretario le farà conoscere al Ministro Martino, attualmente fuori sede. Come già abbiamo pubblicato, fra una diecina di giorni il Ministro degli Esteri (stando a quanto ha promesso Cassiani) dovrebbe far sapere quello che è possibile fare relativamente alle richieste dei pescatori, che possiamo riassumere così: diritto di transito, diritto di asilo, diritto di far controllare la posizione in un eventuale fermo da parte del servizio italiano di pattugliamento (il quale dovrebbe giungere in questi giorni nel golfo, in base alle assicurazioni fornite ieri da Cassiani). La Commissione è già ripartita per Trieste.

Mercoledì sulla «Saturnia»

Sulla motonave «Saturnia», per gentile concessione della Società «Italia», si svolgerà mercoledì una attraente partita di bridge-canasta, a favore della Lega italiana contro il cancro. Vi saranno quattro tavoli di ping-pong per i giovani, con biglietti d'ingresso a prezzo ridotto. La nobilissima finalità lascia sperare in un grande successo dell'iniziativa.

Per un saggio inedito su Trieste o l'Istria

UN PREMIO DI 50 MILA LIRE DELLA SOCIETA' MINERVA

La Società di Minerva ha indetto un concorso a premi per un saggio inedito di argomento triestino o istriano. Il saggio, redatto in lingua italiana, dovrà avere una ampiezza tra le sei e le otto cartelle dattiloscritte. I concorrenti devono presentare i loro lavori in cinque copie indirizzando alla segreteria della Società di Minerva a Trieste (Piazza Hortis 4, Biblioteca civica) entro il 31 dicembre 1956. L'articolo o saggio, giudicato migliore dalla Commissione nominata a tal fine dalla Società di Minerva, riceverà un premio indivisibile di L. 50.000. Il lavoro premiato sarà pubblicato per interessamento della Società di Minerva.

DOPO LA NON PARTECIPAZIONE DEL P.R.I.

Al Comitato esecutivo della D.C. esaminato il problema della Giunta

Il problema della Giunta comunale, nel suo nuovo aspetto dopo la decisione di non partecipazione annunciata dal P.R.I., è stato ieri ampiamente esaminato dalla Democrazia cristiana. Alla riunione del Comitato esecutivo ha preso parte anche il segretario provinciale prof. Romano, rientrato dalla Capitale, dove aveva trattato alcune questioni locali e s'era interessato segnatamente per risolvere il problema della pesca. Il partito di maggioranza riprenderà i contatti con gli altri partiti, e mercoledì si riunirà il Comitato provinciale; forse in questa occasione potrà essere conosciuta la decisione della D. C. in merito alla formazione delle Giunte.

Ieri ha avuto luogo anche una riunione dei consiglieri provinciali democristiani. La formazione della Giunta è collegata agli sviluppi che matureranno in campo comunale; comunque, per la Provincia sono minori le difficoltà, avendo la D. C., proporzionalmente al Consiglio comunale, una maggiore rappresentanza consiliare. Nel corso della riunione di ieri è stato fatto un esame generale della situazione. Spetterà al Comitato provinciale designare il candidato alla presidenza della Provincia.

L'unica nota positiva è data per ora dalla convocazione del Consiglio provinciale, decisa per lunedì 25 giugno. Sarà infatti il democristiano ing. Rados, in qualità di consigliere più anziano, a diramare le convocazioni ed a presiedere la prima riunione. Gli inviti dovranno, a norma di legge, essere diramati a tutti i consiglieri neo-eletti prima del 20 giugno, cioè con un preavviso di cinque giorni. Nella riunione del 25 giugno il Consiglio provinciale dovrà eleggere il Presidente e la Giunta; quest'ultima si comporrà di quattro assessori effettivi e due supplenti.

Tre interessanti lezioni in tema di relazioni umane

Il Comitato provinciale per la diffusione delle tecniche produttivistiche, proseguendo nella sua opera di divulgazione, organizza nei giorni di domani lunedì, martedì e mercoledì 20 prossimi, un ciclo di conferenze che si propone di illustrare in un quadro sintetico le relazioni che si sviluppano nei vari campi operativi della società moderna e che sono comunemente definite «umane», «pubbliche», «sociali».

Tali conferenze saranno tenute dal prof. John T. Dugan (lunedì) che parlerà sul tema «Relazioni pubbliche»; dal dott. Tino Mondino (martedì) che parlerà sul tema «Relazioni umane» e dalla dottoressa Rosetta Stasi (mercoledì) che parlerà sul tema «Relazioni sociali». Le conferenze avranno luogo nella sala maggiore della Camera di Commercio, con inizio alle ore 19 precise. Per eventuali inviti, gli interessati possono rivolgersi presso il «Centro Sviluppo Economico - Trieste», Piazza della Borsa 4, tel. 28-255.

Il prof. John T. Dugan è professore all'Università cattolica d'America di Washington ed è membro della commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia e del comitato per l'Istituto d'arte del consiglio americano per l'educazione. Il dott. Tino Mondino, laureato in giurisprudenza, è assistente di tecnica industriale e commerciale presso l'Università di Torino. La dottoressa Rosetta Stasi, laureata in giurisprudenza e assistenza sociale, è membro del consiglio direttivo dell'Unione nazionale scuole assistenti sociali. Ha studiato negli Stati Uniti l'organizzazione colà esistente.

Proiezioni all'aperto della Cineteca del Commissariato

Anche quest'anno la Cineteca dei servizi stampa e informazioni del Commissariato del Governo svolgerà la sua attività estiva nelle varie località del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia, con proiezioni all'aperto di documentari didattici, culturali e ricreativi.

Le proiezioni avranno inizio alle ore 21 e le località nelle quali avranno luogo saranno comunicate giornalmente a mezzo stampa e radio. L'attività della Cineteca inizierà domani lunedì, con proiezioni nelle località di Mariano e Medea.

Un servizio marittimo stagionale con Muggia

La Società di navigazione «Libertas», che già gestisce la linea marittima Trieste-Capodistria, ha in questi giorni acquistato il piroscafo «San Marco della Rosandra» che già apparteneva alla «Muggesana» e giaceva in disarmo. La «Libertas» si appresta ora a ripristinare il servizio giornaliero con la cittadina muggesana, e a tale scopo ha già interessato direttamente la Camera di commercio, l'Ente per il Turismo e la Capitaneria del Porto. Gli enti hanno espresso parere favorevole per il ripristino del servizio, che avrà carattere stagionale e costituirà pertanto una nuova attrattiva turistica per quanti giungono in visita a Trieste e desiderano compiere un breve giro del golfo. Il servizio dovrebbe iniziare fra una settimana circa, con quattordici corse giornaliere.

IL LUNGO CAPITOLO DEI BENI ABBANDONATI

Un nuovo criterio di valutazione per la ripartizione degli indennizzi

La proposta Bartole-Salizzoni profondamente modificata
Sta per essere presentato al Senato il disegno di legge

La storia degli indennizzi ai profughi delle zone passate alla Jugoslavia — ci trasmette la nostra redazione romana — dovrebbe essere finalmente vicina alla conclusione. Come si sa, in base ad un accordo italo-jugoslavo, i danni sono stati definitivamente liquidati dalla vicina Repubblica nella somma di 45 miliardi di lire (infinitamente inferiore alla realtà): 15 miliardi sono già stati distribuiti dal Governo agli aventi diritto, come anticipi; per i rimanenti trenta miliardi, la Commissione competente aspetta da tempo istruzioni. Dapprima, secondo la consuetudine, si era pensato ad una distribuzione percentuale della somma, a seconda delle disponibilità; ogni milione di danni sarebbe stato rifuso secondo una percentuale fissa, sempre uguale. Poi è venuta però la famosa legge Bartole-Salizzoni, che aveva lo scopo di favorire i meno abbienti tra i profughi. Essa stabiliva che nessuno qualunque fosse l'entità del danno subito, potesse ricevere una somma superiore ai cento milioni; prevedeva che i danni inferiori ai dieci milioni fossero rifusi integralmente; per le decine di milioni successive, la percentuale sarebbe progressivamente calata, sino al «plafond» indicato.

La discussione della legge davanti alla competente Commissione della Camera ha avuto come primo effetto la sospensione dei pagamenti, in attesa di conoscere il criterio secondo il quale essi avrebbero dovuto essere effettuati. La discussione però procedeva a rilento, a causa dell'ostilità di molti dei diretti interessati (e precisamente di coloro i cui beni perduti erano più importanti), a causa della perplessità di molti deputati, ed anche dell'incertezza del Governo. Il Sottosegretario Arcaini sembra che fosse decisamente ostile al progetto.

Circa un mese fa, con un breve comunicato, il Ministero del Tesoro faceva sapere che la Commissione avrebbe ricominciato a liquidare i danni senza tenere conto della legge Bartole-Salizzoni. In pratica, però, la Commissione ha fatto appena in tempo a proseguire nell'esame delle pratiche, e sembra che nessun versamento sia stato effettuato. Infatti, i deputati favorevoli alla proposta Bartole-Salizzoni hanno fatto presente che essi avrebbero approvato la legge in breve tempo, e la confusione sarebbe stata grandissima se nell'intervallo il Tesoro avesse cominciato i versamenti. Quindi alt di nuovo ai pagamenti. Chi ci andava di mezzo erano, naturalmente, i profughi, che continuavano a non ricevere i pochi soldi loro spettanti; ma i proponenti della legge, e molti altri deputati, ritenevano che fosse giusto tenere conto delle particolari necessità dei profughi più bisognosi, anche a rischio di ritardare la macchina burocratica. Decisamente opposte alla legge erano soltanto le destre, cioè i monarchici e i missini; alcuni democristiani esitavano, soprattutto a causa dell'ostilità del Ministero del Tesoro.

Affinchè si formasse una maggioranza, e affinchè anche il Governo fosse d'accordo, era necessario trovare una via d'uscita. Sembra ora che essa sia stata trovata. La proposta Bartole-Salizzoni è stata infatti profondamente modificata, suggerendo un criterio di valutazione dei danni completamente nuovo. Prendendo per base il valore dei beni perduti al 1938, si è fissata questa tabella: per i danni fino a 200.000 lire valore '38, verrà liquidato un saldo pari a 35 volte il valore stesso (cioè sette milioni come massimo); per i beni dalle 200.000 lire ai due milioni valore '38, il saldo sarà di 30 volte questo valore (cioè un massimo di quaranta milioni); per i proprietari di beni di valore superiore ai due milioni valore '38, un saldo pari a cinque volte questo valore.

Sembra che su questa base l'accordo sia stato raggiunto in seno ai partiti di centro, con condiscendenza anche delle sinistre, per cui, nel corso della settimana prossima, è pressochè certo che il disegno di legge sarà approvato, e quindi trasmesso finalmente al Senato. Le destre restano però contrarie, così come i grandi proprietari, i quali, per la parte di danni oltre ai due milioni, vedranno assegnarsi un rimborso nettamente inferiore all'entità del danno subito. Ma i 45 miliardi sono insufficienti a rifondere tutti completamente, e la maggioranza della Camera, d'accordo con il Governo, ha ritenuto opportuno che i piccoli proprietari risentissero meno di questa insufficienza.

Nuove partenze di profughi per gli Stati Uniti d'America

Domani sera con il treno delle 22.05 partiranno 22 gruppi famigliari di profughi giuliani, per un totale di 60 persone. Sono diretti a Roma, da dove prenderanno posto su un aereo per New York. Dalla metropoli statunitense poi ciascuna famiglia verrà avviata alla sua destinazione definitiva in base al documento di richiamo di cui ognuno è in possesso, documento che gli assicura lavoro ed alloggio per mezzo di un garante reperito dall'organizzazione del Catholic Relief Service, del quale la Missione cattolica di via Baciocchi è una emanazione.

Sempre con la stessa organizzazione e ancora domani sera, ma con il treno delle 20.55, partiranno per Genova altri 9 profughi.

Falsi funzionari di Finanza da smascherare e denunciare

Si sono verificati frequenti casi di identificazione e conseguente denuncia all'autorità giudiziaria di persone che, qualificandosi come ufficiali o sottufficiali della Guardia di Finanza o della Polizia tributaria investigativa, oppure come funzionari dell'Amministrazione finanziaria, hanno compiuto o tentato di compiere, ai danni di ditte commerciali e industriali, reati di truffa, millantato credito od usurpazione di titoli. Si richiama l'attenzione dei contribuenti sulle necessità di accertare — mediante visione dei documenti di riconoscimento — l'identità di coloro che si presentano come funzionari dell'Amministrazione o militari della Guardia di Finanza e di segnalare immediatamente al Comando Circolo (tel. 35535) o al Comando nucleo P.T.I. (tel. 36435) qualsiasi fatto o intervento di persone che destino sospetto.

Domani si apre il Congresso dei bibliotecari italiani

Si inaugura domani nell'aula magna dell'Università degli Studi il X Congresso nazionale dell'Associazione italiana per le biblioteche, presieduto dal prof. Calderini, alla presenza del Direttore generale delle Accademie e Biblioteche, dott. Arcamone. Interverranno al Congresso circa 250 congressisti, provenienti da ogni parte d'Italia e rappresentanti delle più importanti biblioteche governative, comunali e speciali, nonchè alcuni autorevoli rappresentanti di associazioni straniere.

Inizio autolinea internazionale TRIESTE-GRAZ

La linea automobilistica internazionale *Trieste-Lago di Woerth-Strada del Pack-Graz*, gestita dall'Impresa Autovie Torta in reciprocità con i Servizi Automobilistici delle Ferrovie Federali Austriache, verrà ripristinata il 28 giugno. Le partenze avranno luogo sia da Trieste che da Graz tutti i giovedì e sabato alle ore 7.45.

Prenotazione posti e vendita biglietti presso la CIT nonchè presso gli altri Uffici Viaggi.

La vertenza dei C.R.D.A. domani all'Ufficio del Lavoro

Si è iniziato lo sciopero di 48 ore - Domani ripresa dell'attività all'I.N.P.S. - Nel settore del legno

I concottimisti del Cantiere San Marco e della Fabbrica Macchine alle 6 di ieri hanno iniziato lo sciopero di 48 ore, proclamato in segno di protesta contro la mancata discussione sul nuovo trattamento per la categoria. L'astensione dal lavoro è stata totale nei reparti interessati: gruisti, ammagliatori, sala montaggio, officine turbine alla F.M.S.A. e gruisti, ammagliatori, conduttori di locomobili e parte di tracciatori al San Marco. La direzione del C.R.D.A., da parte sua, ha provveduto a sospendere dal lavoro un certo numero di lavoratori la cui attività è collegata con quella dei concottimisti. Il lavoro verrà ripreso totalmente domani mattina alle 6. Nel pomeriggio, presso lo Ufficio del Lavoro avrà luogo la seconda riunione tra i rappresentanti sindacali e la direzione dei C.R.D.A. per l'esame del problema riguardante le nuove tariffe per i cottimisti. Conosciuto l'esito della riunione, i Sindacati si riservano di indire eventuali azioni di protesta.

Ieri hanno inoltre scioperato, analogamente al resto della Repubblica, tutti i dipendenti dell'INPS: non si è proceduto quindi al pagamento delle pensioni e a tutte le altre prestazioni previdenziali. Domani l'attività si svolgerà normalmente. Un'altra agitazione si profila nel settore del legno. L'Associazione degli industriali ha risposto negativamente alle richieste di miglioramento economico e normativo in sede locale avanzate dalle organizzazioni sindacali. Il direttivo del Sindacato di categoria della Camera del Lavoro si riunirà domani sera alle 19 in via Duca d'Aosta 12.

In questi giorni in sede nazionale è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto impiegati cementieri, che avrà vigore anche a Trieste. Prevede un miglioramento del 4.5 per cento sui minimi tabellari, con decorrenza dal 1.o giugno. Inoltre, ai dipendenti verrà liquidato un importo «una tantum» nella seguente misura: impiegati di 1.a cat. lire 6500, di 2.a cat. lire 5000, di 3a cat. A lire 4500 e di 3.a cat. B lire 3500. Il nuovo contratto avrà vigore fino al 30 giugno 1958.

I componenti delle commissioni di studio e fiduciari del settore del Sindacato dipendenti Commissariato generale del Governo della C.d.L. sono convocati in riunione per martedì sera alle 19 nella sede di via Duca d'Aosta 12.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23.8; minima 14.7; umidità 45 per cento; temperatura del mare 20.8; pressione 1017.1 stazionaria; vento km. 27 E-N-E (bora) con raffiche massime a 46 km. all'ora.

Oggi: S. Margherita. Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.57; la luna leva alle 14.27, cala alle 0.29.

Maree. OGGI: alta ore 4.16, cm. 1 sotto il l. m.; bassa ore 9.30, cm. 14 sotto il l. m.; alta ore 16.55, cm. 35 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 0.45, cm. 30 sotto il l. m.; alta ore 7, cm. 7 sopra il l. m.; bassa ore 11.40, cm. 10 sotto il l. m.; alta ore 18.10, cm. 39 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via San Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza Della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiuso per ferie fino al 30 giugno: Picciola, via Oriani 2.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per lunedì, ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: 1 cameriere 1.a cl. (turno 112); 1 cameriere di 3.a cl. (turno 91); 1 garzone camera in prima (turno 116); 1 garzone camera in seconda (turno 89); 1 fuochista (turno 137). Turno «generale»: 1 marinaio (preced. 1405).

★ La «Famiglia visignanese» ha organizzato per stamane, alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo (cappella di via Paganini), una messa in onore dei patroni S. Quirino e S. Giulietta. La messa sarà officiata da mons. Cleva.

★ A cominciare da oggi, dalla Stazione autocorriere di Largo Barriera Vecchia, partirà l'autolinea Trieste - Lazzaretto - Bagni. L'autolinea seguirà i seguenti orari: Partenze, ore: 8, 9.30, 11, 12.30, 14, 15.30, 17, 18.20, 19.40, 21.05.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	1	73	12	40	66
CAGLIARI	72	44	36	33	14
FIRENZE	18	57	25	89	49
GENOVA	10	56	26	31	5
MILANO	59	43	65	14	79
NAPOLI	54	15	81	36	31
PALERMO	38	64	49	16	28
ROMA	21	51	55	25	41
TORINO	73	78	75	88	31
VENEZIA	63	70	7	73	24

LE ORE DELLA CITTA'

Al Soroptimist

La signora von der Lies e Ulla Cyrus sono state ospiti di onore alla riunione conviviale del Soroptimist Club di Trieste. Alla fine della colazione Ulla Cyrus, del Sister Club di Boras (Svezia), ha illustrata la vita sociale del suo paese e l'attività delle varie socie del Club.

Il premio alle coppie

di fidanzati che si forniranno di bomboniere e partecipazioni presso la cartoleria ABC, viale XX Settembre 23, è un bel salotto (esposto al mobilificio Montagnari in viale al n. 33) che viene posto in palio fra le coppie di acquirenti. Omaggi agli interessati.

Granatieri sul Cengio

Domenica prossima avrà luogo sulla vetta del Cengio, altare di gloria della Brigata granatieri, ricorrendo il quarantesimo di quei leggendari combattimenti, una commemorazione in onore dei Caduti. Fra le sette medaglie d'oro concesse in quei giorni vi è quella di Carlo Stuparich, al cui nome è intitolata la Sezione triestina. I granatieri che si sono già prenotati e coloro che desiderano farlo sono pregati di trovarsi in sede alla Casa del Combattente martedì alle 19.30 per gli ultimi accordi.

Si ricordi signora

che la nuovissima lavatrice, semiautomatica che mai sarà stanca di lavare per Voi, garantita 3 anni ed i nuovi frigoriferi della *Radiomarelli*, sono in vendita *rateale* da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre n. 7, visitateci, una prova Vi renderà persuasa delle grandi qualità di questo prodotto.

Ditta rinnovata

Una doppia significativa celebrazione si è avuta ieri nel negozio Ing. A. Frassini succ., in viale XX Settembre angolo via Nordio, dove si sono radunati amici ed estimatori della nota azienda cittadina per festeggiarne il cinquantenario della fondazione e la inaugurazione dei locali totalmente rinnovati. La vecchia ditta, tanto favorevolmente nota per serietà e correttezza, ha il vanto di aver propagandato fra le primissime la Radio a Trieste e ancor oggi vi dedica gran parte della propria attività a mezzo degli apparecchi radio e televisori «Magnadine», presentando altresì un vastissimo assortimento di elettrodomestici, lampadari ecc. Nella rinnovata sede, che si presenta particolarmente attraente e dà un simpatico aspetto alla zona, per merito del progettista e direttore dei lavori geometra Bruno Zoff, la ditta Ing. A. Frassini succ. inizia il secondo mezzo secolo di attività con la preziosa direzione della signora Lina che è succeduta al marito e ne continua valorosamente l'opera. Al rinnovato negozio porgiamo cordiali auguri di proficuo lavoro.

In occasione

dei lavori di restauro e di ampliamento dei locali di vendita l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 sta praticando in questi giorni una grandiosa liquidazione di tutta la merce prodotta nel 1955, con sconti che vanno fino al trenta per cento. Particolarmente ricco l'assortimento degli apparecchi televisivi, che vanno dal tipo più economico al modello di gran lusso, e che godono tutti di uno sconto particolare. La svendita durerà pochi giorni: approfittatene in tempo.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica, quale attestazione per la decennale attività svolta in seno a vari organismi politici a difesa degli interessi italiani di Trieste e dell'Istria, ha insignito l'avv. Guido Gerin del Cavalierato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica. Ieri il Commissario generale del Governo, dott. Palamara ha personalmente comunicato all'avv. Gerin l'ambito riconoscimento concessogli dal Presidente Gronchi e gli ha espresso il suo personale compiacimento. Già consulente legale della Missione italiana prima e dell'Ufficio del consigliere politico italiano presso il G.M.A., l'avv. Gerin continua la sua opera presso l'Ufficio di collegamento con il Ministero degli Esteri ed è vicepresidente della delegazione italiana nella Commissione mista permanente per la applicazione dell'accordo di Udine. Esprimiamo all'avv. Guido Gerin le più vive congratulazioni per l'onorificenza concessagli.

Il Presidente della Repubblica su designazione del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, ha conferito al dott. Gualfardo Piccoli, Direttore dell'Agricoltura e Foreste del Commissariato generale del Governo, l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, in riconoscimento delle sue particolari benemerenze nello sviluppo dell'economia agricola. Rallegramenti vivissimi.

Il Presidente della Repubblica, su designazione del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, ha conferito al sig. Roberto Caprini, della Direzione Agricoltura e Foreste del Commissariato, l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Vivissime felicitazioni.

Apprendiamo che il cav. rag. Mario Moretti, Direttore centrale del personale dei C.R.D.A., che lo scorso mese è stato decorato Maestro del Lavoro, è stato insignito dal Presidente della Repubblica, motu proprio, della onorificenza di Cavaliere ufficiale dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana». Vivissime felicitazioni.

Mostra filatelica

Facendo seguito al desiderio espresso da molti collezionisti, la esposizione di «Buste filateliche provenienti dalle più remote parti del mondo» che il signor Alfredo Lorenz ha allestito nella sede del Circolo filatelico triestino in via Torrebianca 20, proseguirà anche nella entrante settimana con il seguente orario: oggi domenica dalle 10 alle 13 e martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30. L'ingresso è libero.

Acquistate con comodo

quanto vi occorre oggi per la nuova stagione: eleganti vestitini estivi per signora, confezioni per uomo, biancheria e camiceria, tutta merce di qualità, pagandola con comode rateazioni da Orvera, via Machiavelli 7/I p., senza formalità, senza buoni, senza aumenti di prezzo.

Bagni di sera

Da domani la piscina coperta del CONI sarà aperta al pubblico ogni sera dalle 21 alle 24. I triestini avranno così la possibilità di fare, nella stagione calda, un meraviglioso e ristoratore bagno serale. Le terrazze saranno aperte al pubblico che potrà ristorarsi alla brezza serale. Prezzi soliti. Servizio di bar. Televisione.

Cresime Stermin

L'oggetto prezioso originale che rimarrà in ricordo, lo troverete nella Oreficeria Stermin in via Mazzini n. 40.

Televisore: 115 mila lire

Solo la *Trans Continents Radio* può porre in vendita un 17 pollici a 18 valvole al prezzo *record* di lire 115.000. Nemmeno i televisori fatti a furia di economia o speculando su tutto, erano scesi sinora a tali prezzi; questo gioiello di tecnica, della nuova serie «*Panvision*» 17 e 21 pollici, li troverete dall'esclusivista: «*Radio Alabarda*», Viale XX Settembre n. 7.

Cresime e Comunioni

Trovate grande assortimento di regali nell'Oreficeria-Orologeria di Oscar Canarutto, via delle Torri 2. Riparazioni accurate.

Eleganza estiva

Novitas (via Roma ang. via Mazzini) ha già pronti per voi non solo i capi di tradizionale eleganza, come camicette, gonne, vestitini, camiciotti per uomo, ecc. ma anche un completo assortimento di costumi da bagno per signora e per uomo. Modelli speciali 1956 in tessuto operato, da lire 4900.

Prezzi di propaganda

veramente eccezionali pratica in questi giorni il «Negozio Borletti» di via Mazzini 16. Basteranno alcuni esempi per convincerVi che si tratta di prezzi imbattibili! Radiogioiellino CGE 17.900; Radioletta CGE 18.900; Frigorifero CGE 130 litri 110.000; Frigorifero CGE 80 litri 68.000; Voxson batterie e corrente 34.000 ecc. ecc. Rateazioni fino a 36 mesi! Approfittate! Visitate le vetrine del «Negozio Borletti», via Mazzini 16, tel. 23-477.

Le scarpe

non sono un dettaglio, ma un elemento fondamentale della eleganza maschile. *a. b. c. d.*, che vende solo scarpe da uomo offre un grande assortimento, merce di qualità, prezzi giusti. Ponte della Fabra 2 (piazza Goldoni).

Antonio Riccardi

offre nel suo fornitissimo negozio di stoffe e confezioni (via Battisti 2, telefono 31-486) quanto di meglio può desiderare l'uomo elegante per la nuova stagione. Ogni giorno nuovi arrivi. Sartoria propria.

Il 22 corr. alle ore 16, via Trenta Ottobre 4 procederò alla vendita di tavoli, sedie, poltrone, lampadari.
L'Uff. Giud.: D'Ambrosi

DOMENICA PROSSIMA A MONTEBELLO

Il Ministro Mattarella all'inaugurazione della Fiera

Il Ministro per il commercio con l'estero, on. Mattarella, inaugurerà domenica prossima l'ottava Fiera di Trieste. Il rappresentante del Governo giungerà a Montebello alle 10.30, ora in cui avrà inizio la cerimonia. Saranno presenti le maggiori autorità e personalità cittadine, oltre alle numerose delegazioni straniere.

Dopo il discorso del Presidente della Fiera, ing. Sospisio, parlerà il Sindaco ing. Bartoli. La cerimonia si concluderà con un discorso del Ministro. L'atto inaugurale avrà la tradizionale cornice festosa; all'alzabandiera renderà gli onori un picchetto militare. Il Comune provvederà a stendere festoni tricolori in varie zone cittadine.

Ieri mattina si è riunita alla Camera di commercio la delegazione triestina della Camera di commercio italo-jugoslava. Nel corso della riunione è stato concordato, tra l'altro, il programma della giornata jugoslava alla prossima Fiera di Trieste. Come già annunciato, la Jugoslavia, che partecipa per l'ottava volta alla Fiera triestina, sarà presente con una collettiva nazionale al Palazzo delle Nazioni, con una rassegna completa alla V Mostra internazionale del legno e con l'esposizione di alcune tipiche produzioni di esportazione. Alla giornata riservata alla Jugoslavia interverrà anche il segretario generale della Camera federale del commercio estero dott. Ivo Barbalich.

Scooter sparito e ritrovato

Uno scooter è sparito ed è stato ritrovato nel giro di poche ore. Giovedì sera, Bruno Martin, abitante al n. 1030 del rione di S.M.M. inf., denunciava al Commissariato di via Caprin che sconosciuti lo avevano derubato della sua Lambretta, targata TS 16553, che aveva lasciato incustodita in via delle Zudecche mentr'egli si era recato in un vicino cinema. L'assenza della motoretta è stata di breve durata: il giorno successivo è stata, difatti, ricuperata dall'Emergenza dei carabinieri di via Cologna. Poco dopo le 9, un passante avvertiva i militi che, nei pressi dello stabile n. 14 di via Ovidio, uno scooter era abbandonato da alcune ore. Recatisi sul posto, i carabinieri constatarono trattarsi di quello rubato al Martin.

I coniugi Faidutti e Corazza partecipano il matrimonio dei loro figli
LICIA FAIDUTTI e ATTILIO CORAZZA
Trieste, 17 giugno 1956

La stella dei fidanzati

Il concorso «Coroniamo un sogno d'amore», organizzato dal Circolo della Stampa sotto gli auspici dell'Associazione stampa giuliana e dell'Ente Fiera, è sorto come una stella di speranza sull'orizzonte di molti fidanzati. Alcune decine di lettere, che narrano vicende sentimentali dolorosamente umane, sono già pervenute alla Commissione giudicatrice, che dovrà scegliere, tra tante tristi storie, la più nobile e la più ricca di significato morale. Come già annunciato, il Concorso si chiuderà il 20 corr., e il 3 luglio, durante una serata al Castello di San Giusto, Mike Bongiorno premierà la coppia più meritevole di coronare un sogno di amore lungamente sognato. Numerose ditte hanno già assicurato la loro adesione all'iniziativa: la Cassa di Risparmio ha messo a disposizione centomila lire per le piccole spese che verranno consegnate ai fidanzati al momento delle nozze; la ditta fratelli Seriani - Zerial, una stanza da letto; l'UTAT il viaggio di nozze; la ditta Beltrame l'abito da sposa; «Giornalfoto», l'album ricordo; la cartoleria «A.B.C.» le bomboniere e le partecipazioni nuziali. All'atto del matrimonio, gli sposi riceveranno un documento che darà loro diritto all'assegnazione di un appartamento nonchè degli altri premi messi in palio.

Costituito al C.A.I. un gruppo di studenti medi

Facendo seguito a un'iniziativa presa da altre sezioni del CAI tra cui in prima linea quella di Roma, e per incitamento delle sede centrale, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, ha deciso di costituire un gruppo la cui attività sia dedicata esclusivamente agli studenti delle scuole medie. Lo escursionismo scolastico del CAI vuole assicurare ai giovani tutta l'assistenza tecnica e l'appoggio della lunga esperienza del sodalizio organizzando per loro escursioni e gite adatte a tutte le possibilità: sia per i più inesperti che per chi già ha una pratica di montagna. Dopo alcune riunioni preliminari di soci dell'Alpina insegnanti di scuola media e di studenti già iscritti al CAI e dopo aver ottenuto lo appoggio delle autorità scolastiche, il gruppo è stato formalmente costituito. Una riunione più allargata, alla quale possono partecipare oltre agli studenti già iscritti anche quelli che non sono ancora soci è indetta per lunedì 18 giugno alle ore 19, nella sede di via Milano 2.

Strada chiusa al traffico

Il Comune informa che, a causa di lavori in corso, la circonvallazione di Gretta, nel tratto compreso tra la strada del Friuli e lo stabile n. 9, rimarrà chiusa al traffico a partire dal giorno 18 c. m. e fino ad ultimazione dei lavori stessi.

L'Associazione della proprietà edilizia di Trieste

invita i propri associati alla

Assemblea generale ordinaria

che avrà luogo sabato 23 giugno 1956, alle ore 18 in prima convocazione rispettivamente alle ore 18.30 in seconda convocazione nella Sala maggiore della Camera di Commercio, via della Borsa 3, con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente
2) relazione finanziaria
3) elezione parziale del Consiglio Direttivo
4) eventuali.

Il Presidente
Avv. Piero Gerin

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10: Concerto; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Stellari; 13.20: Orchestra Anepeta; 14.15: Le canzoni di Anteprima; 14.30: 28.a Biennale d'arte di Venezia; 14.45: Complesso Cuppini; 15: Musica operistica; 15.30: Orchestra Cergoli; 16: Il tesoro di Alarico; 16.30: La casa e le cose di casa; 17.30: Concerto sinfonico; 19.15: Musica da ballo; 20: I classici della musica leggera; 21: Tre canzoni, una parola, quindi: Fermo posta; 22: Voci dal mondo; 22.30: Celebrazioni mozartiane; 23: Ken Griffin all'organo Hammond; 23.15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Canfora; 13.30: Urgentissimo; 14: Il contagocce; quindi: Orchestra Angelini; 15: La vita è una canzone; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Vivai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Musica leggera; 20.30: Tre canzoni, una parola; quindi Musica in celluloide; 21: Colpo di vento; 22: Le 99 disgrazie di Pulcinella; 23: Sogni proibiti.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15 Orchestra Cergoli; 9.40: Gruppo liutistico triestino; 10: S. Messa. 14.30: El campanon; 21.05: La casa, commedia.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Discussioni di oggi — Libri per un mese — La posta di padre Mariano; 16: Pomeriggio sportivo; al termine: Signorinette (film); 20.35: Cineselezione; 21: Primo applauso; 23: Il vostro principe azzurro; 22.45: Una voce nella sera.

† E' spirato ieri lontano dalla sua Pirano il

cav. dott. Giorgio Rosso
Medico

Ne dànno l'annuncio la moglie AURORA CICOGNA, le figlie ROMANA con il marito avv. RUZZIER, e ITALA con il marito dott. SANTISI, il figlio dott. NICOLO' con la moglie LAURA MARANGONI assieme ai nipoti ed alle congiunte famiglie CVIETISSA e PETRONIO.

Un grazie particolare all'amico dott. Aristide Binetti.

I funerali seguiranno lunedì 18 giugno alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1956.

† E' spirata improvvisamente l'altra notte

Libera ved. Petronio
nata LUTMANN

Ne dànno il triste annuncio i figli FAUSTO (assente) e LAURA, le sorelle LUIGIA (assente), PAOLA e NARCISA e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono vivissima parte al lutto le famiglie LOY e STAGNI.

† Il 16 corr. spirava

Mario Bussolini

Ne dànno il triste annuncio il figlio MARIUCCI, la figlia SILVANA, la suocera ed il genero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le onoranze tributate al loro indimenticabile

Flavio Cosolo

i FAMILIARI ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento vada al primario prof. Slavich, al dott. Camerini, al dott. Gutmann, a Suor Buono ed a tutto il personale della III medica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Pieris, 17 giugno 1956

I FAMILIARI del compianto

Giacomo Boschin

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

ERRATA CORRIGE
Nell'avviso apparso ieri leggasi la SORELLA e non sorelle.

Le famiglie VIGENTINI-PICCINI ringraziano con questo mezzo quanti parteciparono al loro dolore onorando la memoria della loro indimenticabile

Consuelo

MESTO ANNIVERSARIO
E' un anno oggi che è mancato

Mario Lovisoni

La FAMIGLIA ancora dolente lo ricorda con affetto insieme agli amici che ben lo conobbero nella sua lealtà e nella sua passione di concittadino.

Cervignano del Friuli, 17.6.1956

Domani lunedì 18 corr. alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa in suffragio del compianto

dott. ing.
Ferruccio Spangaro

nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

AL CONVEGNO NAZIONALE DI TECNICA NAVALE

I problemi della nave moderna discussi da studiosi italiani e stranieri

Un'importante relazione del direttore della vasca sperimentale olandese - Il contributo della nostra Facoltà universitaria

«Trieste saluta con soddisfazione il Convegno nazionale di tecnica navale, promosso per migliorare e rendere sempre più organico e completo questo importante settore della vita italiana. La nostra città non può che plaudire all'iniziativa che, proprio perchè rivolta al campo della navigazione, interessa direttamente il futuro della vita economica di Trieste». Con queste parole il Sindaco Bartoli ha accolto ieri mattina i tecnici giunti da ogni parte d'Italia nella nostra città per partecipare al sesto Convegno nazionale di tecnica navale [illegible]

[illegible]

prevista per la mattinata dell'ing. Emilio Castagneto, membro dello Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale. Nei limiti del tema «Gli avviamenti del mozzo d'elica», il prof. Castagneto ha esposto i risultati delle prove fatte con un'elica isolata traente in acqua libera con alberi portanti di diversa grandezza e delle esperienze di prolusione con o senza timone. Quale conclusione, il relatore ha affermato che la presenza di un ostacolo sulla scia dell'elica modifica il funzionamento idrodinamico e può consentire una maggiore efficienza propulsiva.

Primo relatore del pomeriggio è stato l'ing. F. Clemente dell'Università di Genova, che ha parlato [illegible] degli armatori, le navi devono portare il maggior quantitativo di carico possibile impiegando poco tempo in mare e minor tempo in porto. Le petroliere e le navi da carico secco sono state le prime ad essere costruite secondo tali concetti, e l'interesse lascia prevedere che in futuro si affermeranno le navi dal disegno standard adibite a più servizi, da cui potranno derivare tipi speciali aventi sistemazioni particolari a seconda dei traffici da svolgere».

Per sintetizzare la lunga discussione che è seguita alla relazione dell'ing. De Nicola, è intervenuto nuovamente l'ing. Della Ragione, che ha sottolineato l'importanza di adeguare i mezzi ai servizi cui sono destinati e di adeguare le attrezzature portuali [illegible]

Fuga dalla Jugoslavia

La fuga dal territorio amministrato dagli jugoslavi continua. [illegible] del porto veniva avvicinata da un giovanotto sui vent'anni, il quale narrava ai militi d'avere abbandonato clandestinamente il paese natio — Spalato — a mezzo della barca «Premuda». Il profugo è stato trattenuto per i normali accertamenti.

Sistemazione nella Penisola di nuclei familiari profughi

NOTEVOLI DISPONIBILITA' IN DIVERSE CITTA' ITALIANE

[illegible] Roma 11, Perugia 20, Napoli 30, Terni 2, Modena 5 (falegnami), Fertilia 10 (agricoltori). Le sistemazioni riguardano alloggi definitivi a Roma, Reggio Emilia, Terni, Perugia, Napoli e Fertilia ed alloggi provvisori, in attesa di quelli definitivi.

Un cippo in pericolo

Il cippo della III Armata, situato sul colle tra il Lisert e le terme romane, nei pressi di Monfalcone, corre il rischio di vedersi mancare il terreno alla base. Una cava di pietra minaccia infatti, con la continuazione dei lavori per l'estrazione del materiale, di far crollare lo storico monumento di guerra. Gli ambienti combattentistici di Trieste sono in allarme e stanno iniziando una azione presso gli organi competenti affinchè i lavori nella direzione del cippo vengano fatti deviare. («Giornalfoto»)

INCIDENTI INTERNAZIONALI SENZA VITTIME

Scontro austro-americano lungo la strada di Sistiana

Due macchine scassate: ecco le conseguenze della collisione - Continua la solita serie degli investimenti e delle cadute

Su una delle più suggestive strade di Trieste — quella che dalla costiera si snoda verso la zona di Sistiana mare — è avvenuto lo... spiacevole e disastroso incontro di due turisti stranieri. Erano all'incirca le 14, quando la cittadina americana Margaret De Berry - Chergo, di 32 anni, alloggiata a Villa Opicina, in via Doberdò 4, lasciava l'albergo della baia con la sua macchina per dirigersi verso la litoranea. L'automobilista aveva percorso poco più di quattrocento metri, quando veniva a collisione con l'auto di un cittadino austriaco, Karl Antered, di 42 anni, residente a Vienna al n. 15 della Zarokegstrasse, che stava scendendo verso il porticciolo. Le due macchine si sono scontrate con inusitata violenza, però, malgrado l'urto, nè la signora nè l'Antered hanno riportato la benchè minima lesione mentre le vetture hanno subito considerevoli danni. I rilievi dell'incruento ma spettacolare scontro sono stati assunti dagli agenti della Polizia stradale.

Una violenta collisione è avvenuta, poco dopo le 18.30, in via Pindemonte. Pilotando un motofurgoncino, Mario Rodella, di 43 anni, abitante al n. 29 di via Scala Santa, si stava dirigendo, a quell'ora, dalla zona di Guardiella verso la Rotonda del Boschetto. Il veicolo, nella cui cabina viaggiava anche il fattorino Marcello Moschini, di 27 anni, abitante in via Chiauchiara 3, stava imboccando la via Pindemonte dove, appena spuntato, andava a speronare un'auto della Polizia, sopraggiunta dal viale Raffaello Sanzio, urtandola nella parte posteriore destra. In seguito alla collisione il Moschini è stato catapultato sulla strada e, nella caduta, si è prodotto contusioni escoriate ai gomiti, stato subcommozionale e amnesia retrograda. Il motofurgoncino ha subito notevoli danni, più lievi la macchina. Il Moschini è stato subito adagiato nella vettura e accompagnato all'ospedale dal brigadiere Veninato della Emergenza dei Carabinieri di via Cologna, che ha assunto i rilievi dell'incidente. Il ferito è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Travolta da un'auto, Maria Fontanot in Tiguli, di 24 anni, abitante a San Floriano di Muggia 164, ha riportato lesioni molto gravi. L'incidente è accaduto alle 16, quando la Tiguli si è slanciata di corsa attraverso la via dell'Istria, all'altezza di via Doda, per raggiungere un filobus. Nella fretta, la donna non ha badato che, diretta verso Valmaura, stava sopraggiungendo la macchina di Francesco Pecar, di 48 anni, abitante in via Costalunga 229. Appena scorta la Tiguli, l'automobilista ha sterzato a sinistra nel tentativo di evitarla ma, dopo averla urtata, è uscito di strada, danneggiando il veicolo. La ferita è stata avviata all'ospedale con un automezzo della Polizia, e colà accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata per profonde ferite alla regione parieto-occipitale sinistra, gravi contusioni al ginocchio e alla caviglia destra nonchè stato commozionale.

Nell'attraversare, poco dopo le 17, la via Roma per dirigersi verso piazza della Borsa, Gabriella Nucifero, di 10 anni, abitante in via Nizza 1, è stata investita da una motoleggera. Poco dopo, accompagnata dal papà, la bambina ha raggiunto la CRI, dove il dott. Montenero le ha medicato abrasioni alla fronte e al gomito, alla mano e alla coscia sinistra, guaribili in dieci giorni.

Mentre percorreva una via del centro in motocicletta, l'operaio Francesco Magagna, di 59 anni, abitante in via Corridoni 11, ha dovuto rallentare con prontezza per evitare un'incauta passante. Per la brusca manovra, il centauro ha urtato contro un congegno della macchina, riportando una contusione alla coscia sinistra che gli è stata medicata alla CRI. Gli stessi sanitari hanno medicato anche il meccanico Alessandro Lauro, di 20 anni, abitante in via Commerciale 128, che all'uscita della galleria di piazza Foraggi era caduto con lo scooter, e s'era prodotto escoriazioni al braccio e alla gamba destra.

Poco dopo le 7, nei pressi della piazza Duca degli Abruzzi, la motocicletta del finanziere Bafilla Cinansaro, di 46 anni, residente a Monfalcone, è stata urtata da un motofurgoncino. Nell'incidente, il finanziere ha riportato ferite lacero contuse alla mano destra, per cui è ricorso alla CRI, dove è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

La strada è stata fatale anche al tornitore Giuseppe Sferza, di 31 anni, abitante in Salita di Gretta 269. Poco dopo le 14, mentre percorreva con il suo ciclomotore la Strada del Friuli in direzione del centro, nei pressi della ampia curva prospiciente lo stabile n. 305, lo Sferza veniva a collisione con un'auto. Sbalzato di sella, il centauro si è abbattuto al suolo, producendosi una vasta e profonda ferita al piede sinistro con sospette lesioni ossee. Avviato all'ospedale con una macchina di passaggio, lo Sferza è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

In via San Marco, le scooter del meccanico Luigi Antonucci si è scontrato con l'utilitaria di Arrigo Benedetti, di 40 anni. Il centauro è caduto ed ha riportato leggere ferite. I rilievi dello scontro sono stati assunti dall'Emergenza dei Carabinieri.

Intorno alle 21, alla guida di un autobus delle «Autovie Carsiche», l'autista Giovanni Urbani, di 33 anni, abitante in via Campo Marzio 7, si stava dirigendo da Trieste a Bagnoli. Nell'avvicinarsi al Dazio di Zaule, il veicolo è venuto in collisione frontale con la motoleggera di Alceo Bruschina, di 37 anni, abitante in via Slataper 10, sopraggiunto in senso opposto. Il Bruschina, che ha riportato profonde ferite lacero contuse alle dita della mano sinistra ed abrasioni alla mano destra, è stato accompagnato allo ospedale da una macchina della Polizia e colà medicato e giudicato guaribile in dieci giorni. Lo scooter ha subito notevoli danni.

Parzialmente accolto il ricorso di un «procuratore»

E' comparso ieri di fronte ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale il signor Giacomo Mendietta di 51 anni, nato a Palermo, che nel marzo scorso venne condannato a quattro mesi di reclusione, in contumacia, per esercizio abusivo della professione legale. Il Mendietta, che curava gli interessi di un locale mobilificio con particolare riguardo al ricupero di mobili acquistati a rate e non pagati dai clienti, in alcuni casi particolarmente difficili s'era lasciato credere un legale, giocando — sembra — sull'equivoco del termine «procuratore» (chiunque può compiere determinati atti per conto di terzi quando da costoro ne viene espressamente autorizzato con una «procura»: ma non per questo la persona diventa naturalmente «procuratore legale»). Ora, su appello interposto dall'imputato, la causa è stata riesaminata e il Mendietta, in parziale riforma della precedente sentenza, ha avuto la pena ridotta a sole 12 mila lire di multa.

Pres. Fabrio, P.M. Amodeo; difesa Fischer-Tamaro.

Infortuni di gioco e di lavoro

Sotto il segno della sfortuna è avvenuto sul campo del Ponziana ieri l'incontro tra una squadra di quarta serie e una di serie «A», che hanno disputato una partita valevole per la «Coppa Merlach». Durante il secondo tempo — erano all'incirca le 19 — un giocatore della quarta serie, l'operaio Nello Bertola, di 21 anni, abitante in via Tigor 25, ha fatto un balzo in avanti per colpire la palla con la testa ma, per lo slancio, ha finito col sbattere contro il naso di un avversario, il meccanico Umberto Ermanni, di 25 anni, abitante a Rozzol in Monte 1157. Entrambi sono rimasti feriti e, con la CRI, hanno raggiunto poco dopo l'ospedale, dove al Bertola è stata medicata una ferita alla fronte, guaribile in sei giorni. Lo Ermanni, che presenta la frattura del setto nasale, guarirà invece in due settimane.

Adagiato in un automezzo del suo datore di lavoro, l'operaio Giovanni Lozar, di 20 anni, abitante a Rupingrande 60, ha raggiunto ieri pomeriggio l'ospedale, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di venti giorni per ferite e lesioni ossee all'anulare sinistro. Il Lozar era rimasto infortunato nella cava di Monrupino dove, nell'allentare la vite di una sega a filo, veniva colpito da una ruota staccatasi improvvisamente dalla macchina.

Attraversando un reparto della fabbrica Dreher, dov'è occupata, l'operaia Diana Lacovich, di 21 anni, abitante al n. 662 di Gretta, è scivolata ed ha urtato con la mano sinistra contro un nastro trasportatore, fratturandosi il metacarpo. La Lacovich è stata medicata all'ospedale e giudicata guaribile in venti giorni.

Chiudendo la porta del rimorchio di un tram della linea «9», il bigliettaio Arnaldo Parovel, di 25 anni, abitante in via del Ghirlandaio 29, ha urtato contro una sporgenza del battente, e si è ferito alla mano destra.

Alle 18, si è presentato alla CRI il bracciante Antonio Gombach, di 31 anni, alloggiato presso la Casa dell'Emigrante, il quale presentava profonde contusioni al ginocchio destro. Poco prima, scaricando del minerale da un piroscafo ormeggiato all'hangar del Porto Duca d'Aosta, il Gombach era rimasto con il ginocchio compresso tra due pattumiere.

Nel reparto medico dell'Ospedale è spirato all'alba di ieri l'oste Mario Bussolini di 57 anni, abitante in Strada di Fiume 89, che venerdì sera aveva ingerito, a scopo suicida, un notevole quantitativo d'acido muriatico. Malgrado le cure, poco prima delle 6 il Bussolini ha esalato l'ultimo respiro.

Per merito del vino cantava nonostante il dolore

Al canto di «Viva là e po' bon...» un anziano asfaltatore, certo Giuseppe C., di 68 anni, ha raggiunto ieri, leggermente ferito, l'ospedale. Non accade tutti i giorni di sentire un infortunato cantare, ma il G. aveva i suoi buoni motivi. Durante la mattinata aveva incassato il salario, l'aveva portato a casa e poi, pentitosi, era andato a riprenderlo e l'aveva trasformato in numerosi quartini di vino. Uscito verso le 15 dall'ultima trattoria del suo giro, il G. aveva imboccato la via del Giuliani per rincasare ma, nei pressi dello stabile n. 38, era crollato e, nella caduta, s'era ferito alla fronte. Poco dopo, la CRI lo ha raccolto e, l'ha portato all'ospedale.

Pressochè analogo l'incidente capitato a Rosetta I., di 32 anni. Durante il pomeriggio ella si recava a fare una scampagnata con un amico nella zona di via Fabio Severo alta. I due consumavano una lauta merenda che inaffiavano abbondantemente con il vino. Intorno alle 18, la coppia decideva di rincasare, ma nell'attraversare la scorciatoia che unisce il dorso del colle alla via vera e propria, la Rosetta finiva a gambe all'aria, sbucciandosi le ginocchia. La CRI l'ha trasferita poco dopo all'ospedale.

Dopo le cadute alcooliche, ecco quelle puramente accidentali. Levatasi l'altra notte dal letto per andare a bere un bicchiere d'acqua in cucina, Mattea Novello, di 86 anni, abitante in piazza Garibaldi 2, è scivolata sul pavimento e, cadendo, ha riportato una forte contusione alla regione iliaca destra con sospette lesioni ossee. Soltanto alle 16 di ieri, la Novello si è decisa a chiamare la CRI e, adagiata in un'autolettiga, ha raggiunto l'ospedale, dove è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di quaranta giorni.

Nello scendere, intorno alle 10, le scale della sua abitazione, in via Manzoni 17, Elena Basiato, di 67 anni, scorgeva il postino che le stava porgendo una lettera. Per afferrare la missiva, la donna non badava ai gradini e, messo un piede in fallo, cadeva, producendosi la distorsione del piede destro. E' stata accompagnata all'ospedale dalla CRI.

UNA INIZIATIVA TURISTICA DELLA NOSTRA CITTÀ

Oggi si apre a Sappada l'ufficio viaggi dell'UTAT

Una iniziativa di notevole interesse per gli ambienti turistici, non solo cittadini, è stata attuata in questi in ultimi tempi dall'U. T. A. T.: si tratta della creazione da parte dell'Ufficio turistico dell'Adriatico di un proprio Ufficio viaggi a Sappada. L'ampliamento della rete di uffici di quest'organizzazione turistica triestina, che, oltre alle tre sedi locali, comprendeva già Monfalcone e Udine e si ramifica da oggi anche nel Cadore, ha anzitutto un notevole significato concreto per la popolazione cittadina che, notoriamente, ha fatto in larga misura di Sappada e dei comuni viciniori le località preferite per i suoi periodi di vacanza, sia nella stagione estiva che in quella invernale.

Ma con l'Ufficio viaggi che, situato nel centro di Sappada, viene ufficialmente inaugurato questa mattina, l'UTAT non si è proposto soltanto di migliorare la propria attrezzatura interna al servizio del pubblico turistico interessato ai soggiorni e alle gite in Carnia o nel Cadore; la creazione di quest'Ufficio vuol soprattutto essere un atto propulsivo allo sviluppo e all'ammodernamento di tutte le necessarie infrastrutture di una località, meglio di una regione, il cui richiamo si va man mano estendendo dalla tradizionale zona d'influenza veneta e giuliana verso parti più lontane della Penisola.

Nell'affiancare le autorità del luogo, e, in modo particolare il Comune di Sappada e l'Azienda di soggiorno dello stesso e degli altri Comuni interessati, che hanno validamente caldeggiato l'attuazione del programma dell'UTAT, questo Ufficio turistico verrà ora a farsi portavoce di quelle sostanziali esigenze del pubblico che frequenta le località montane della zona; e se pur in questi ultimi anni Carnia e Cadore sono state sedi di un intenso aggiornamento in fatto di attrezzature e di impianti, rimangono tuttora, proprio nella Carnia superiore e nell'alta valle del Piave, di stretta attualità alcune questioni turistiche di rilievo: anzitutto i lavori allargamento e sistemazione della strada provinciale da Comeglians a Sappada, che è una delle più cospicue direttrici di afflusso, che sono attualmente sospesi; poi, l'introduzione del servizio telefonico continuativo e quindi anche notturno, almeno in Sappada che è il centro maggiore della zona. Anche la seggiovia del Monte Ferro, a Sappada, è ancora ferma; e mancano campi da tennis, per l'estate, e da pattinaggio, per l'inverno.

Sappada si trova sul transito dei turisti che dalla Germania scendono per recarsi in Jugoslavia; oltre alla sua clientela stabile, questa corrente turistica, già sensibile, ma che di molto si incrementerà con l'auspicato prolungamente dell'autolinea Sappada-Innsbruck — gestita dall'USA — fino a Monaco, potrà essere indotta a far tappa e magari a trattenersi all'ombra del Peralba se vi troverà un'accoglienza non solo semplice e cordiale, com'è nella natura di quelle genti, ma anche organizzata in senso turistico sui binari di una moderna comodità.

In questo senso va considerata l'iniziativa dell'UTAT: l'Ufficio viaggi, sotto la direzione della signora Giulietta Notarangelo, svolgerà attività del tutto indipendente ponendo a servizio dei turisti tutte le articolazioni e l'esperienza dell'organizzazione; ma esso rappresenta soprattutto un punto fermo nel rapido processo di valorizzazione della regione, una prova delle affermazioni ottenute, un motivo di slancio verso la soluzione dei problemi tuttora pendenti.

L'arredamento dei locali dell'ufficio è stato curato dall'arch. Meng ed eseguito dalla falegnameria Ianesich, di Trieste. L'impianto d'illuminazione è della SCALE, pure di Trieste. Esso rimarrà aperto in continuità, tutto l'anno. I cittadini che vorranno mettersi in contatto diretto con l'Ufficio per informazioni o prenotazioni relative a tutta la zona di sua competenza, che si estende da Villa Santina fino a S. Stefano di Cadore, potranno farlo telefonando a Sappada, n. 50.

Un'esotica comitiva ha fatto l'altra sera una breve sosta alla Stazione centrale: si trattava di una quarantina di marinai giapponesi giunti da Roma, dove s'erano recati in gita turistica. Sono proseguiti in serata per Fiume.

SPETTACOLI

Nilla Pizzi e Rino Salviati da giovedì al Castello di S. Giusto

L'Azienda di soggiorno e turismo ha potuto assicurarsi la presenza a Trieste di Nilla Pizzi e Rino Salviati che il 18 corrente termineranno la loro trionfale tournée a Londra dopo aver sostato nelle principali capitali europee, con il complesso «Melodie italiane». Nilla Pizzi e Rino Salviati che sono stati a Radio Trieste poco tempo fa hanno espresso il loro desiderio di ritornare per poter presentarsi alla massa del pubblico triestino nel Cortile delle Milizie. Lo spettacolo per cui l'interesse è vivissimo viene completato con altri numeri veramente eccezionali. Partecipano Perez Prado, meglio conosciuto come il «re del mambo» con la sua famosa orchestra, la cantante cubana Ivonne Poveda, i sei Big-Ben Star, campioni del mondo di bebop per il 1956 e l'attrazione internazionale «Lord X». Presenta lo spettacolo Nardi. L'Azienda di soggiorno e turismo ha voluto che i prezzi di questo primo spettacolo fossero molto popolari. I posti si possono prenotare fin da domani alla Biglietteria Centrale.

Successo a Vienna del soprano Yeda Valtriani

Questa primavera viennese è tutta dedicata all'opera italiana con cantanti italiani. Giorni or sono un complesso operistico appositamente costituito, con la direzione del maestro Argeo Quadri, ha dato due esecuzioni speciali dell'opera «Carmen» di Bizet, che è stata ospitata al Volksoper e che ha raccolto fervidissimi consentimenti di pubblico e di stampa. Ha trionfato innanzi tutto il tenore Del Monaco nella parte di Don Josè che ha avuto a fianco come Micaela il soprano signorina Yeda Valtriani, artista triestina che si è già ripetutamente affermata a Bologna, Palermo, Modena e Lisbona ove ha ottenuto molti successi e la riconferma per la prossima stagione lirica al teatro San Carlos. Della Valtriani i giornali viennesi si occupano con lusinghieri riconoscimenti. La «Welt Presse» rileva che la Valtriani canta con fine gusto e delicato portamento di voce, notevole anche per qualità timbrica. Come Micaela, osserva il giornale, la Valtriani mostra purezza di canto anche nell'accento drammatico e nell'inquietudine appassionata. Non meno elogiativa si mostra «Die Presse» quando osserva: «La Valtriani ha una giovane, dolce e fresca voce di soprano il cui suono e colore si adeguano perfettamente alla figura di Micaela, al suo vestitino blu ed alle sue trecce bionde». Le stesse espressioni elogiative nei riguardi della Valtriani sono contenute negli altri giornali della capitale austriaca tutta infervorata di simpatia ammirativa per gl'interpreti e l'opera italiana.

Replica al Teatro Nuovo di «Buon giorno, allegria»

Oggi con inizio alle ore 17.30 ultime replica della commedia musicale «Buon giorno, allegria» di Tonino Micheluzzi, Oscar Wulten, D. Gelich, che la compagnia comica Micheluzzi presenterà in 3 atti e 2 quadri. Musiche di Lucia e Schira. Orchestra diretta da Willy Cavallini.

Spettacoli di danze alla Ginnastica

Oggi, con inizio alle ore 16, nella palestra della Società Ginnastica Triestina aperta a tutti, le allieve della maestra coreografa Lia Sereni sostengono uno spettacolo di danze classiche e folcloristiche.

Un'autolettiga della CRI è intervenuta iermattina all'albergo «Vanoli», per soccorrere un commosso papà, il signor Antonio Rebech. Nel locale si svolgera il ricevimento per le nozze della figlia quando, vinto dall'emozione, il signor Rebech è stato colto da malore. I sanitari lo hanno accompagnato all'ospedale.

PRIME VISIONI

«Continenti in fiamme»

E' legittimo porsi una domanda sull'utilità di riesumare i disastri della guerra a undici anni dal suo epilogo e dopo che su di essa non sono davvero mancati i documentari e i film a soggetto. Una risposta all'interrogativo può intanto essere questa: «Continenti in fiamme» ha una funzione educativa o, se preferiamo, correttiva. A nessuno infatti sfuggirà il drammatico insegnamento implicito nel paziente lavoro di cucitura operato da Cesare Rivelli per dare un corso unitario e cronologicamente rispettoso alle eccezionali testimonianze, raccolte su tutti i fronti con un'audacia che spesso è stata una sfida aperta alla morte. Così avviene che il pensiero dominante ricavato dalle due ore di proiezione diventa un consiglio: quando i titoli dei giornali si fanno minacciosi per le sorti della pace, ripresentare contemporaneamente «Continenti in fiamme» a Londra e a Mosca, a Parigi e a Washington, a Roma e a Berlino, potrebbe essere molto salutare, forse decisivo. Oltre a ciò rimane l'insegnamento del cinema come teoria, dove si vede che la realtà asciutta dei fatti, la cronaca scarna ed essenziale, formano sempre le cose più emozionanti, costituiscono sempre i risultati più validi.

l. m.

Rancio bersaglieresco. Domani, nel 120.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri e per mantenere saldo e vivo lo spirito del Corpo, i bersaglieri della E. Toti si radunano per un rancio al bagno Ausonia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 17.30: Compagnia Comica diretta da Carlo Micheluzzi «Buongiorno Allegria», di T. Micheluzzi, O. Wulden, D. Gelich. Ultima replica. Prezzi: poltrone A L. 800, poltrone B L. 600, galleria L. 300. Prenotazioni al botteghino del Teatro, telefono 24-183.

CIRCO NAZIONALE ORFEI. Via Broletto - S. Marco mercoledì 20, serata di gala alle ore 21.15.

EXCELSIOR. 15: «I dominatori di Fort Ralston» un Superscope in technicolor con Barry Sullivan, Claudette Colbert.

FENICE. 15: «Continente in fiamme», la tragedia di una generazione. F. p. Incom: «Drammatico finale del Giro d'Italia».

NAZIONALE. 15: «Il segreto degli Incas» con Charlton Heston, Thomas Mitchell, Jma Sumac. Un technicolor Paramount.

ROSSETTI. 15: «L'assassino è perduto» con Joseph Cotten, Rhonda Fleming, Wendel Corey.

ARCOBALENO. 15: «I razziatori». Metroscope technicolor con Dan Duryea, Jeff Richards e K. Wynn.

SUPERCINEMA. 14.30: «Quando tramonta il sole» con Abbe Lane, Maria Fiore e Carlo Giuffrè. Un film musicale, una deliziosa storia d'amore in Cinemascope technicolor.

GRATTACIELO. 14.30: «Il porto delle bionde» un avvincente technicolor con Michel Auclair, Barbara Laage, M. Leban, R. Blancard. Aria condizionata.

FILODRAMMATICO. 15.15: «L'ultimo atto», Albin Skoda, Oskar Werner, regia di G. W. Pabst. Gli ultimi 10 giorni di Hitler visti dal romanziere E. M. Remarque.

CRISTALLO. 14.30: Programmazione estiva: Martine Carol e Reymond Rouleau nel capolavoro «Documento fatale». Prezzi L. 100, ridotti 80. Funziona il più moderno impianto di refrigerazione: 18 gradi.

CAPITOL. 14.30: «Simba», magnifico technicolor Rank con Dirk Bogarde, Virginia Mc. Kenna. Aria condizionata.

ASTRA ROIANO. 15: «Accadde al Commissariato» con A. Sordi, Lucia Bosè, Walter Chiari e Carlo Dapporto.

ALABARDA. 14.30: Van Johnson e Deborah Kerr sono i meravigliosi interpreti di «La fine dell'avventura» un colosso della cinematografia americana, diretto da Edward Dmytryk per la Columbia Pictures.

ARISTON. 16 (estivo ore 20.45): «Lord Brummell». Un nuovo trionfo della M.G.M. nella più affascinante realizzazione dell'anno con Stewart Granger ed Elizabeth Taylor. Metroscope in technicolor di grande successo.

ARMONIA. 14: «Orgoglio di razza» grandioso technicolor, J. Russell, J. Chandler. Gran varietà: «La mia famiglia va a votar». All'aperto 19.30.

AURORA. 14.30: «Annibale e la vestale» con E. Williams, H. Keel, G. Sanders. Sontuoso e spettacolare cinemascope a colori Metro.

IDEALE. 15: «Casa da gioco» technicolor Universal con A. Baxter, R. Hudson.

GARIBALDI. 15: «La frusta di fuoco» in technicolor. Assoluta seconda visione, con Robert Preston, Robert Sterling e John Barrymore jun.

IMPERO. 15: «I professori non mangiano bistecche», con Janet Leigh, Van Johnson e Louis Calhern. Una appassionante vicenda, un film di grande successo.

ITALIA. 14.30: «Uomini, donne e preti». Un prete scatenato, tutto impeto e brio si afferma per la sua temerarietà e il suo umorismo. Interpreti Valeriano Leon e Margherita Audany. Prima visione.

MODERNO. 14: «Un dottore in alto mare» con Dirk Bogarde e Brenda De Banzie, un technicolor in Vistavision.

MARE. 15: «Totò all'inferno» esilarante con Maria Frau, Fulvia Franco e Dante Maggio. Proibito ai minori.

SAVONA. 14: «La storia di Pearl White», capolavoro in technicolor con Betty Hutton e John Lund.

S. MARCO. 14: «Il re dei barbari», colosso in technicolor con Jeff Chandler, Jack Palance, Ludmilla Tcherina.

VIALE. 14.30: «La spia dagli occhi verdi» con Hilde Krahl nella sua più avvincente interpretazione, con Gustav Knuth. Prima visione.

VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30: «Viaggio al pianeta Venere», novanta minuti di risate con Gianni e Pinotto.

VITT. VENETO. 14: «Quando la moglie è in vacanza», Marilyn Monroe, Tom Ewell. Cinemascope Fox colore De Luxe. La più stravagante avventura di un marito tra le insidie di una grande città.

AZZURRO. 14: «Aquile nell'infinito» spettacolare technicolor, James Stewart, June Allyson. Ult. giorno.

BELVEDERE. 15: «La freccia insanguinata» technicolor.

LUMIERE. 14: «Sebastopoli o morte» technicolor con Paulette Goddard e Jean Pierre Aumont.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.30): Un capolavoro Warner «Incontro sotto la pioggia» con Jane Wyman e Van Johnson.

MASSIMO. 15: «Il diritto di nascere», film pieno di tenerezza in cui rifulge il sacrificio di una madre, con Marta Roth e Jorge Mistral. Prima visione.

NOVO CINE. 14.30: «Marcellino Pan y vino» che fu sospeso per ragioni di programmazione, continua le sue trionfali repliche con il piccolo Pablito Calvo.

RADIO. 14: «La donna più bella del mondo» capolavoro in technicolor con Gina Lollobrigida e Vittorio Gassman. Canta M. Del Monaco.

VENEZIA. 14: «Salomè» colosso con Rita Hayworth, Stewart Granger e Charles Laughton.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Dalle 20.30 (cassa ore 20): «L'isola del piacere», divertente technicolor con Leo Gem e Don Taylor. Si ripete il I tempo.

ARISTON. 20.45: (Si ripete il I tempo). «Lord Brummell», un trionfo della M.G.M. nella più affascinante realizzazione dell'anno con Stewart Granger ed Elizabeth Taylor. Metroscope in technicolor di grande successo.

ARMONIA. 19.30: «Orgoglio di razza». Varietà: «La mia famiglia va a votar». comicissimo.

GIARDINO PUBBLICO 20.45: (Si ripete il I tempo): «Tra due amori», technicolor con Greer Garson, Robert Ryan, Barry Sullivan. Schermo panoramico.

GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «La strage del 7.o cavalleggeri», film in cinemascope con D. Robertson, M. Murphi, J. C. Naish.

MARCONI. 20.30: Un capolavoro Warner «Incontro sotto la pioggia» con Jane Wyman e Van Johnson.

PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo. «Mogambo», grandioso technicolor con Clark Gable, Ava Gardner e Grace Kelly.

PARCO DELLE ROSE (Brocchetta). Due spettacoli ore 20 e 22: «Il cavaliere del mistero», grandioso technicolor con Alan Ladd.

PONZIANA. 20.15. «Mia moglie preferisce suo marito», una commedia musicale in technicolor Columbia con Betty Grable.

ROIANO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «Il principe studente», uno spettacolare ed entusiasmante technicolor con Ann Blyth ed Edmund Purdom.

ESTIVO SCOGLIETTO. ore 20.45: «Sette spose per sette fratelli», Cinemascope Metro con Jane Powell e Howard Keel.

STADIO. 20.45: «Don Camillo e l'onorevole Peppone», divertentissimo con Fernandel e Gino Cervi.

VALMAURA. 20.45: «Tamburi a Tahiti», drammatico, con Dennis O' Keefe.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bastione Fiorito ore 21: Dancing con il complesso S. d. 5 «Stella d'argento» della Vis Radio del m.o Ugo Rigo.

PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing, orchestra Willy Mauriello. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.

UN BILANCIO INTESSUTO DI FEDELTA', DI EROISMI E DI SACRIFICIO

Questo hanno fatto in dieci anni i militi dell'Arma dei Carabinieri

Silenziosi e discreti i soldati della «benemerita» hanno riportato l'ordine e la legalità nel nostro paese sconvolto dalla guerra e dalla lotta fratricida

Curtatone, Montanara, Pastrengo, Podgora, Quilqualber: le battaglie sono diventate storia per ricordare nel tempo le gesta gloriose che i Carabinieri scrissero con il loro sangue nel nome d'Italia. Il Risorgimento combattuto e romantico e la sfortunata impresa africana dell'ultima guerra trovarono sempre l'Arma sulla prima linea del campo dell'onore, dove i militi che «sanno obbedir tacendo» seppero morire silenziosamente, da eroi. Più di un secolo è passato dal giorno in cui, tra le insegne dell'Esercito italiano, s'accese, inestinguibile, la fiamma dei Carabinieri. Molta sabbia è precipitata, da allora, nella clessidra del tempo, sovvertendo norme di vita e mutando il volto delle cose. Anche i reggimenti hanno finito col mettersi al passo con la modernità incalzante, e le vecchie, pittoresche uniformi sono state relegate quasi tutte tra i cimeli dei musei militari. Le nuove divise sono belle, sono pratiche, però... Però l'ottocentesca lucerna, il piumetto rosso e blu, i guanti candidi e la sciabola scintillante hanno il potere di parlare al cuore con il linguaggio caro dei ricordi. Sono la tradizione che ha saputo resistere inalterata alla travolgente corsa degli anni, l'ultima, solenne immagine che il Risorgimento ci ha tramandato. La uniforme così fuori del tempo s'addice ai militari che, in guerra e in pace, sono i più vigili custodi di quelle virtù nazionali e civiche che nell'Ottocento fecero l'Italia e nel 1945 contribuirono a riportare la deformata fisionomia del paese alla normalità.

(«Giornalfoto»)

Quei tempi sono troppo vicini per non essere vivi nella memoria: nello sbandamento che seguì la disfatta e il passaggio di troppi stranieri il disordine divenne norma di vita; il delitto si fuse con il diritto, l'illecito con il lecito. Atroci vendette politiche, rapine, grassazioni, eliminazioni di persone, occultamento d'armi e di cadaveri, furti, terrificanti imprese di bande di fuorilegge e una forma d'omertà che rasentava la follia collettiva erano il retaggio che la guerra aveva lasciato nelle nostre contrade. Senza l'ordine la rinascita era impossibile. Era impossibile, ma l'Italia non doveva morire. Si ricostituirono le forze dell'ordine, e con esse rivedemmo il volto familiare dei Carabinieri.

I tempi, dicevamo, sono vicini, e la storia di quei giorni è ancora cronaca. Le strade ritornarono ad essere percorse dalle pattuglie di militi che, con la loro sola presenza sanno infondere un senso di sicurezza; nei paesotti smarriti in piane sconfinate o aggrappati sul dorso dei monti il brigadiere ritornò ad essere un patriarcale solutore in divisa dei piccoli problemi della gente semplice, che a lui s'affida con fiducia quasi religiosa. Se il Carabiniere sa diventare in tempo di guerra un soldato valoroso, in tempo di pace è il migliore artefice dell'ordine pubblico, la più austera sentinella della legalità e del diritto. Incutere rispetto senza intimidire, essere severi senza sfiorare la crudeltà è, forse, il motto ideale che impronta le azioni di questa Arma che seppe essere «nei secoli fedele». Nei dieci anni che seguirono la tragica primavera del 1945 i militi hanno contribuito giorno per giorno, con gesta che spesso furono autentiche pagine di valore e di sacrificio, a ricostruire l'Italia di oggi, ordinata, sgombera da timori dettati da gente che vive oltre i margini del codice e tranquilla nella sua operosità di nazione civile. Un decennio che, per l'Arma, si riassume nelle croci dei Caduti che spuntano come fiori tra le cifre dei bollettini e nelle Medaglie d'Oro che splendono sui grafici delle operazioni.

Nella recente celebrazione del centoquarantaduesimo anniversario della costituzione dell'Arma, il Comando generale dei Carabinieri ha sintetizzato in un volumetto i dati statistici sulle più importanti attività svolte dal 1945 al 1956. Sono lunghe pagine di numeri, prive d'ogni commento o aggettivo ma, nonostante l'aridità delle cifre, quel volumetto potrebbe intendersi, nella sua semplicità statistica, come una lunga, nobilissima motivazione al valore civile e militare che l'Italia ha decretato all'Arma dei Carabinieri.

Condensarlo in un articolo di giornale è impossibile e, per ciò, ci limiteremo a riferire il bilancio di un anno dell'attività dei militi che, silenziosamente e costantemente, vigilano sulla vita, sugli averi e sulla libertà del cittadino, rafforzando ogni giorno di più l'autorità dello Stato e la fiducia nei suoi organi. Le poche cifre si riferiscono alle più importanti operazioni che l'Arma ha svolto nel 1955. Nel campo della polizia giudiziaria, che costituisce per i Carabinieri un compito istituzionale di preminente importanza, sono stati perseguiti 165.497 delitti di cui, i più gravi, sono 1298 omicidi volontari, 37 preterintenzionali, 1915 colposi; 15.193 casi di lesioni personali volontarie, 804 rapine, 506 estorsioni e 56.614 furti aggravati. 16.864 persone sono state denunciate in stato d'arresto e 177.289 a piede libero. Sono state altresì elevate 445.073 contravvenzioni. Quale contributo all'amministrazione della Giustizia, a richiesta o per delega della Magistratura ordinaria e di quella militare, i Carabinieri hanno effettuato 19.653 perquisizioni, 7960 sequestri, 19.437 ispezioni, 6976 confronti, 8967 ricognizioni, 264.019 interrogatori di imputati e testi e 130.070 atti vari. Su richiesta dell'autorità giudiziaria ordinaria e militare, l'Arma ha eseguito 25.161 mandati, ordini di cattura e di carcerazione, arrestando complessivamente 19.292 persone nonchè 57.216 sentenze di condanne pecuniarie, riscuotendo un importo di 338.837.179 lire e 268.081 contravvenzioni conciliate in via amministrativa per la somma di 191.561.701 lire.

Nel campo della tutela delle leggi e dei regolamenti speciali, i militi hanno elevato 1998 contravvenzioni per infrazioni alla legge sulla caccia, 1347 alla legge sulla pesca, 3730 alle leggi fiscali, 63.702 alle leggi sociali in genere e 360.862 alle altre leggi. Sempre nel campo della attività per la tutela delle leggi sociali, i Carabinieri hanno eseguito 116.533 ispezioni alle aziende industriali, commerciali agricole e private, elevando 85.571 contravvenzioni, denunciando 25.148 aziende o datori di lavoro, accertando truffe per un importo globale di 368 milioni 958.643 lire e ricuperando 5.376.585.368 lire per contributi non versati ai vari istituti assicurativi. Nel campo militare l'Arma ha tratto in arresto 400 disertori e mancanti alla chiamata nonchè 101 renitenti.

Nel delicato incarico delle traduzioni, affidato ai Carabinieri per la loro secolare dedizione al dovere, sono state eseguite 147.033 traduzioni per 287.213 detenuti.

Intensa è stata anche l'attività nell'impegnativo incarico delle informazioni, che i Carabinieri trattano con scrupolosa obiettività e esemplare senso di responsabilità, sono state fornite ai vari Ministeri, Comandi militari, Prefetture, autorità di P. S., autorità giudiziaria ed altre autorità ben 12.670.029 note informative. Nella loro costante vigilanza preventiva sull'incolumità dei cittadini, i militi, dopo pazienti e snervanti ricerche, hanno proceduto al sequestro di 10 mortai, 77 mitragliatrici, 149 fucili mitragliatori, 1073 fucili e moschetti automatici, 3966 moschetti, fucili da guerra e da caccia, 2284 pistole, 15.761 bombe a mano, quintali 35,61 di esplosivo, 13 radio trasmittenti e 949.341 munizioni varie.

Del quotidiano, silenzioso e, sovente, eroico sacrificio dei Carabinieri per la protezione di tutti parlano, con un linguaggio scevro di retorica, il numero dei Caduti e dei decorati dell'ultimo decennio. 132 militi sono periti e 1045 sono rimasti feriti in conflitto con malfattori; 333 sono stati uccisi e 11.034 sono rimasti feriti in altre operazioni di servizio. Sulle insegne dell'Arma sono state appuntate una Medaglia d'Oro, 22 d'argento e 82 di bronzo al valore civile. I Carabinieri si sono inoltre meritati 106 attestati di benemerenza e 10.443 encomi solenni.

Le cifre che si riferiscono all'ultimo decennio sono più efficaci di qualsiasi commento per mettere in luce il contributo determinante apportato dai Carabinieri nel ristabilimento dello ordine pubblico. Le riferiamo stralciandole dal bollettino: delitti perseguiti 5.603.663, con un totale di 2.533.216 denunce: atti richiesti dall'autorità giudiziaria: 4.876.011; persone denunciate per diserzione, mancanza alla chiamata o renitenza alla leva: 26.234; traduzioni eseguite: 1.711.359; informazioni fornite alle varie autorità: 118 milioni 634.612; cannoni sequestrati: 97; mortai e lanciagranate: 498; mitragliatrici: 2384; fucili mitragliatori: 3932; fucili e moschetti automatici: 15.958; moschetti, fucili da guerra e da caccia: 82.349; pistole, rivoltelle: 30.587; bombe a mano: 238.571; esplosivi: 3.116,80 quintali; radio trasmittenti: 205; munizioni varie: 19.020.432.

Questo hanno fatto, in dieci anni, i silenziosi, discreti e ammirevoli Carabinieri. L'uniforme fuori del tempo, che ci consente di vedere sugli schermi televisivi l'ultima, viva immagine di un'era romantica, è anche l'uniforme di un altissimo senso del dovere che non conosce nè tramonti nè battute d'arresto.

Trieste salutò con il suo incontenibile entusiasmo i Carabinieri: il pennacchio rosso e blu, l'antiquata lucerna, i guanti candidi e la sciabola scintillante erano la prova che la Patria era ritornata con le sue tradizioni e con le sue leggi senza compromessi. Dopo dieci anni, i militi erano di nuovo tra noi, con la loro inconfondibile impronta di serietà. Quando, nell'autunno del 1954, si riunì per la prima volta la Corte d'assise, l'aula era straripante. Attorno ai magistrati si stagliavano un'altra volta, austeri e immobili come statue della legalità, i Carabinieri in alta uniforme. Un processo non è mai spettacolo ma con la loro presenza diventa cerimonia solenne.

Miranda Rotteri

LA SITUAZIONE AL NOSTRO CONSERVATORIO MUSICALE

Un ordine del giorno degli insegnanti del «Tartini»

Viene lamentato il trattamento «ingiustamente severo» cui vengono sottoposti docenti già anziani e di provata esperienza

La situazione al Conservatorio di musica «G. Tartini» è lungi dall'essere normalizzata. Sull'argomento, che noi abbiamo già discusso su queste colonne, il Sindacato nazionale istruzione artistica, aderente all'Unione nazionale sindacati autonomi, ci invia il seguente ordine del giorno: «Tutti gli insegnanti incaricati del Conservatorio statale di musica «G. Tartini», protestando per l'assurda situazione in cui si dibattono dal momento della restituzione di Trieste alla Madrepatria, per effetto della statizzazione decretata — col pieno consenso del Governo italiano — nell'anno 1953 dal cessato Governo militare alleato in conseguenza della quale, mentre non viene loro riconosciuta la condizione di insegnanti statali, viene loro negato altresì ogni beneficio che interessi gli insegnanti di Licei musicali non statali; considerato che il provvedimento predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione sotto la specie di una eccezionale concessione atta a sanare l'anormale situazione di cui sopra, cioè un concorso interno riservato ai soli insegnanti dell'Istituto per l'assegnazione dei posti di ruolo previsti dall'organico, costituisce viceversa un trattamento ingiustamente severo e ponderoso per effetto della imposizione delle prove d'esame a insegnanti per lo più anziani che dopo una lunga e onorevole carriera didattica avrebbero avuto il diritto di ottenere il passaggio nei ruoli ordinari, come del resto già avviene attraverso i ruoli transitori, sia direttamente dall'incarico, dopo un certo numero d'anni d'insegnamento su richiesta degli interessati; considerato altresì che mentre a Trieste si impone il concorso per titoli ed esami, si bandisce un concorso nazionale aperto a tutti i musicisti, per 80 posti per soli titoli; e che lo stesso concorso interno previsto per gli insegnanti triestini viene compromesso dall'avvenuta emanazione del bando per incarichi e supplenze, aperto a chiunque, effettuata in contraddizione alle ripetute assicurazioni date dalle autorità competenti; denunciano all'opinione pubblica la speciosità del provvedimento con cui si intenderebbe gratificare i musicisti triestini da lunghi anni in attesa della promessa sistemazione: danno mandato al Sindacato nazionale istruzione artistica di svolgere ogni azione necessaria presso gli organi locali e presso il Ministero della Pubblica Istruzione perchè la loro sistemazione possa essere studiata e predisposta con criteri più adeguati alla particolare situazione locale e soprattutto con maggiore senso di umanità». L'ordine del giorno è firmato dai professori: Lidia Armani, Ferruccio Apollonio, Angelo Bergamaschi, Dario Bernini, Mario Bugamelli, Emilio Busolini, Lilian Caraian, Bruno Cervenca, Dario De Rosa, Luciano Donaggio, Italo Desilia, Laura Ferlan, Carlo Gentilli, Edda Gregoretti, Vito Levi, Libero Lana, Pietro Micol, Umberto Nigri, Carmela Pozzetto, Piero Rattalino, Dino Sandri, Baldassare Simeone, Nora Simini, Giulio Viozzi, Aldo Voltolin, Alma Vidali, Enea Zavagna, Renato Zanettovich.

Un treno turistico per Vicenza e Verona

SARA' EFFETTUATA UNA GITA SUL LAGO DI GARDA

Domenica prossima sarà organizzato un treno turistico per Vicenza, Verona e il Lago di Garda. Nel treno saranno ammessi viaggiatori in partenza da Trieste e da Monfalcone. A scelta del gitante, saranno rilasciati biglietti di quattro tipi e precisamente per Vicenza, Verona, Desenzano o Gardone Riviera. Per i viaggiatori diretti a quest'ultima località sarà allestito un battello speciale che, partendo da Desenzano, punterà su Sirmione, poi sull'Isola del Garda e farà, quindi, scalo a Gardone Riviera. Al ritorno lo stesso battello attraverserà il Lago, punterà su S. Vigilio e, costeggiando la sponda veronese, raggiungerà Peschiera. Sarà così, effettuato il giro dell'intero bacino inferiore del Lago di Garda con sosta a Gardone di più di quattro ore.

I prezzi del viaggio di andata e ritorno sono stati così fissati: da Trieste: per Vicenza lire 1.310, per Verona, lire 1.600, per Desenzano, lire 1.850, per Desenzano - Gardone e giro del Lago lire 2.230. Da Monfalcone: per Vicenza, lire 1.120, per Verona, lire 1450, per Desenzano, lire 1.660, per Desenzano - Gardone e giro del Lago, lire 2.040.

Prenotandosi all'atto dell'acquisto del biglietto di viaggio, i gitanti diretti a Gardone potranno consumare pasti a prezzo fisso (da Lire 600 a lire 750, a seconda della categoria dell'esercizio) nei ristoranti e nelle trattorie di Gardone Alta. Inoltre, in treno, sarà possibile acquistare il biglietto di ingresso al «Vittoriale degli Italiani» con la riduzione del 25 per cento.

Il treno turistico — nel quale è assicurato il posto a sedere — osserverà i seguenti estremi d'orario: *Andata:* partenza da Trieste Centrale alle ore 5.05 e da Monfalcone alle ore 5.33, arrivo a Vicenza alle ore 9.01, a Verona alle ore 9.34 ed a Desenzano alle ore 10.28. *Ritorno:* partenza da Desenzano alle ore 19, da Peschiera alle ore 19.10, da Verona alle ore 19.46 e da Vicenza alle ore 20.30: arrivo a Monfalcone alle ore 0.02 ed a Trieste C.le alle ore 0.30. Il battello speciale partirà da Desenzano alle ore 11 e sarà a Gardone alle ore 12.30. Per il ritorno, la partenza da Gardone è stata fissata alle ore 16.45 e l'arrivo a Peschiera alle ore 18.15. Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi alle biglietterie delle stazioni ferroviarie di Trieste C.le e di Monfalcone oppure alle Agenzie di viaggi.

Corso per ragionieri

Gli esami del Corso di perfezionamento per diplomati ragionieri, istituito dal Consorzio provinciale per l'Istruzione tecnica presso l'Istituto Tecnico Comm. «Leonardo da Vinci», via Paolo Veronese n. 3, si terranno domani, lunedì alle 19.

SEGNALAZIONI

«Fin da ora la nuova costruzione del Mercato all'ingrosso costituisce un pericolo per il traffico — scrive il lettore Stringher Ricciotti —. Mi riferisco precisamente allo spigolo acuto che forma la casa di fronte alla stazione di Campo Marzio: le macchine che risalgono il viale Giulio Cesare si trovano, nella curva, nel bel mezzo della strada e il fatto ha già provocato due incidenti, per fortuna non gravi. Poichè la costruzione è appena all'inizio, si potrebbe forse facilmente ovviare all'inconveniente modificando lo spigolo in modo da offrire una più larga visuale della strada». Riteniamo che il problema qui segnalato meriti l'attenzione delle autorità, perchè, qualora ritenuto opportuno, si proveda in tempo.

Il signor Bruno Fabris ci rammenta una duplice richiesta inviata al Comune e alla Direzione della Selad in merito al riattamento del sentiero che si snoda lungo la scarpata tra il capolinea della filovia «11» di Rozzol in Monte e la sottostante via Revoltella. La prima lettera risale ancora al dicembre scorso; la seconda è di pochi giorni fa, ambedue portanti decine e decine di firme. Finora, benchè il progetto di riattamento sia già approvato e i fondi per l'esecuzione dei lavori da parte della Selad già stanziati, nessun atto concreto è stato intrapreso.

La speculazione nel mondo degli alloggi non è cosa nuova ed è vana la speranza della lettrice che sull'argomento ci ha scritto, che «una pubblicazione in merito possa mettere in evidenza e a posto il grave problema». Mettere in evidenza, tutt'al più, richiamandolo dai meandri della memoria dei cittadini non interessati e, magari, di quelli più autorevoli; ma non di più. Ecco, comunque, il testo della lettera: «Da molti anni abito in una casa centrale della città. Per abbellire l'appartamento ho fatto fare molti lavori e come me hanno fatto tutti gli altri inquilini, installando, tra l'altro, anche il bagno del tutto a proprie spese. Tempo fa il proprietario ci propose, a mezzo del suo amministratore, di acquistare gli appartamenti affittati, per la somma di un milione e 500 mila lire ciascuno. Cinque inquilini avevano già aderito quando tutto venne sospeso. Era accaduto che il proprietario aveva venduto la casa ad altri; questi successivamente intrapresero analoghe trattative con gli inquilini per proprio conto, ma portando la somma da versare a 3 milioni e 200 mila lire, cioè più del doppio. E' cosa onesta e ben fatta, questa?». Con la penuria di alloggi che c'è in giro, chi ne è proprietario ha sempre il coltello dalla parte del manico; in un regime economico normale, in cui il mercato della libera contrattazione potesse funzionare con un quoziente tra la domanda e l'offerta prossimo a uno, la cosa sarebbe diversa; sarebbe allora facile dire a questi inquilini «rifiutatevi di acquistare l'alloggio così farete fallire la manovra che il nuovo proprietario vuol mettere a vostro danno». Oggi un discorso del genere saprebbe di platonico; ma purtroppo non ne troviamo uno migliore che s'adatti al caso della cortese lettrice.

«Una volta giravano per la città — scrive il lettore Enzo Pizzagali — alcuni operai del Comune con un furgoncino e provvedevano a chiudere le buche che si formavano nella pavimentazione. Perchè non si vedono più, mentre vi sono sempre più buche? In via Martiri della Libertà, nell'ultimo tratto prima di giungere in piazza Scorcola, posteggiano spesso delle macchine sul lato sinistro. Ora per un automobilista che si trovi su quel tratto di strada mentre scende il tram di Opicina non ha via di scampo che frenare e sperare che il tram faccia altrettanto, altrimenti lo scontro è inevitabile. Perchè non si vieta il posteggio per quei pochi metri di strada? E non avrei finito: In via Virgilio da una galleria-rifugio esce un getto continuo d'acqua che scorre per tutta la strada ogni qualvolta il tombino si ostruisce. A fianco della galleria vi è un deposito permanente di immondizie costituito proprio dagli addetti alla Nettezza urbana. A volte le bruciano per non trasportarle ed allora per tutta Scorcola si respira un fetore nauseante. E' normale tutto ciò oppure qualcuno dovrebbe provvedere a ricoprire lo scarico d'acqua ed asportare le immondizie, visto che i cittadini, pagando le tasse, avrebbero diritto che certe cose non si verificassero? Potrei aggiungere che quella vena d'acqua serve da gabinetto da bagno per alcuni «barboni» che danno spettacolo indecoroso, per non dire parole più grosse, a bambini e bambine che passano per la strada». Giriamo le segnalazioni del nostro lettore agli uffici competenti nella speranza di ricevere i chiarimenti richiesti.

«Con questa mia — scrive il lettore Armando Sabot — vengo a segnalare una deficienza nel sistema delle segnalazioni stradali. In viale Miramare nei pressi del Largo Aiaccio c'è un grande cartello indicatore con il quale si segnala che alla distanza di 15 km., dalle ore 13 alle 14.30 il traffico per Sistiana è interrotto, sembra, a causa del brillamento di mine inerente ai lavori di ampliamento della costiera. In conseguenza di questo una grande freccia indica alle macchine di proseguire verso i volti di Roiano. A questo punto mancano completamente altre segnalazioni e giornalmente decine di macchine straniere girano per il rione senza poter trovare la via giusta. L'intendimento degli organi preposti al regolamento del traffico credo sia quello di instradare il traffico per la Strada del Friuli attraverso via Tor S. Piero o via Barbariga e la via Udine, ma per far ciò nulla di concreto è stato fatto, e tutto è rimasto allo stato intenzionale. E' ovvio che i guidatori locali, grazie alla conoscenza delle strade, se la cavano; ma a tutti gli altri e particolarmente agli stranieri, che in questa stagione in gran numero circolano sulle nostre strade, la sola segnalazione esistente risulta del tutto insufficiente. Onde evitare questo increscioso inconveniente è opportuno sistemare due cartelli indicatori: uno sui volti di Roiano per convogliare le macchine sulla via Tor S. Piero e l'altro in fondo alla stessa via per farle svoltare verso la Strada del Friuli». La segnalazione del nostro lettore è giustissima. Bisogna che i turisti che vengono da noi in numero sempre maggiore non si debbano irritare per cattiva organizzazione dei nostri servizi. Un turista che parte da Trieste arrabbiato per aver perso mezz'ora a sbrogliarsi dalle difficoltà delle deviazioni porterà con sè un brutto ricordo della nostra città e sarà fatalmente un cattivo propagandista delle nostre bellezze turistiche.

In occasione della festa della Repubblica, caduta quest'anno di sabato, e della successiva domenica, le botteghe ortofrutticole sono rimaste chiuse per due giorni di seguito. Il fatto ha ispirato la letterina che ci ha mandato la signora Maria Soncini: «Gli abitanti di Trieste e i forestieri non possono acquistare nella nostra città — unica, in questo, in Italia — frutta nè verdura nelle giornate festive, mentre le pasticcerie sono aperte in quegli stessi giorni di mattina e di pomeriggio. Sarebbe auspicabile che le botteghe ortofrutticole osservassero quanto meno l'orario fissato per le macellerie e che, sia pure con vendite limitate alla sola frutta, potessero facoltativamente rimanere aperte anche nei pomeriggi». Se anche, aggiungiamo noi, si dovesse arrivare a una rotazione tra le varie botteghe, un orario di esercizio meno restrittivo dell'attuale dovrebbe, a nostro avviso, riuscire utile ad entrambe le parti.

FOTOGRAFIE DI MONTAGNE, DI GHIACCI E DI GROTTE

LA MOSTRA ALL'ALPINA

Dalla visita alla 37.a esposizione fotografica dell'Alpina delle Giulie abbiamo riportato questi appunti, che danno una vaga e fuggevole idea del complesso della mostra, che già, a prima vista, si rivela di gran lunga superiore alle precedenti, sia per la sua elegante e razionale sistemazione, che per il valore delle opere esposte, nelle quali è evidente da parte degli esecutori, la ricerca di produrre lavori tecnicamente perfetti e artisticamente pregevoli. Per prima, in ordine di presentazione, figura una serie di visioni illustranti i giuochi invernali olimpionici eseguita dal dott. Teodoro de Lindemann: Cortina di Ampezzo con lo stadio del Ghiaccio, il trampolino Italia, la pista del bob, le veloci corse degli sciatori, è riprodotta con perfetta evidenza. Segue Paolo Meng, che nei suoi quadri dimostra l'innato senso d'arte, accoppiato a una passione profonda per la montagna; Guido Fradeloni predilige le assunzioni di buon mattino e nel tardo pomeriggio, quando le montagne, gli alberi, gli uomini proiettano sulle nevi le loro lunghe ombre, che creano forti e indovinati contrasti. Renzo Esposito considera la nebbia come un elemento prezioso nell'assunzione della fotografia d'alta montagna e grazie a questo fluido elemento fa risaltare — come in una sua visione della Marmolada — la grandiosità di un'immensa muraglia di roccia. Livia Mari, per quanto alle prime armi nell'agone fotografico, presenta due riuscitissimi controluce in un poetico paesaggio invernale. Tullio Tommasi, Carlo Finocchiaro, Adriano Benvenuti, tre assi dell'esplorazione sotterranea, riescono, grazie all'impiego dei lampi elettronici a dare delle visioni del sottosuolo carsico, e di altre caverne di lontane regioni, che possono dirsi perfette sotto ogni riguardo.

Ada Ciocciari ama i motivi folcloristici e la riproduzione di scene alpestri soffuse di un senso religioso di serenità e di pace. Piero Segon ci dà la riproduzione di alcune grandi cime dolomitiche, che si impongono all'occhio del visitatore per la loro nitidezza. La grande parete di fondo della sala è totalmente occupata dalle fotografie assunte nel corso della felice spedizione degli studenti del CUS-XXX Ottobre sull'Ala-Dag: ne sono autori Albio Chiuzzelin, Nino Corsi, Bruno Crepaz, Gregorio Invrea; con tali loro assunzioni essi sono riusciti a offrire ai visitatori della mostra una magnifica documentazione degli studi, dei rilievi, e delle scalate della spedizione in quella lontana regione dell'Asia Minore. Il dott. Renato Timeus espone alcune delicate visioni del regno della Jungfrau, di Corvara e del Col di Lana.

In una prossima edizione citeremo gli altri espositori.

Le barche dei profughi

(«Giornalfoto»)

Non succede tutti i giorni vedere caricare delle imbarcazioni a bordo di un'altra imbarcazione. La rara occasione è stata fornita dalla motobarca «Istranska» del compartimento marittimo di Fiume e giunta a Trieste per recuperare alcune piccole imbarcazioni che erano servite agli istriani per fuggire dalle zone occupate dalla Jugoslavia. Alcune di queste imbarcazioni sono state consegnate ai funzionari jugoslavi giunti con la barca «Istranska» ne sono state caricate a bordo un paio che si trovavano in cattive condizioni e non potrebbero quindi esser prese a rimorchio. La consegna dei natanti fuggiaschi è stata completata in questi giorni. L'«Istranska» è partita così con un traino di una mezza dozzina di piccole barche.

TRE ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE AGISCONO IN GRANBRETAGNA

Allarme a Westminster per una telefonata anonima

Eden invitato in Francia forse per una conferenza a quattro
Difficile agganciare l'Inghilterra all'iniziativa dell'Euratom

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 16

Le voci che circolano negli ultimi giorni circa la presenza a Londra di attive bande di terroristi decise a portare la lotta contro la Granbretagna nel cuore del suo impero sono divenute oggi più insistenti in seguito ad una telefonata, fatta durante la notte, a Scotland Yard per avvertire la polizia che alcuni «irredentisti» avevano ordito un attentato dinamitardo contro il Parlamento britannico. L'avvertimento è stato piuttosto laconico; le domande del centralinista sulla identità e la nazionalità dei cospiratori sono rimaste senza risposta poichè la comunicazione è stata subito interrotta. Immediatamente Scotland Yard ha trasmesso l'allarme alla stazione di polizia di Cannon Row, la più vicina a Westminster e al Palazzo reale.

La Camera dei Comuni e quella dei Lord sono state perquisite in ogni dove ma non si è rinvenuta la minima traccia di esplosivo. Ciò non di meno la polizia non si è affrettata ad accettare l'ipotesi di uno scherzo giocato da qualche buontempone ed ha rafforzato i servizi di vigilanza al Palazzo reale e al Parlamento.

La minaccia, secondo gli esperti di Scotland Yard, potrebbe venire da tre parti: dall'organizzazione terrorista EOKA, che ha numerosi agenti a Londra e nel resto della Granbretagna; da un gruppo di irredentisti spagnoli, che vorrebbero il ritorno di Gibilterra alla Spagna, e dall'IRA, l'esercito repubblicano irlandese, che da lungo tempo si batte per l'annessione dell'Irlanda del Nord all'Irlanda di Dublino.

Scotland Yard è abituata a ricevere telefonate di questo genere e per quanto nella maggior parte dei casi non si tratta che di scherzi di dubbio gusto, non manca mai di accertare la veridicità delle informazioni ricevute.

E' un fatto che esistono in Inghilterra diverse organizzazioni clandestine di carattere politico la cui attività, per ora, è limitata ai rifornimenti di armi a spese dell'Esercito britannico. Due «raid» di questo genere hanno avuto luogo la scorsa notte, uno a Preston, nel Lancashire, e uno a Maidenhead, nel Berkshire. Nella stazione ferroviaria di Preston un gruppo di ignoti ha forzato la porta scorrevole di un vagone ferroviario in sosta, ma non ha, forse per l'improvviso avvicinarsi di qualche guardia, avuto il tempo di asportare nemmeno una piccola parte del carico, consistente in armi e munizioni. Gli autori del colpo di Maidenhead sono invece riusciti ad esportare da un deposito di armi 125 detonatori.

Quanto alla paternità di queste imprese, la polizia naviga nel buio più fitto. Ci si propone il medesimo interrogativo: EOKA, IRA o irredentisti spagnoli?

Un portavoce del Foreign Office oggi ha confermato le notizie provenienti da Parigi circa l'invito in Francia per il 20 luglio rivolto a Sir Anthony Eden dal Primo Ministro francese Mollet. Il portavoce ha espresso la speranza di Eden di poter accettare l'invito di Mollet, ma ha aggiunto che una data non è stata ancora fissata. Ciò significa che per il momento un accordo in merito non è stato raggiunto.

Il «Times» di oggi esclude che il viaggio possa aver luogo prima della fine di luglio. I colloqui fra i due Ministri verteranno probabilmente sul problema dei rapporti fra Oriente ed Occidente e sul contributo che i due paesi intendono apportare alla rielaborazione della politica atlantica. Non si esclude che Mollet proponga a Sir Anthony Eden, durante la sua visita a Parigi, una conferenza a quattro tra Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Russia per la soluzione dei problemi medio-orientali.

Il «Times» di oggi si mostra piuttosto incline ad escludere il successo dell'iniziativa francese mirante ad assicurare la adesione della Granbretagna all'Euratom, l'organizzazione delle sei nazioni — Francia, Germania, Italia e Benelux — che preparano la comunità atomica europea e il mercato comune. Portavoce di queste sei nazioni si è fatto il francese Maurice Faure, Segretario di Stato agli Esteri, che è giunto ieri a Londra ed ha subito iniziato i suoi colloqui col Ministro degli Esteri Gelwyn Lloyd e il Ministro di Stato Anthony Nutting. Faure, che è un europeista ed è per buona parte lo autore del recente accordo franco-tedesco sulla Saar, ha cercato di illustrare ai suoi interlocutori inglesi i vantaggi che deriverebbero alla Granbretagna dalla sua associazione all'Euratom. La clausola principale implica la messa in comune dei materiali fissili; ciò significa che la Granbretagna dovrebbe riveder da cima a fondo i suoi piani e le sue forniture militari. La Granbretagna inoltre non è d'accordo sul «Pool» delle informazioni confidenziali tra i paesi membri dell'Euratom, un'obiezione particolarmente importante, in quanto Londra ha appena concluso con Washington un accordo sullo scambio delle informazioni confidenziali.

Vice

Pineau a Washington

Washington, 16

E' giunto oggi da New York il Ministro degli Esteri francese Pineau, che è stato ricevuto alla stazione dal Sottosegretario del Dipartimento di Stato, Robert Murphy, in rappresentanza di Foster Dulles.

«I legami che uniscono i nostri due paesi — ha detto Murphy — sono storici ed indivisibili. L'amicizia franco-americana si basa sul rispetto della libertà e della dignità dell'individuo. Questa tradizionale amicizia, come voi avete detto così bene recentemente, non può in alcun modo essere discussa, qualunque possa essere l'evoluzione della situazione politica mondiale. La nostra partecipazione odierna alla Organizzazione atlantica è in un certo senso un simbolo di questi legami».

Adriana Bisaccia teste in un processo contro Francimei

Roma, 16

Affollato il pretorio del Tribunale stamane per le presenze in aula di due personaggi del caso Montesi: Adriana Bisaccia, la «figlia del secolo n. 2» ed il suo amico, il pittore Duilio Francimei. La prima è comparsa in qualità di teste, il secondo come imputato insieme al dott. Bianconi Eugenio Tozzi, Elvira Guidasci, David Godeberg, Aldo Piga, Carmen Campisi, Augusta Gregnoldi, Valentina Godardi, Achille e Carlo Rollo, Pietro Pace e Pietro Baratti. Capo d'imputazione il traffico di stupefacenti, fatto emerso durante lo svolgimento del processo Muto. Si fecero delle indagini e risultò che erano state falsificate centinaia di ricette per lo smercio di stupefacenti.

Questa mattina Adriana Bisaccia ha dichiarato ai giudici che Francimei usava la morfina, ma che non trafficava in stupefacenti. Durante tutto il corso della deposizione, i due ex amici hanno evitato di guardarsi in faccia. Esaurito l'esame testimoniale ha preso la parola il P. M. per la requisitoria, al termine della quale ha chiesto due anni di reclusione per il medico che rilasciava le ricette false e 1 anno e 6 mesi per tutti gli altri imputati. Hanno poi parlato alcuni difensori fra cui Pannain, Barraco e Marinaro. Data l'ora tarda, l'udienza è stata sospesa e rinviata al 26 giugno.

La «Giornata italiana» alla Fiera di Barcellona

Barcellona, 16

Il Ministro del Commercio estero italiano, on. Bernardo Mattarella, e l'Ambasciatore di Italia a Madrid, Giulio del Balzo, hanno consegnato al presidente del comitato esecutivo della Fiera di Barcellona, Felix Escalas, e a un alto funzionario dell'ente fieristico, Jose Antonio Tiffon, la medaglia al merito della Repubblica italiana, che è stata loro conferita recentemente.

Il Ministro Mattarella ha quindi presenziato alla cerimonia dell'alzabandiera del vessillo italiano, di quello spagnolo e di quello della città di Barcellona nella «Piazza dell'Universo» della Fiera stessa, in occasione della «Giornata italiana».

Un articolo sulla Piaggio nel «Financial Times»

Londra, 16

Il «Financial Times» dedica oggi un articolo della rubrica «Fate la conoscenza con i vostri concorrenti» ad un profilo dell'industriale Enrico Piaggio.

Il giornale illustra l'attività delle officine Piaggio, specialmente per quanto riguarda la fabbricazione della «Vespa» che — scrive — «è divenuta una delle più proficue imprese del dopoguerra, dando origine ad una organizzazione gigantesca». Esso conclude affermando che «la Piaggio può essere definita un eccezionale esempio delle più elevate caratteristiche dell'iniziativa privata: elasticità, coraggio, efficienza e comprensione delle esigenze del mercato».

LA VISITA NELL'URSS DEL VICEPRESIDENTE RADHAKRISHNAN

Censurato a Mosca il «candore» indiano

Non si è trovato posto sulla stampa sovietica per riportare i discorsi libertari dell'ospite

Mosca, 16

Il Vicepresidente indiano Radhakrishnan, parlando oggi con i giornalisti durante un ricevimento offerto in suo onore dall'Ambasciata dell'India a Mosca, ha lamentato che la stampa sovietica, nel pubblicare il testo di due discorsi da lui pronunciati dopo il suo arrivo in Russia, abbia eliminato alcuni apprezzamenti politici di particolare importanza.

Si è trattato di commenti che i diplomatici occidentali a Mosca non hanno esitato a definire improntati a un «fresco candore». Sta di fatto che la stampa sovietica, pur dando grande rilievo alla cronaca dell'arrivo del Vicepresidente indiano e pubblicando numerose fotografie dell'avvenimento, si è guardata bene dal pubblicare, nel testo dei due discorsi pronunciati ieri da Radhakrishnan, varie frasi.

Una di esse è la seguente: riferendosi ai recenti cambiamenti politici verificatisi nella Unione Sovietica, il Vicepresidente indiano ha detto che «se questi cambiamenti continueranno, molte difficoltà saranno eliminate e l'incubo nel quale eravamo vissuti in precedenza potrà diventare soltanto un ricordo del passato».

Altra frase pronunciata dal Vicepresidente indiano e trascurata dai giornali sovietici è questa: «Noi non vogliamo morire per le nostre dottrine, ma vogliamo vivere per i nostri ideali dell'avvenire».

Di un discorso lungo un quarto d'ora pronunciato da Radhakrishnan al Cremlino, la stampa sovietica ha pubblicato soltanto sei periodi. Sono state omesse affermazioni come le seguenti: 1) l'uomo deve avere la libertà spirituale, intellettuale e politica se vuole raggiungere i suoi obiettivi; 2) il popolo sovietico ha scelto la rivoluzione per realizzare i suoi obiettivi, ma la guerra civile e l'intervento hanno condotto a uno stretto controllo all'interno e al sospetto all'esterno; 3) è necessario controllare e pianificare la vita meccanica, la produzione degli alimenti e degli oggetti indispensabili alla vita, «ma nell'arte di vivere, nella ricerca della bellezza, nel perseguimento della verità è necessario essere liberi».

GIDE E D'ANNUNZIO SOTTO ACCUSA ALLE ASSISE DI BLOIS

Ispirarono il truce delitto agli «amanti diabolici»

Nei loro "cattivi libri„ il tenente Algarron avrebbe trovato l'idea di cui si è servito per tormentare l'amante Denise

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

Mai fatto giudiziario, quale il processo di infanticidio celebrato a Blois, ha destato tanta emozione nel pubblico. Come accade ai grandi movimenti di opinione, le ripercussioni sono state profonde e sono andate oltre ai protagonisti dell'odioso crimine, che nei suoi aspetti essenziali è assurto al significato di un doloroso documento della nostra epoca. Denise Labbé, l'infanticida, e Jacques Algarron, l'istigatore, non avevano alcun interesse materiale a togliere di mezzo un'innocente creatura di tre anni, che non dava fastidio ai loro amori e che viveva lontano. Se essi sono stati chiamati «diabolici», è perchè, uccidendo la piccola Cathérina, hanno compiuto un delitto gratuito, uno di quei delitti di cui ha farneticato, quale espressione dell'«amour monstre», una certa letteratura. Ed è per tale ragione che, se non fossero morti, noi avremmo forse visto sedere al banco di accusa della Corte di assise di Blois André Gide e Gabriele d'Annunzio.

Un accademico di Francia, e non degli ultimi, lo avrebbe voluto: François Mauriac. Allo scrittore cattolico e alla sua penna di polemista il processo ha destato questa risposta al «referendum» indetto dal «Figaro Littéraire»: «Sulla base di una sola testimonianza, quella della sua amante, contraddetta da tutte le altre donne che egli ha conosciuto, Algarron è stato tenuto responsabile d'un crimine che egli non ha commesso, ma che può aver ispirato, senza esservi spinto da alcun interesse definito. Se questa giurisprudenza dovesse fare legge, non vi sarebbe alcuna ragione di fermarsi su questa buona strada e di non risalire sino allo scrittore che può aver ispirato il giovane.

Mauriac non fa nomi: sono in realtà due gli scrittori che avrebbero ispirato con le loro opere Jacques Algarron a fare da istigatore dell'infanticidio: appunto Gide e D'Annunzio. S'è parlato anche di Sartre e di Pirandello, ma in tono minore. Dagli incartamenti del processo è risultato che il giovane ufficiale avesse letto le «Nourritures terrestres» di Gide e «L'Intru» — è il titolo francese de «L'innocente» — e che li avesse fatti leggere alla sua amante. Tanto nella prima che nella seconda opera l'infanticidio prende posto importante: diventa lo strumento morboso ed esaltatore di quel che i decadenti dell'ultimo Ottocento chiamarono «l'amore eccezionale». Bisogna riportarsi al clima descritto da Maurice Barrès in «Du sang, de la volupté et de la mort» per comprendere di quale empia droga avessero bisogno i super-amanti per eccitare e soddisfare il loro erotismo, che si diceva «romantico».

Un'infernale influenza li spingeva a chiedere al sangue, al crimine, alla morte, la prova «mostruosa», la trasfigurazione di un sentimento che sino allora s'era ammantato di candide vesti. Il delitto di Denise e di Jacques fu riguardato in tutti i possibili aspetti. Si sospettò dapprima delle loro condizioni mentali; ma la perizia medica escluse per entrambi la pazzia. Si pensò che Denise avesse escogitato quell'orrendo mezzo per trattenere il volubile amante nella rete della complicità. Si ritenne che il sentimento della vendetta l'avesse ispirata al momento del sicuro abbandono. E invece la realtà emerse in tutta la sua cruda e paurosa luce. L'infanticidio non era che la «prova» dell'amore eccezionale. Incitata dall'amante, la madre aveva sacrificato sull'altare dell'«amour monstre», la figlia, come un capretto.

Solo in tal modo prende senso la filippica pronunciata da Maurice Garçon nell'arringa in difesa di Denise Labbé e contro una certa letteratura. Il Garçon, pure accademico di Francia, ha una figura prestigiosa: alto, slanciato, il volto da intellettuale segnato da rughe pensose e nobili, egli sa avere un'eleganza di pensiero che non ha nulla di forense e di tribunizio. Mai si abbandona all'eloquenza. Nella sua parola non c'è ornamento di sorta: ma sempre un'arma dialettica. Nel silenzio dell'aula di Blois la sua arringa prese un tono alto: «Questa letteratura deprimente — disse l'illustre avvocato ai giurati — coltiva il disprezzo del dovere, l'indifferenza verso la famiglia, la originalità dei cattivi costumi, la tristezza che avvelena il pensiero. Algarron ne era impregnato. E' nei cattivi libri che egli trova l'idea di cui si serve per tormentare l'infelice che dovete giudicare. L'idea del crimine gratuito, inventato da uno scrittore celebre a cui è stato dato il premio Nobel perchè aveva costumi vergognosi. Quando la cattiva semenza viene gettata in un terreno propizio, allora attenzione al raccolto. È il raccolto, eccolo: Jacques Algarron».

Ma l'accademico Garçon non mira soltanto all'Algarron. Se un interesse professionale lo porta a insistere sull'istigatore per meglio difendere la cliente, egli tuttavia, per l'autorità stessa del suo nome, sa colpire più in alto, ossia quella «letteratura deprimente», come egli la chiama, e soprattutto le «tendenze vergognose» di alcuni scrittori. Egli giunge persino a dire che il premio accordato ad André Gide sia stato concesso grazie a quelle tendenze. In bocca ad un accademico di Francia l'accusa è grave. Ed ecco come si spiega il gran rumore sollevato dal processo di Blois nel campo degli intellettuali e l'inchiesta promossa dal «Figaro Littéraire» che ha avuto come tema la domanda rivolta ai più noti scrittori di Francia: «Approvate il verdetto di Blois? Si può dire che le opere letterarie contemporanee hanno avuto un'influenza determinante nel destino dei tragici amanti?».

Prima di toccare l'argomento più delicato e scabroso insieme, delle «tendenze vergognose», rimaniamo nel campo strettamente letterario. Jules Romains, altro accademico di Francia, dopo aver detto che, a suo giudizio, la sentenza gli sembra giusta, affronta la parte della responsabilità letteraria, osservando: «Non mi sembra contestabile che le opere nominate nel corso del processo abbiano esercitato un'influenza su uno dei personaggi del dramma e, per suo mezzo sull'altro personaggio. Ma questo solleva il vasto problema della libertà. Si è dinanzi a un dilemma insolubile. Da una parte non si può negare l'influenza della letteratura sul modo di sentire e sugli atti dei nostri contemporanei. E poichè si parla di Gide, che ho conosciuto e molto ammirato, non c'è dubbio che egli abbia avuto un'influenza nefasta. Era veramente un piccolo diavolo. Non c'è, per esempio, alcun rapporto fra l'atteggiamento di Flaubert in «Madame Bovary» o di Zola in «Nana» e quello dell'autore di «Nourritures terrestres». Nei due primi l'innocenza delle intenzioni è certa, mentre per Gide l'idea che egli rischiava di corrompere la gioventù, non gli dispiaceva affatto».

Jules Romains parla con il senno della sua età, e i suoi molti anni lo inducono a giudizi severi. Ma non è il solo a pensarla in tal modo. Non tutti hanno osato gettare l'anatema su Gide, come Colette Audry, André Breton, Stanislav Fumel, Marcel Jouhandeau; per altri invece, sono i più. Gide porta una responsabilità che le grandi qualità di scrittore e la profondità di spirito non scagionano, Anne Ancelet-Hustache scrive: «E' tutta l'atmosfera di amoralismo, d'immoralismo, nella quale viviamo che conviene accusare. Gide ne è una delle manifestazioni fra le molte altre. Non ho bisogno di citare nomi: li abbiamo tutti presenti allo spirito. Parlandone, sorridiamo, tacciamo di conformisti coloro che discorrono di doveri, di resistenza alle passioni. Il pubblico sembra risvegliarsi di fronte a mostruosità come quella di Blois, ma dimentica di vedere una relazione di causa e di effetto tra il clima contemporaneo e i crimini che provoca».

Ma c'è di più. Con linguaggio più diretto ed efficace Alfred Fabre-Luce mette in bocca a Jacques Algarron le seguente parole in sua difesa: «Voi mi dite, signori della Corte, che l'atto gratuito è qualcosa di mostruoso. Ma il suo inventore è morto circondato di onori ufficiali, salutato dal Presidente della Repubblica e da una delegazione di ex combattenti. «Le Figaro» stampa oggi, in occasione del mio processo, che Gide era un «cattivo maestro». Come potevo indovinarlo qualche anno fa, quando lo stesso giornale si onorava della sua collaborazione? Ed allorchè Lafcadio commise, sulle scene della «Comédie française» il crimine che voi mi rimproverate di aver concepito, non vi trovavate forse, signor Garçon, presente e plaudente alla recita? Voi mi rimproverate, signori avvocati, d'essere un sadico, e non osereste chiamare tale o con termine ancor più ignominioso chi siede al palazzo di Richelieu...».

Ed eccoci condotti, lentamente, al punto più scabroso dell'assunto. Per la prima volta, pur avendo l'aria di parlare soltanto di letteratura amorale, si mette il dito sulla piaga. Nell'arringa in Corte d'assise Maurice Garçon è stato esplicito: s'è levato a pubblico accusatore di Gide e non solo delle sue opere. Gli altri letterati interrogati dal «Figaro Littéraire» si sono mostrati più cauti, poichè il fenomeno del pervertimento sessuale si presenta sotto aspetti gravi; ma nel coraggio di alcuni e nelle reticenze dei più esso è egualmente presente.

Non sta a noi diffonderci sulla piaga e misurarne le inquietanti proporzioni prese nel mondo intellettuale francese. Basta sfogliare un numero, per tanti versi istruttivo, del «Crapouillot», per leggere le seguenti righe di un'inchiesta desolante: «Dal 1915 al 1955 l'evoluzione salta agli occhi. Quel che sino a poco fa era suggerito, insinuato, sotto il coperchio della finzione evasiva, ha preso l'accento perentorio di una proclamazione. Se i nostri pro-zii, che si credevano liberi di spirito, ed erano così liberi di linguaggio, risuscitassero oggi, le descrizioni di Jean Genet susciterebbero il loro orrore, senza parlare poi delle richieste di Carlo Coccioli, d'André du Dognon, che giungono sino a proporre «che la società civile registri e che la Chiesa cattolica benedica il matrimonio di Jerome "avec son tendre ami Gontran"». La rivista «Arcadie» che esce regolarmente, ospita scritti di letterati che si confessano invertiti e che difendono i loro punti di vista tanto sul terreno teorico quanto su quello pratico. Se ne è riso qua e là; ma nessuno, fra il pubblico colto, ha gridato all'abominazione. E' un segno dei tempi».

Lo era, un segno dei tempi. Ma oggi l'accusa lanciata da Garçon nell'aula giudiziaria di Blois ha fatto, come si dice in Francia, «boule de neige». Il mondo letterario francese si è messo a rumore. C'è chi ha ricordato quel che diceva Claudel di Gide, nel quale egli non vedeva soltanto un anormale, ma pretendeva cogliervi un aspetto luciferiano, poichè la sodomia, per lui, era un rovesciamento fisico e morale di tutto l'essere.

Bonaventura Caloro

ALLA PRESENZA DEL CARDINALE SPELLMAN

Il figlio di Foster Dulles è stato ordinato sacerdote

La prima benedizione impartita alla madre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York 16

Fra i trentasei giovani sacerdoti prostrati di fronte all'altare della cappella dell'Università cattolica di Fordhwm, c'era oggi Avery R. Dulles, figlio del Segretario John Foster Dulles. Alla cerimonia, che è durata tre ore, ha presieduto il Cardinale Spellman. Nella chiesa erano presenti circa 800 parenti ed amici degli ordinandi i quali, a cerimonia compiuta, come vuole la tradizione, hanno dato la loro prima benedizione ai propri genitori. Nel caso di Dulles, la benedizione ha potuto essere impartita soltanto alla madre perchè il Segretario di Stato si era allontanato col Cardinale Spellman, del quale era ospite per la prima colazione.

La famiglia Dulles appartiene alla Chiesa presbiteriana, una delle più austere fra le sette protestanti, le cui chiese non hanno nessun ornamento, nemmeno il crocefisso, ma soltanto una croce. Il figlio Avery si convertì al cattolicesimo nel 1941, dopo aver compiuto brillantemente gli studi all'Università di Harvard. Il padre, attuale Segretario di Stato, è molto devoto alla Chiesa presbiteriana, della quale è un «elder» (un «anziano») carica che comporta funzioni non soltanto amministrative o altrimenti temporali, ma, entro certi limiti, anche spirituali, visto che ciascuna chiesa presbiteriana è retta da un «ministro» con funzioni simili a quelle dei «pastori» delle altre sette, ma sopra alla quale non vi è autorità diocesana, come succede invece, oltrechè per la Chiesa cattolica, per molte delle sette protestanti che hanno i loro Vescovi: nella Chiesa presbiteriana tutti i problemi, temporali e spirituali, sono regolati dal «ministro» ed approvati dal consiglio degli anziani.

Il distacco del giovane Dulles dalla religione di famiglia è una cosa che qui non sorprende nessuno: negli Stati Uniti, dove la Costituzione espressamente proibisce lo stabilimento di una religione di Stato e prescrive libertà ed eguaglianza per tutte, le conversioni da una setta cristiana ad un'altra sono frequenti, frequenti anche le conversioni da chiese protestanti o riformate al cattolicesimo, più raro il contrario..

La conversione del giovane Dulles avvenne nel 1941 e, quando a guerra finita lasciò la Marina, la sua vocazione era decisa. Nel giugno del 1945 chiese di essere ammesso come postulante nella Compagnia di Gesù. Normalmente la preparazione per il sacerdozio richiede tredici anni di preparazione e di studio: due anni di noviziato, due anni di studi superiori, tre anni di filosofia, tre anni di insegnamento e tre anni di studi teologici, in tale ordine. Per Avery Dulles, che aveva già una laurea conquistata brillantemente, il periodo di studio è stato ridotto a dieci anni.

Domani mattina alle 9 Padre Dulles dirà la sua prima Messa e la domenica successiva sarà celebrante nella sua prima Messa solenne nella cappella dell'Università cattolica di Georgetown, a Washington, ed in tale occasione i genitori offriranno in onore del figlio un ricevimento cui è stata invitata tutta l'alta società della Capitale.

Prima di lasciare la chiesa dove il figlio è stato ordinato, John Foster Dulles ha dichiarato di essere molto contento che suo figlio «abbia trovato una fede ed in essa grande soddisfazione: sono orgoglioso di poter dire che i miei tre figli sono molto devoti e, ciascuno per vie diverse, ha trovato la sua comunione con Dio».

Leo Rea

Verso la riduzione delle tariffe aeree

Parigi, 16

Le maggiori compagnie di navigazione aerea del mondo hanno convenuto di ridurre del 20 per cento il costo del biglietto turistico per viaggi transatlantici.

La notizia è apparsa sul giornale economico francese «La Vie des Transports», il quale afferma che le compagnie aeree europee hanno aderito all'iniziativa americana intesa appunto alla riduzione delle tariffe turistiche. Questa adesione sarebbe scaturita nel corso di una conferenza internazionale che si svolge a Cannes e a cui partecipano rappresentanti di compagnie aeree di 46 nazioni.

Il giornale aggiunge che le nuove tariffe entrerebbero in vigore nell'aprile del 1958. Il costo di un viaggio da New York a Londra verrebbe a costare 425 dollari (265.725 lire).

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 30-6 da Trieste, Brindisi per l'Australia. «Australia» 5-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 25-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Victoria» 30-6 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Diana» verso 5-7 da Trieste, (Venezia), Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Duino» verso 25-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» viaggio inaugurale verso 21-6 da Trieste, (Venezia), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sète) per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 16-7 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 16-6 in arr. a P. Elizabeth. «Alga» 22-5 arr. a Calcutta. «Algida» 17-6 in arr. a P. Said. «Ambra» 17-6 in arr. a Mogadiscio. «Aquileia» 15-6 part. da Lagos per Takoradi. «Asia» 15-6 in part. da Aden per Karachi. «Astra» 14-6 part. da Douala per Cotonou. «Australia» 14-6 part. da Aden per Suez. «Caboto» 11-6 part. da Aden per Karachi. «Diana» 18-6 part. da Massaua per Suez. «Duino» 12-6 arr. a Genova. «Europa» 11-6 arr. a Venezia. «Isonzo» 6-6 arr. a Bombay. «Neptunia» 16-6 in part. da Aden per Colombo. «Oceania» 16-6 in part. da Sydney per Melbourne. «Onda» 16-6 arr. a Chaina. «Piave» 16-6 in part. da Marsiglia per Algeri. «Portorose» 29-5 arr. a Rangoon. «Risano» 11-6 arr. a Trieste. «Sistiana» 17-6 in arr. a P. Elizabeth. «Spuma» 14-6 arr. a Visakhapatnam. «Timavo» 10-6 part. da Aden per Bombay. «Toscana» 10-6 part. da Aden per Suez. «Toscanelli» 15-6 in part. da Fremantle per Saigon. «Tripolitania» 10-6 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 16-6 in part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 16-6 in part. da Bombay per Cochin.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Andrea Doria» 24-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 9-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 21-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Saturnia» 5-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Ponta Delgada, Halifax, New York. «Vulcania» 26-7 da Trieste per Nord America (Costa Atlantica). «Antonietta Bozzo» 25-30-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «Etna» 19-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America Nord Pacifico. «Tritone» 10-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 12-6 part. da New York, Gibilterra, Napoli. «C. Colombo» 13-6 part. da Gibilterra, New York. «Saturnia» 16-6 part. da Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso. «Vulcania» 15-6 part. da Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax. «Augustus» 13-6 part. da Barcellona, Dakar, Sud America. «Conte Grande» 14-6 part. da Montevideo, Santos, Rio, Recife. «Giulio Cesare» 16-6 part. da Dakar, Barcellona. «Leme» 11-6 part. da Las Palmas, Rio, Santos. «Antonietta Bozzo» 8-6 arr. a Barres; pros. Santos, Rio. «Tritone» 11-6 part. da Recife, Dakar, Genova. «Etna» 13-6 arr. a Trieste. «Nereide» 15-6 arr. a San Francisco; pros. Los Angeles, La Libertad. «Perla» 3-6 part. da Curacao, Marsiglia, Livorno. «Stromboli» 13-6 part. da Amapala, San José, San Diego. «Vesuvio» 14-6 part. da Barcellona, Cadice, La Guayra. «Marco Polo» 13-6 part. da Puà, Callao, Arica, Iquique. «A. Usodimare» 16-6 part. da Curacao, La Guayra, Tenerife. «A. Vespucci» 18-6 arr. a Genova. «Conte Biancamano» 14-6 part. da Tenerife, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Messapia» 20-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 20-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Chioggia» verso 20-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Beirut, Alessandria, Port Said, Messina, Lattachia, Adalia, Iskenderun (ev.), Izmir (ev.). «Abbazia» 22-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Campidoglio» 22-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 25-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Salonicco (ev.), Izmir. «Enotria» 23-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Beirut. «Grimani» 27-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Otranto» verso 27-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.), Istanbul, Salonicco, Izmir. «Barletta» 25-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Rovigo» verso 30-6 da Genova per Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 17-6 a Gravosa e Spalato. «Esperia» 18-6 atteso ad Alessandria. «Barletta» 18-6 atteso a Pireo. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» 17-6 a Beirut. «Campidoglio» 18-6 atteso a Venezia. «Messapia» 17-6 atteso a Trieste. «Otranto» 16-6 da Istanbul per Salonicco. «Vicenza» 19-6 previsto ad Ancona. «Enotria» 16-6 da Alessandria per Siracusa. «Grimani» 18-6 atteso a Limassol. «Abbazia» 18-6 atteso a Napoli. «Belluno» 17-6 da Genova per Marina di Carrara. «Rovigo» 14-6 da Port Said per Beirut. «Udine» 17-6 previsto a Pireo. «Treviso» 17-6 da Genova per Livorno.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» terza decade giugno da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Messina» 22-6 da Trieste, Venezia per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Maria Carla» 22-6 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 16-6 arr. a Londra. «Cagliari» 16-6 arr. a Napoli. «C. di Catania« 16-6 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 16-6 part. da Malta per Licata. «Maria Carla» 16-6 arr. a Venezia. «Celio» 16-6 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Siracusa» 16-6 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 16-6 part. da Catania per Bari.

STATO CIVILE

del giorno 16 giugno 1956

Nati 5, morti 6, matrimoni 6.

MORTI: Santomauro Vittorio, a. 30; Baschin Giacomo, a. 78; Bortolin Renzo, mesi 9; Lutmann ved. Petronio Libera, a. 57; Bussolini Maria, a. 56; Zadnikk Giuseppe, a. 60.

MATRIMONI RELIGIOSI: Baso Giulio meccanico con Lanza Loredana sarta; Pelizzon Ferruccio tranviere con Favero Irene casalinga; Polonio Claudio proc. legale con Del Conte Ivetta impiegata; Aliotta Luciano elettricista con Ponton Ondina sarta; Kosmac Mario pittore con Alietta Concetta operaia; Del Bosco Giordano Bruno autista con Ustulin Anna sarta.

MATRIMONI CIVILI: Chester James C. sottuff. es. stat. con Colja Emilia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giorgi Luigi impiegato con Califerna Lida insegnante; Coloni Remigio speditore con Marchi Nidia cartotecnica; Strain Violando mugnaio con Senizza Renata sarta; Lenardon Giovanni impiegato con Reggente Carmen casalinga; dott. Perusco Secolo funzionario P. S. con Zecchetti Licia impiegata; Surdich Sebastiano meccanico aggiustatore con Capriati Anita pellicciaia; Scammacca Angelo commerciante con Bonifacio Flora impiegata; Picciilin Egidio carpentiere legno con Germanis Maria sarta; Mandanici Galliano impiegato con Bonivento Fulvia commessa; Cattunar Luigi ragioniere con Lonzar Lidia student. universitaria; Pacor Duilio carpentiere legno con Priester Bianca casalinga; Mreulje Arturo pittore con Priester Irma casalinga; Tiberio Ermenegildo manovale con Pedrelli Iolanda operaia; Cucaz Mario parchettista con Miklavec Maria casalinga; Polim Rinaldo chimico con Beni Bianca casalinga; Bencina Gino Luigi impiegato tecnico con Ferigo Bianca Antonietta casalinga; Esposito Giuseppe con Meleto Olga; Taraban Luciano impiegato con Borghese Romana impiegata; Antonelli Redento autista con Nesich Laura casalinga; Balestrieri Raffaele salariato comunale con Verzegnassi Valentina cameriera; Girometta Giuliano impiegato con Vimeri Grazia impiegata; De Biasio Vittorio bracciante con Sponza Nilva casalinga; Perietti Claudio perito industriale; Krisjak Arnella impiegata; Persano Vinicio ferroviere con Bitetto Elisabetta casalinga; Desimani Aldo idraulico con Antonini Ida casalinga; Netti Giuseppe barbiere con Paoletti Giustina sarta; Marchesi Ramiro calderaio con Furlani Silvana casalinga; Gasparetti Giuseppe Remigio agente P. S. con Zamperetti Antonia casalinga; Rebek Claudio impiegato con Svagelj Esterina commessa; Neppi Giovanni tappezziere con Gregori Liliana sarta; Fonda Fulvio calciatore con Stranieri Celestina vedova Scherl commessa; Bernardis Gualtiero impiegato con Bison Rina casalinga; Delfrate Bruno autista con Tringali Maria casalinga; Feluga Arduino marittimo con Benvenuti Livia casalinga; Bresca Carlo impiegato con Nicolini Laura casalinga; Lanzi Ugo litografo con Zerini Cornelia casalinga; De Rosa Armando geometra con Sbocchelli Annalaura casalinga; Manzini Elio motocarrista con Licen Aurelia casalinga.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A PICCOLA cauzione offro parte negozio per lavori in proprio, ricamo, rammendo, rimagliatura calze. Telef. 29919, mattinata. 1245 D

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA lavare a ore, o ritira biancheria, offresi prezzi miti. Scrivere: Fermo posta Centrale, carta identità n. 519045, Trieste. 65225 A

PRESTASERVIZI capace tuttofare offresi mattina o pomeriggio. S. Maurizio 9-I int. 22659 A

PRESTASERVIZI capace con lunghe referenze offresi. Cass. 12571 A - UPI.

RAGAZZE brave tutto fare, prestaservizi raccomandate offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 37419. 65241 A

SIGNORA capace lavori casa, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi ore da combinarsi. Cass. 12489 A UPI.

SIGNORA presenza, volonterosa, paziente offresi governo casa presso persona sola benestante. Indifferente età. Serie offerte Cass. 12507 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A DOMESTICHE e altro personale offro ottima sistemazione a Roma, alto stipendio, assoluta serietà. Telef. 39029. 45184 B

ANTICIPANDO viaggio collochiamo Roma domestiche anche principianti. Alti stipendi. Mario, 14-17, Caffè Friuli, Tarabochia 3. 65274 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercano coniugi soli, con referenze. Telefonare 33586 dalle 9-11 e 14-17. 45104 B

DONNA servizio media età ottime referenze cercasi, pratica cucina ed andamento casa, buon stipendio. Cassetta 12461 B UPI.

DONNA stabile con attestati cercano coniugi. Casa signorile alta paga. Telefonare 28270. 65295 B

INGHILTERRA. I migliori posti per lavori casalinghi si ottengono gratuitamente: Isobel Jay - Hove (Inghilterra). 55602B

MEDIA età pratica cucina governo casa referenze controllabili, cercasi piccola famiglia adulti. Telefonare 45100, feriali, 13 - 18. 65260 B

RAGAZZA stabile capace cucinare con referenze cercasi. Indirizzo UPI 45171 B.

RAGAZZA prestaservizi tuttofare cercasi per coniugi soli. Bazzoni 9-III, destra, telefono 92474. 12566 B

RAGAZZA stabile, serie referenze, cerca piccola famiglia. Telefonare 29676. 65340 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti, prezzi miti. Telefono 96240. 22674 C

A. PELLICCIAIO specializzato offresi per accurate lavorazioni riparazioni confezioni. Telefonare 96951. 45278 C

AUTISTA patente II e III grado, patente internazionale, passaporto, offresi anche singoli viaggi. Telef. 45624. 65389 C

AUTISTA giovane praticissimo buone referenze offresi. Via Udine 59-I, sinistra. 22694 C

CAMERIERE offresi per bar, trattoria spiaggia mensa Trieste o fuori. Cassetta n. 22610 C UPI.

CREDITI dubbiosi commerciali, privati, ricupera esperto ragioniere offrendo garanzie. Martellani, viale XX Settembre 63. 12565 C

DIRIGENTE azienda ben conosciuto ambiente cittadino introdotto b a n c h e attivissimo competente organizzazione industriale e commerciale cambierebbe per motivi personali disposto anche trasferirsi. Cassetta 22707 C UPI.

DISTINTA conoscenza tedesco e francese offresi compagnia alcune ore. Cass. 12515 C UPI.

DISTINTA, lingue, accompagnerebbe bagni, villeggiatura. Cassetta 12508 C UPI.

FRIULANA mediaetà, presenza, cauzione offresi qualsiasi lavoro. Cass. 12577 C - UPI.

GIOVANE diplomato, conoscenza lingue, patente II e propria vettura offresi pomeriggio qualsiasi mansione. Cassetta 12564 C UPI.

IMPIEGATA perfetta contabile (anche ricalco), corrispondente italiano-tedesco, lunghissima pratica commerciale e ufficio cerca occupazione. Cassetta 12561 C UPI.

LUNGA pratica commestibili, vaste conoscenze, libero 1.o luglio cerca sistemazione presso industria alimentare oppure seria ditta, per visita clienti, eventualmente magazziniere. Cassetta 12509 C UPI.

MURATORE specializzato, piastrellista, assumono lavori vari; fognature, terrazze, cemento armato, tetti. Offronsi a privati. Tel. 30703. 65275 C

PENSIONATO, distinto, ammogliato senza figli, offresi quale persona fiducia, o portinaio casa signorile. Ottime referenze. Gentili offerte Cassetta 12567 C UPI.

PENSIONATO cerca posto anche pomeriggio, ufficio contabilità, paghe, interprete, traduduzioni, perfetta conoscenza inglese-tedesco. Offerte Cassetta n. 12529 C UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi con buone referenze, oppure giornaliera o per trattoria. Telefono 90853. 65329 C

RAGIONIERE, previo modesto compenso, aggiorna, tiene piccole contabilità, libri paga, assicurazioni, industria, commercio, artigianato. Tel. 95742. 65315 C

RAGIONIERE giovane, vasta esperienza amministrativa, perfetto organizzatore aziendale, corrispondente, lingue, primarie referenze offresi. Cassetta 12557 C UPI.

RAGIONIERE esperto offresi ad ore, tenuta qualsiasi contabilità. Telef. 95742. 65315 C

SIGNORINA offresi traduzioni francese-italiano; italiano-francese; copiatura dattilografata pratiche, tesi, ecc. Cassetta 12536 C UPI.

SIGNORINA sedicenne, volonterosa, seria, brava tuttofare, praticante ufficio offresi. Cass. 22560 C - UPI.

STUDENTE volonteroso con patente II auto, moto, passaporto Europa, occuperebbesi mesi estivi, anche mansioni manuali interne. Referenze. Ierini, Sottoripa 2. 45241 C

TAPPEZZIERE offresi lavori domicilio, poltrone, materassi, suste, prezzi minimi. Telefonare 24430. 45187 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 65262 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 65186 C

17.ENNE presenza assolte brillantemente Biennali conoscenza inglese-francese, stenodattilografia cerca primo impiego. Telefonare 24634. 65242 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 65235 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 65267 CC

A. PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 45256 CC

A. PERMANENTI di classe oleose 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 45083 CC

A. RADIOTELERIPARAZIONI accurate anche domicilio. Madonnina 4, tel. 93804. 65307 CC

A. RIPARAZIONI orologi lire 600 un anno garanzia. Crispi 8. 65308 CC

A. TUTTI: Signori, signore, bambini, bambine; taglio capelli 150 indistintamente! Barbiere-parrucchiere autorizzato «Mario», specialista taglio. Via Giulia 27, mezzanino, lavoratorio interno. «Mario», già lavorante prima categoria, garantisce serietà servizio «veramente» accurato! 45258 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicceria, pieghettato diritto e raggisole; confezioni gonne; puntogiorno puntoinglese ricami, ecc. Mermoglia, Coroneo 3. 65376 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 64955 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio prova; ricco assortimento giornali. Negozio, telefono n. 41297. 65341 CC

PERMANENTI freddo (americana) lire 700. Tinture, decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6 telefono 94543. 65297 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 45226 CC

PERMANENTI a freddo complete garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telefono 24588. 65190 CC

RAGIONIERE consulente, assume domicilio tenuta libri paga, contributi, contabilità generale, amministrazioni. Cassetta 12558 CC UPI.

RIPARAZIONI, trasformazioni, confezioni; prezzi estivi. Ziliotto, Milano 16. 65380 CC

RIPARAZIONI strumenti musicali, accordature fisarmoniche pianoforti, incrinature archi. Imbriani 6, liutaio. 65250 CC

SARTA confeziona rimoderna vestiti prezzi miti. Udine 51, quarto, Marussi. 65281 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi di concorrenza assume vestiti rivolta; per signora tailleurs mantelli, grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 45225 CC

SARTO specializzato qualsiasi lavoro, vera concorrenza, facilitazione pagamento. Fucci, Cavana 14. 45099 CC

STAMPI carta, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina n. 11-I. 65229 CC

I' Offerte d'impiego L. 25

A.A.A. STENODATTILOGRAFA perfetta italiano con conoscenza inglese, pratica ufficio, cerca importante ditta commerciale. Offerte e referenze

AIUTO bar ragazza giovane cercasi. Telef. 95283. 65344 D

Cassetta 22620 D UPI.

AIUTO commesso manifatture cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12523 D UPI.

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cerca importante ditta abbigliamento. Scrivere dettagliatamente Cass. 12568 D UPI.

APPRENDISTA 15.enne per negozio commestibili cercasi. Presentarsi lunedì 7.30-8 XXX Ottobre 6. 65363 D

APPRENDISTA 14enne argentiere cercasi. Via Ginnastica 15, R. Pittoni. 22650 D

APPRENDISTA falegname 14-17enne cercasi. Ambrosi, via Carpison 3. 22651 D

APPRENDISTA - falegname cercasi. Fabbrica mobili, XX Settembre 102. 22682 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 53, negozio mobili, dopo ore 9.

APPRENDISTA maschio quindicenne per negozio abbigliamento cercasi. Telefonare lunedì 29085. 65331 D

APPRENDISTA commessa 14 anni alta robusta cerca negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 12492 D UPI.

APPRENDISTA sarta donna 14-15 anni cercasi. Luci, Crispi n. 46. 66262 D

APPRENDISTA possibilmente pratica cerca sartoria Umek, Raffineria 2. 65270 D

ASSISTENTE per ambulatorio medico-dentistico cercasi. Indirizzare offerte precisando età e posti occupati. Cassetta 12477 D UPI.

COMMESSA praticissima ricami maglieria cerca grande magazzino. Scrivere dettagliando capacità, posti occupati, età, referenze. Cass. 12460 D UPI.

COMMESSO manifatture abile cercasi. Referenze, età Cassetta 12522 D UPI.

COMMESSO commessa manifatture solo praticissimo cercasi Via Mazzini 28. 45201 D

CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori, musicisti chiedetecene modalità. Stampadoggi, via De Rossi 37, Roma. 5912 D

DISEGNATORE ottimo bianco-nero, praticissimo caratteri diversi, attivo, lavoro continuativo domicilio cercasi. Offerte Cassetta 12495 D UPI.

DONNA preferibilmente pensionata cercasi assistenza persona sola. Roiano 2, I p., porta 2, dalle 10-12. 65283 D

ENTE offre decoroso lavoro a signore signorine 25 - 30.enni volonterose distinte elevata cultura disposte viaggiare divulgazione importante opera editoriale. Retribuzione ottima immediata. Presentarsi lunedì, 9-12 - 16-18, piazza Goldoni 9, interno 4. 65623 D

FOTOGRAFO ritoccatrice apprendista con buona calligrafia assumesi. Foto Luce, Procureria. 45178 D

GARZONA 14.enne cercasi. Pellicceria Marchi, via Genova n. 19. 65327 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Via Carducci 32, Panno Pietro. 65351 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Bonivento, piazza Unità 2. 65282 D

GARZONA; principiante finita sarta donna cercansi. San Giorgio n. 1-I. 65277 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. XXX Ottobre 8, telefono 30389. 22689 D

GARZONA magliaia cercasi. Furlanetto, Luciani 3. 22701 D

GARZONA sarta cercasi. Telefonare lunedì 42992. 22705 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5903 D

GUARDAROBIERA esperta capace, referenze primarie, assumerebbe prontamente grande albergo locale. Indirizzare domanda con copia certificati: Casella 22695 D - UPI.

GRUISTA provetto con cognizioni elettricista cercasi. Offerte Cassetta 12494 D UPI.

IMPIEGATA pratica corrispondenza italiano e contabilità cercasi. Indirizzare Cassetta 12518 D UPI.

IMPORTANTE società cerca persona capace dirigere cantina vini particolarmente settore vendite. Offerte Cassetta 1500 D - UPI.

LAVORANTE sarta donna perfettissima cercasi. Alta Moda, XX Settembre 16. 65325 D

LAVORANTE sarta donna e mezzalavorante cercansi. Luci, Crispi 46. 65262 D

MACCHINISTE e apprendiste cerca Maglificio Rolly. Presentarsi lunedì. Rolly, Passeggio Sant'Andrea 14. 65312 D

MEDICO cercasi subito da Compagnia americana costruzioni in Afghanistan. Richiedonsi perfetto inglese, seria preparazione chirurgia urgenza infortunistica. Mensili 650 dollari, vitto, alloggio, viaggi andata ritorno, vacanze pagate fine contratto biennale. Possibilmente alloggio famiglia. Indirizzare domande curriculum manoscritti, via aerea, H. R. Hahn, M.D. C/O Morrisson - Knudsen Afghanistan, Inc., Chaman, Pakistan. 45048 D

MEZZOLAVORANTE pratico lucidatura mobili cercasi. Falegnameria Tiziano 1. 65355 D

MEZZALAVORANTE s a r t a uomo, lavoro stabile, cercasi. Sartoria Nisi, XX Settembre 17-III. 45261 D

PANTALONAIA pratica occhielli cercasi. Rivolgersi lunedì, via Commerciale 29. 65264 D

PORTAPANE 14.enne cercasi. Deiuri Marino, via G. Galatti n. 13. 65345 D

PRATICANTE commessa quindicenne panetteria cercasi. Indirizzo UPI 45245 D.

PRINCIPIANTE commessa sappia slavo, ragazzetto prodotti chimici cercansi. Apiari 8, Tintoria Roiano. 45284 D

PRINCIPIANTE e garzona pratica sarto uomo cercasi. Imbriani 6-I. 22687 D

RAGAZZA cercasi per magazzino cauzione 150.000 responsabilità incassi. Cass. 12570 D, UPI.

RAGAZZA 14-15.enne aiutante commessa cercasi. Via Gatteri n. 42, negozio frutta, lunedì dalle 16 alle 19.30. 22669 D

RAGAZZA cercasi Buffet Ciabatti, D'Annunzio n. 2, dalle 15.30-16.30. 22675 D

RAGAZZETTA 14.enne volonterosa per apprendista pellicciaia cercasi. Presentarsi lunedì, Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11. 65326 D

RAGAZZO 14.enne per negozio tessuti cercasi. Riccardi, via Battisti 2. 1236 D

RAGAZZO guardiano garage aiuto meccanico cercasi. Telefonare 96095. 22692 D

RAGAZZO apprendista per bar cercasi. Tel. 38891. 65256 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Cologna 5, Franceschini. 65279 D

RAGAZZO principante per alimentari cercasi. Vascotto, Riva N. Sauro 16. 65316 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per macelleria. Scalinata 3. 65304 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5927 D

SARTA pratica taglio e cucito cercasi per lavori di commissione. Indicare referenze. Indirizzo Cassetta 12531 D UPI.

SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera, periti industriali, laureati economia e commercio, aut ingegneria. Indicare età, militesenti. Scrivere Cassetta 48V, SPI, Genova. 5816 D

STENODATTILOGRAFA giovane anche primo impiego cerca studio legale. Indicare titoli, referenze, età. Offerte Cassetta 12501 D UPI.

STENODATTILOGRAFA capace (16-18 anni) anche primo impiego cercasi. Cassetta 12575 D - UPI.

STENODATTILOGRAFA anche praticante assume studio professionale. Offerte manoscritte Cass. 22612 D UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondenza italiano - tedesco - serbocroato possibilmente inglese pratica ufficio export cerca industria. Cassetta 22683 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5865 D

E Rich. camere, pens . L. 25

ALLOGGIO cerco cambio pulizia. Cass. 12562 E UPI.

CAMERA vuota 6-7000 mensili cercano coniugi soli. Cassetta 12560 E UPI.

DISTINTA cerca camera vuota, cucina, cambio lavori, assistenza. Indirizzo UPI. 65382 E

MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi soli prezzo modico convenirsi. Cassetta 12452 E UPI.

MOBILIATA bagno telefono cerca distinto primo luglio, unico subinquilino. Cass. 12526 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A VEDOVA medietà pensionata darebbesi alloggio presso solo verso piccoli servizi domestici. Ind. UPI 65280 F.

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Giulia 48, porta 5. 65269 F

CAMERA una persona soleggiata bagno telefono affittasi. Telefonare lunedì 46957. 45154 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi escluse donne. Oriani 2-II. 65231 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Canova 18, porta 12. 22644 F

CAMERA mobiliata telefono affittasi a distinto. Visitare domenica 10-18, feriali 17-20. Largo Santorio 5, porta 15. 45271 F

CAMERE due vuote uffici, mobiliata centro bagno affittansi. Telefonare 38742. 65277 F

CAMERINO mobiliato affittasi, ingresso libero. Via S. Sergio n. 10, I p., sinistra. 65252 F

CAMERINO con vitto offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 13. 65253 F

CENTRALISSIMA bella, spaziosa, arredata una persona, bagno, telefono 26937, affittasi 10 mila. 0065055 F

INGRESSO scale centro mobiliata signorilmente tutto nuovo, presso sola, volendo salotto, bagno intercomunicante affittasi distinto signore, tranquillità. Scrivere Cass. 12519 F UPI.

LETTO e cena darebbesi a buona persona, cambio compagnia, leggeri servizi. Cassetta 12505 F UPI.

LETTI affitto solo uomini. Via Madonna del Mare 3-I, destra. 65263 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi due amici. Telefonare 26062. 65272 F

MATRIMONIALE bellissima con eventuale salotto trasformabile stanza letto, comodo cucina, bagno, telefono, centralissima affittasi, Telefonare lunedì 25760. 65366 F

MATRIMONIALE grande moderna con terrazza, casa signorile affittasi. Tel. 39617. 22656 F

MATRIMONIALE ingresso libero, paraggi S. Giusto, libera 1.o luglio affittasi. Cass. 12517 F UPI.

MOBILIATA soleggiata telefono affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 65319 F

MOBILIATA con vitto affittasi a professionista. Offerte Cassetta 12528 F UPI.

MOBILIATA Sonnino soleggiata, bagno ascensore confort, casa nuova, 10.000 mensili, affitto distinto. Indirizzo UPI 45235 F.

MOBILIATA centrale bagno telefono affittasi distinto. Crispi 8-III, porta 11. 12493 F

MOBILIATA ariosa affittasi a persona sola. Kandler 3, porta di mezzo. 65266 F

MOBILIATE due bagno telefono centralissime affittansi distinti. Milano 11-III. 22673 F

STANZA affittasi due amici o coniugi soli, poco cucina. Spiridione 10, porta 9. 65273 F

STANZA vuota e mobiliata affittansi centro persone sole; o parte appartamento. Tel. 34006. 65238 F

STANZA uso ufficio affittasi centro. Telefonare lunedì 35682. 65255 F

STANZA ingresso libero centro vuota affittasi ufficio. Telefonare lunedì 24678. 65354 F

STANZE uso ufficio affittansi. Via Geppa 2, I piano, Berti, Visitare lunedì 16-20. 2424 F

STANZE 1-2 I piano affittiamo per orefice-orologiaio, centro, passaggio. Telef. 41241. 45116 F

STANZE due primo piano uso ufficio affittansi centro. Telefono 27321. 65301 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTURA Enenkel, 15 giugno. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Via Battisti 22, tel. 38800 - A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 65188 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata. Lire 40 lezione. Gatteri 12. 65056 G

A. DATTILOGRAFIA - Stenografia - Contabilità: 2 mesi (3500). ICCO: Teatro 1. 45267 G

ALUNNI bocciati scuola media, possono ricuperare anno, iniziando subito preparazione. Via Giulia 26-I. 65381 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, cucito, F. Ulpiano 6: anche emigranti. 45195 G

AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati esami riparazione. Istituto commerciale: Teatro 1. 45267 G

(Continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

LA SEMIFINALE DELLA COPPA DAVIS

RIVINCITA DEGLI ITALIANI CHE SI AGGIUDICANO IL «DOPPIO»

Pietrangeli e Sirola si impongono in quattro «sets» - La partita disturbata dalla pioggia

Parigi, 16

Alla presenza di circa 6.000 spettatori si è svolto oggi sul campo centrale del Rolland Garros il doppio dell'incontro di Coppa Davis tra Francia e Italia, che ha permesso agli azzurri di ridurre il distacco a 1-2. Sirola e Pietrangeli da una parte e Remy e Marcel Bernard dall'altra non hanno dato vita ad un incontro entusiasmante; si può dire, anzi, che il gioco si è mantenuto su un livello piuttosto modesto, specie da parte dei francesi, che sono incappati in una giornata di scarsa vena. Per di più una pioggia intermittente ha disturbato l'incontro, che si è iniziato con una buona mezz'ora di ritardo e che è stato interrotto nel terzo «set» per circa tre quarti d'ora.

Dei quattro giocatori il lungo Orlando Sirola è stato di gran lunga il migliore e i suoi servizi e le sue schiacciate hanno avuto un peso forse decisivo sull'esito della gara. Il suo compagno di squadra, Pietrangeli è apparso un po' nervoso ed ha sbagliato diversi facili colpi. Nella coppia francese, il quarantaduenne Bernard è sembrato in difficoltà ed è stato preso più volte in velocità: è riuscito in numerose belle «volées», ma molti dei suoi colpi sono finiti a rete o sono andati fuori delle linee; quanto a Remy, magnifico ieri contro Merlo, è stato oggi molto discontinuo.

Comunque la superiorità degli italiani è stata chiara e, dopo aver ceduto nel terzo «set» essi hanno ripreso con autorità il comando dell'incontro. Punteggio dei quattro «sets»: 6-2, 6-2, 2-6, 6-1. Dopo la seconda giornata il punteggio è il seguente: Francia 2 vittorie, Italia 1. Domani si concluderà lo incontro con la disputa dei due singolari che vedranno di fronte in apertura Merlo contro Darmon e quindi Pietrangeli contro Remy.

Nella Baia di Sistiana

Spettacolare inizio della riunione velica

Si è disputata ieri nella Baia di Sistiana la prima prova della manifestazione velica internazionale che la Società Triestina della Vela ha organizzato nelle classi a deriva «beccaccini» e «fleying dutchmann». Un fresco «borino» in certi momenti fin troppo vivace ha dato l'occasione di assistere ad una regata di spettacolare bellezza nella quale i migliori hanno imposto i diritti della loro classe superiore.

Com'era nei nostri pronostici della vigilia in ambedue le classi in gara si sono imposti i favoriti. Nella numerosa classe dei «beccaccini» (ben 24 scafi in gara) il fenomenale Brambilla coadiuvato questa volta alla perfezione da Pizzorno ha colto una ennesima vittoria, in una prova nella quale a causa del vento alquanto teso, non ritenevamo potesse trovarsi a suo agio. E' stato un vero peccato che all'ultimo momento sia venuta a mancare la partecipazione dell'olimpionico campione del mondo Mario Capio, perchè riteniamo che attualmente solo questo timoniere, purchè in possesso di un mezzo adeguato, possa insidiare la meritata fama che il giovane timoniere lombardo si va acquistando su tutti i campi di regata, sia in Italia che all'estero.

Al secondo posto il veneziano Craglietto altro favorito della vigilia che con il suo fiammante «Cherso IV» di propria costruzione si è piazzato al secondo posto, seguito dal proteiforme monfalconese Morin che trova modo di ritemprare le sue forze dopo le fatiche del campionato di calcio, in cavalleresche contese veliche. Dobbiamo però in questa classe, per un giusto senso di obiettività, mettere nel suo giusto risalto la magnifica regata disputata dai giovani Braut e Crechici della Triestina della Vela nettamente in testa alla fine del primo dei due giri, ed ai quali una malaugurata raffica in un momento particolarmente delicato della gara ha tolto non solo la speranza di una clamorosa affermazione, ma anche la possibilità di giungere al traguardo.

Nella classe delle derive planantì, venuta a mancare la partecipazione dell'olimpionico Carattino e quella del triestino Gino Nadali la pesante responsabilità di difendere i colori nazionali contro i formidabili equipaggi stranieri è spettata al monfalconese Zia che rimasto privo della sua imbarcazione ha molto sportivamente accettato di partecipare in difesa dei colori del Circolo Nautico Ravennate. Il bravo Zia non ha avuto purtroppo in una regata così importante valido aiuto nel suo prodiere dimostratosi ancora acerbo per confronti così impegnativi. Ha vinto con stile veramente superiore l'austriaco Auteried, sfortunato protagonista della regata dello scorso anno, che si avvale dalla determinante collaborazione del suo atletico prodiere. Al secondo posto un altro straniero il germanico Helmuth che è riuscito solo sul traguardo ad avere ragione del monfalconese Zia.

Stamane con partenza alle ore 10 II prova e nel pomeriggio con partenza alle 14 III ed ultima prova. Alle 19 nella sede della Società Triestina della Vela organizzatrice della manifestazione avrà luogo la premiazione durante la quale verranno premiati pure i vincitori del campionato studenti medi svoltosi nei giorni 14 e 25 giugno.

Ordine d'arrivo della 1.a prova:

CLASSE «BECCACCINI»

1) «Portorose» (Brambilla), Luino; 2) «Cherso IV» (Crgalietto) Ven.; 3) «Hatzel» (Morin), S.V.O.C.; 4) «Melamocco» (Berta), S.V.O.C.; 5) «Alj II» (Rizzi, S.T.V.; 6) «Medalin» (de Haag), Y.C.A.; 7) «Diana IV) (Sarò), S.T.V.; 8) «Lassapur III» (Gianni), Y.C.A.; 9) «P. Grossa» (Demeneghetti), CDV Muggia; 10) «Cherso II» (Maiani), S.T.V.; 11) «Diana III» (Brezich), S.T.V.; 12) «Nadir» (Lizzier), S. T. V.; 13) «Solimar» (Jankovitz), Caldaro; 14) «Ventotto» (Sciarelli) Y.C.A.; 15) «Quarner» (Pugliese), S.T.V.

Ritirati: «Boomerang M», «Terror», «Nebrj», «Brioni», «Brontolo»; non portiti: «Kismet», «Flamingo», «Palaziol», «Arcobaleno», «Bon III», «Argo II».

CLASSE F. D.

1) «Evita IV), Auteried (Austria); 2) «Helios», Helmuth (Germania); 3) «Rudi», timon. Zia (Italia); 4) «Bipsi», Aschenbrenner (Germ.); 5) «Mizar», Santarelli (Italia); 6) «Cherie», Heinrich (Germania); 7) «Minuetto», Stampalia (Italia); 8) «Audace», Ghiandoni (Italia); 9) «Böschi», Starcewki (German.); 10) «Kim Giel», Kaûfl (Germania).

Ritirati: «Pegaso», «Wachi»; non partiti: «Tso Hea III», «Ombri», «Ubu Roi».

P. P.

Pugilato a Venezia

Barbadoro ai punti batte il francese Vangi

Venezia, 16

Ecco i risultati dell'incontro di pugilato svoltosi al galoppatoio del Lido di Venezia: pesi medi: Pippa (Padova) kg. 72.300 e Forrazzi (Milano) kg. 72.400 incontro pari in sei riprese; pesi leggeri: Cavalieri (Venezia) kg. 61.900 batte Testoni (Ancona) kg. 60.800 ai punti in sei riprese; pesi piuma: Barbadoro (Trieste, campione italiano) kg. 57.300 batte Vangi (Francia) ai punti.

Altri risultati: pesi medi: Mazzinghi (Pontedera) kg. 73 (campione italiano) batte Serge Leveque (1.a serie Francia) kg. 71.800 per getto della spugna alla sesta ripresa; pesi leggeri: Vecchiato (Udine) kg. 60.600 batte ai punti in otto riprese Van Hoeck (Belgio) kg. 61.300.

Un buon successo di pubblico e tecnico ha arriso questa sera alla riunione di pugilato svoltasi al galoppatoio del Lido di Venezia, riunione imperniata sui nomi del campione d'Italia dei medi Mazzinghi e il campione italiano dei piuma Barbadoro, opposti rispettivamente ai prima serie di Francia Leveque e Vangi.

Dei due incontri quello dei pesi medi non ha avuto quasi storia. Mazzinghi ha infatti dominato Leveque fin dall'inizio. L'italiano si è mostrato di una classe certamente superiore e ha colpito l'avversario da tutte le parti, come ha voluto. Dopo essere andato al tappeto due volte nel corso della quarta ripresa rispettivamente per otto secondi e per nove poi, il francese veniva atterrato ancora una volta nella quinta riprendendo però coraggiosamente. Colpito ancora una volta da un destro al mento Leveque era contato ancora per otto rialzandosi intontito. I suoi secondi gettavano la spugna sul quadrato ponendo fine all'impari lotta.

Assai più combattuto l'incontro tra Barbadoro e Vangi. Quest'ultimo ha adottato una guardia strettissima, a testuggine, per imbrigliare il sinistro «dinamite» del triestino. Le prime riprese sono di studio quindi Barbadoro, dotato di maggior impeto assume l'iniziativa riuscendo ad entrare nella guardia del francese. Nel corso della sesta ripresa Barbadoro si scatena all'attacco, ma nel corso di un corpo a corpo veniva colpito al sopracciglio e riportava una brutta ferita. Ciò costringeva l'italiano ad una maggior cautela. Nella ripresa successiva era il francese a sanguinare abbondantemente dal naso. L'ultima ripresa era di chiara prevalenza dell'italiano che si aggiudicava la vittoria con un buon margine.

Nell'ultimo incontro della serata il «leggero» Vecchiato ha superato largamente il belga Van Hoec nel corso di un combattimento a tratti monotono che ha visto quest'ultimo difendersi coraggiosamente

Calzavara mette k. o. il francese Mezieres

Brescia, 16

Organizzata dal «Piccolo ring milanese» con la collaborazione del C. S. Bettini si è svolta stasera al pattinodromo un'importante riunione pugilistica. Ecco il dettaglio degli incontri professionistici: pesi welter: Pinto (Brindisi) kg. 67.2 batte Frigeri (Cremona) kg. 67.5 per abbandono ingiustificato alla terza ripresa; pesi mediomassimi: Mazzola (Potenza) kg. 77.5 batte Braco (Martinica) kg. 74.9 per k.o. alla 7.a ripresa; Calzavara (Varese) kg. 79 batte Mezieres (Parigi) kg. 77.9 per getto della spugna alla quinta ripresa.

Il giro della Svizzera

Strehler vincitore della prima tappa

Schaffhausen, 16

Lo svizzero René Strehler ha vinto la prima tappa del 20.o Giro ciclistico di Svizzera, Zurigo-Schaffhausen di km. 246, davanti all'italiano Boni e al belga Sorgeloos. Con lo stesso tempo del vincitore sono classificati numerosi corridori. Lo arrivo è stato compatto.

Trofeo Merlach

Cordiale successo del benefico incontro

L'iniziativa di un gruppo di sportivi triestini è stata coronata da pieno successo spettacolare e sportivo. Numeroso pubblico si è dato convegno al campo del Ponziana per assistere alla partita fra due squadre di calciatori triestini e composta una da appartenenti alla Serie A, B e C e l'altra a squadre di IV Serie. Era in palio il Trofeo Merlach inteso ad onorare la memoria del calciatore rossoalabardato Merlach deceduto lo scorso anno in conseguenza di un infortunio riportato sui campi di gioco. Prima di iniziare la partita i capitani delle due squadre Giannini e Birsa hanno offerto il Trofeo Merlach al popolare Pino Zullian presidente della Lega Giovanile acciocchè lo metta in palio in una prossima manifestazione riservata ai giovani.

Si è trattato di una piacevole partita giocata con molto impegno da ambo le parti, ad un buon livello tecnico e che si è conclusa con un salomonico risultato di parità che deve aver mandato a casa tutti contenti (2-2).

Mitri perde ai punti

Salisbury (Rhodesia), 16

Il peso medio sudafricano Jimmy Elliott ha battuto questa sera ai punti l'italiano Tiberio Mitri.

IERI TROTTO A MONTEBELLO

Domina in arrivo lo svelto Dirupo

Nel convegno odierno sensazionale confronto Aldifà - Fiordaliso - Azzanello

Nella corsa di centro del convegno disputato ieri a Montebello Zarro ha preso risolutamente il comando, conducendo sino in retta di arrivo. Dietro a lui si è formata subito una nutrita opposizione che vedeva sulla prima curva, alla stessa altezza: Dirupo, Rockfeller, Quintino, Vassallo. Ben presto il ritmo imposto da Zarro riduceva a più miti consigli gli altri: arretrava Quintino, «rientrava» Rockfeller, mentre il solo Vassallo, che non aveva altre soluzioni, appariva il grigio battistrada. Vassallo pagava cara la sua iniziativa e nella fase finale veniva a mancare di mordente. A Zarro e Dirupo che avevano sempre viaggiato alla corda veniva ad aggiungersi Tarso con un convincente allungo. Sotto il traguardo tre cavalli, in tre diverse corsie, davano fondo alle loro energie. La spuntava netto Dirupo, mentre la fotografia, cui il giudice d'arrivo ricorreva, dava il «secondo» a Tarso davanti a Zarro.

I risultati:

Premio delle Caravelle, lire 100 mila, metri 2060: 1) Odysseus (N. Granzotto) 26.6, 2) Gambetto 27.5, 5 part. Tot.: 21; 18; 19; (58). *Premio dei Panfili*, lire 105.000, metri 2060: 1) Duska (U. Belladonna) 28.4, 2) Scaglia 29; 6 part. Tot.: 57; 19; 34: (117); 71. *Premio delle Canoe* (miste), lire 105.000, metri 1680: 1) Marcolina Prà (L. Nardo) 29.4, 2) Talpa 28.4; 7 part. Tot.: 246; 184; 59; (815); 2.477. *Premio delle Giunche*, lire 100.000, metri 2100: 1) Madreselva (A. Baldi) 29.2, 2) Derthona 29.8, 3) Fremente 29.6; 9 part. Tot.: 64; 20; 27; 23; (451); 923. *Premio delle Piroghe*, lire 100.000, metri 1700: 1) Abar (B. Candotti) 24.7, 2) Nocina 23.9; 7) part. Tot.: 34; 25; 19; (138); 127. *Premio delle Crociere*, lire 120.000, metri 1650: 1) Dirupo (R. Feraboli) 23.5, 2) Tarso 23.6; 7) part. Tot.: 19; 14; 34; (88): 109. *Premio delle Chiatte*, (discend.), lire 100.000, metri 1640-1700: 1) Biondy (U. Belladonna) 27, 2) Penelope 27.2;; 7 part. Tot.: 36; 15; 14; (51); 68; d. a. 5.a e 7.a 22.880.

Il convegno odierno si inizierà alle 16. Prova principale sarà la TOTIP Premio degli Oceani in cui partiranno: Rockfeller, Crono Worthy, Ringo, Tarso, Nanduska, Vassallo, Mariolo a metri 2060; Azzanello, Aldifà a metri 2080; Fiordaliso a metri 2100. Abbiamo compiuto ieri il solito sondaggio nelle scuderie per conoscere gli umori dell'ultima ora. Abbiamo ricavato l'impressione che Aldifà sarà eletto sul campo il cavallo da battere: lo temono tutti. Per il secondo posto viene preferito Fiordaliso.

I nostri favoriti. *Premio delle Correnti:* Duska, Talpa, Duca di Flesse. *Premio delle Maree:* Disfida, Coppiglia, Calvero. *Premio dei Promontori:* Raggio Azzurro, Fecondo, Rio della Grana. *Premio delle Insenature:* Costarica, Brennero, Senatrice. *Premio degli Stretti:* Dirupo, Mottarone, Agile. *Premio degli Oceani:* Aldifà, Fiordaliso, Azzanello. *Premio della Risacca:* Lepantino, Violetta Mammola, Penelope.

OLIMPIADI EQUESTRI A STOCCOLMA

Insuperabili gli svedesi nelle prove di «dressage»

Come a Helsinki primo Henry St. Cyr e seconda l'amazzone Lis Hartel: la storia si è ripetuta

Stoccolma, 16

Lo svedese Henry St. Cyr ha vinto il titolo olimpionico per il Gran Premio di «dressage» superando di appena dieci punti la concorrente danese Lis Hartel, in passato colpita dalla poliomielite. St. Cyr ha totalizzato 860 punti e la Hartel 850. La Svezia ha vinto anche il titolo a squadre.

Per il secondo posto nel titolo a squadre le rappresentative della Germania e della Svizzera hanno conseguito lo stesso punteggio (2.346 punti) ma la medaglia d'argento del secondo posto è stata assegnata ai cavalieri germanici perchè il loro miglior punteggio individuale ottenuto dai cavalieri elvetici. Il secondo posto a squadre è stato conseguito dalla Germania per merito di Liselott Losenhoff, che ha ottenuto 832 punti ed ha anche riportato il terzo posto nella classifica individuale.

S. Cyr aveva vinto il titolo olimpionico ad Helsinki nella medesima prova e la Hartel si era classificata seconda. Cosicchè il primo e il secondo posto nel gran premio di «dressage» sono stati assegnati ai medesimi cavalieri ad Helsinki e a Stoccolma.

Le prove odierne del gran premio di «dressage» si sono svolte con un tempo freddo ed a tratti è caduta la pioggia che aveva reso il rettangolo di gara pesante e fangoso. Dopo il suo successo la nuova medaglia d'oro ha esclamato: «Sono veramente fiero del mio cavallo Juli, è stato semplicemente grande». Dai capelli grigi, il vincitore ha il grado di maggiore nella cavalleria svedese. Con la sua vittoria odierna la Svezia si è aggiudicata tre delle quattro medaglie d'oro assegnate sinora nei Giochi olimpici equestri.

Ecco la classifica finale: 1) St. Cyr (Sve.) Juli, 860.0; 2) Hartel (Dan.) Jubilee, 850.0; 3) Linsehoff (Germ.) Adular, 832; 4) Persson (Sve.) 821.0; 5) Kousseaume (Fr.) 814.0; 6) Trachsel (Svizze.) 807.0; 7) Boltenstern (Sve.) 794.0. 8) Chammartin (Svizz.), 789.0; 9) Weygand (Germ.) 785.0; 10) Fischer (Svizz.) 750.0; 11) Filatov (Russia) 744.0; 12) Dalmedia (Port.) 13) Christopersen (Nor.) 739.0; 14) Kuppers (Germ.) 729.0; 15) Vitorov (Russia) 726.0. I cavalieri italiani non hanno partecipato alla prova.

I dirigenti della squadra olimpionica italiana ai giochi equestri hanno dichiarato che il loro cavallo di punta per il gran premio di salto di domani, Pagoro, nonstante il leggero gonfiore allo zoccolo di una gamba posteriore, probabilmente dovuto ad un'infezione, sarà in grado di partecipare all'impegnativa prova di domani. Oggi il cavallo ha effettuato un po' di allenamento senza inconvenienti. Il tenente Piero D'Inzeo, che domani monterà Uruguay, al termine di un'ispezione all'ippodromo il cui fondo è alquanto fangoso a causa della abbondante pioggia, ha detto di preferire un terreno molle ad uno duro, e che domani dovrebbe essere proprio adatto alle possibilità della squadra italiana. Tuttavia secondo D'Inzeo vi sono in campo tante ottime squadre e cavalli — probabilmente una delle migliori selezioni che si siano mai viste alle Olimpiadi — che è difficile scegliere un favorito. Sarà pertanto una gara veramente combattuta.

D'Inzeo ha detto che domattina alle 7 i cavalieri effettueranno un sopraluogo sul percorso per rendersi conto di quali sono gli ostacoli più difficili da superare. Non sarà tuttavia permesso provare i cavalli sul percorso. Il capitano della squadra italiana di salto, il col. Antonio Gutierrez, ha detto: «Speriamo di ben figurare». Gli altri cavalieri italiani sono, come è noto, il capitano Raimondo D'Inzeo che monterà Merano e il capitano Salvatore Oppes su Pagoro.

La classifica a squadre del gran premio di dressage è risultata la seguente: 1) Svezia p. 2.475, 2) Germania p. 2.346, 3) Svizzera p. 2.346, 4) Russia p. 2.170, 5) Danimarca p. 2.167, 6) Francia p. 2.016, 7) Norvegia, p. 1.912, 8) Romania p. 1.862.

I calciatori argentini per la gara con gli azzurri

Ecco la lista dei giocatori argentini convocati per l'incontro con i calciatori d'Italia. Portieri: Domingues (Racing) e Musimessi (Boca Juniors); terzini destri: Dellacha (Racing) e Cardozo (Boca Juniors); terzino sinistro: Vairo (River Plata); mediani destri: Lombardo (Boca Juniors) e Giansserra (Tigres); centromediani: Rossi (River Plata) e Guidi (Lanus); mediani sinistri: Benegas (San Lorenzo de Almagro) e Sivo (Racing); ali destre: Sansome (Velez Sarsfield) e Micheli (Independiente); mezzala destra: Conde (Velez Sarsfield); centraventi: Maschio (Racing) e Cejas (Lanus); mezzali sinistre: Labruna (River Plata) e Grillo (Independiente).

Medicina sportiva

Il gomito del pugilatore nella relazione del dott. Polacco

Nei primi giorni del corrente mese si tenne a Lussemburgo sotto gli auspici delle L.A.R. i Granduchi regnanti l'XI Congresso Internazionale di Medicina Sportiva: a tale manifestazione presero parte 170 medici di 21 Paesi. L'Italia ha partecipato ai lavori con comunicazioni e alle discussioni coi dott.ri Carelli di Torino, Flores d'Arcais di Padova, prof. Garagi di Roma, col. med. Tatarelli di Roma, Lotti di Roma e Polacco di Trieste.

Subito dopo ha avuto luogo il X Congresso Nazionale di Medicina Sportiva a St. Vincent in Valle d'Aosta, a cui convennero una settantina di medici affiliati alla F.M.S.I. Il concittadino dott. Arrigo Polacco ha svolto un'applaudita comunicazinoe su di una lesione caratteristica del gomito dei pugilatori, che egli ha avuto modo di studiare e di descrivere per primo in Italia.

RIPRENDE IL CAMPIONATO DI HOCKEY

Lazio e Novara soccombono di misura a Monza e Modena

Vince il Ferroviario e ingiustamente perde l'Edera

Ferroviario-Pirelli 4-3

Il quintetto milanese partiva subito all'offensiva ed in apertura marcava una bellissima rete a conclusione di una perfetta intesa fra Colombo e Vighenzi. Su questo episodio iniziale il Pirelli chiudeva praticamente la sua prestazione. Per tutto il resto della partita i milanesi hanno attaccato disordinatamente e senza convinzione, trovando peraltro nel portiere Ottonelli un serio ostacolo da superare. Il Ferroviario, dopo la sfuriata iniziale, impegnava a fondo gli avversari, con veloci discese. I Triestini, sfoderando la solita tenacia, riuscivano a distruggere con facilità le manovre dei milanesi, che frequentemente si scoprivano nelle retrovie.

Il primo tempo è stato il più interessante della partita; da segnalare un rigore realizzato da Kressevich ed una rete di Sicignano I annullata. Nel secondo tempo altra rete non convalidata (Cabrini) e «rigore» marcato da Colombo, mentre Kressevich provocava, su discesa dell'ala destra, un'autorete. Nel terzo tempo Vighenzi veniva espulso per tre minuti. Le prestazioni migliori sono state offerte da Ottonelli e Sicignano I per il Ferroviario, Vighenzi, Colombo e Bedogni per il Pirelli. Risultati parziali: 3-1; 1-1; 0-0.

FERROVIARIO TRIESTE: Ottonelli, Cosimi, Kressevich (2 e 1 autorete), Cabrini, Sicignano I (2), Sicignano II, Bissoli. PIRELLI MILANO: Gatti, Farina, May II, Bedogni, Colombo (2), Vighenzi, Muggiani. ARBITRO: Puccianti di Firenze.

Modena-Novara 7-6

Modena, 16

Netto, per quanto il punteggio sia stato limitato ad uno scarto minimo, il successo dell'Amatori Modena sul fortissimo Novara. La squadra ospite ha impiegato una tattica prevalentemente difensiva affidandosi al contropiede che le ha permesso di contrastare il passo all'Amatori. Complessivamente si è dimostrata superiore come giuoco e anche come impostazione tecnica. Panagini va menzionato quale il migliore indubbiamente dei giuocatori in campo ed è merito suo se il Novara ha chiuso così onorevolmente la serata. L'Amatori comunque ha svolto il suo giuoco regolare, è andata in vantaggio nel primo tempo, chiuso per 4 a 2; ha subito la prevista reazione del Novara nel secondo tempo (1 a 3) ed ha ripreso le redini dell'incontro del terzo tempo (2 a 1) chiudendo vittoriosamente. I migliori dell'Amatori: Artioli, Marchetto e Tavoni; del Novara, oltre al già citato Panagini, Reina, Monfrinotti e Zaffinetti. Ottimo l'arbitraggio di Muti.

AMATORI: Artioli; Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (3), Rinaldi (3), Ansaloni (Baraldi). NOVARA: Torrione; Aina, Monfrinotti, Panagini (5), Reina, Zaffinetti (1). ARBITRO: Muti di Milano.

La classifica

Monza	5	5	0	0	28	13	10
Lazio	5	4	0	1	25	20	8
Amatori Mod.	5	4	0	1	28	22	8
Marzotto	5	2	1	2	16	12	5
Triestina	4	2	0	2	23	11	4
Novara	5	1	2	2	22	20	4
Ferroviario	5	2	0	3	16	22	4
Brescia	4	1	1	2	10	17	3
Pirelli	5	1	0	4	14	25	2
Edera	5	0	0	5	21	32	0

La partita F. C. Brescia - Triestina si gioca questo pomeriggio.

Monza-Lazio 5-4

Monza, 16

La matricola romana ha superato a piene lodi l'esame sul campo dei monzesi anche se ha dovuto cedere la posta di stretta misura ai biancorossi locali. La squadra biancoazzurra ha portato qualcosa di nuovo nel giuoco del hockey a rotelle, con una preparazione atletica perfetta e con un buon giuoco di squadra, privo di fronzoli, penetrante e pericoloso. I monzesi si sono imposti più in virtù della prestazione dei singoli, segnatamente con Castoldi che ha messo ordine ed ha saputo dare il via alle azioni che hanno determinato le segnature. Incontro di molto interesse seguito da un pubblico folto ed entusiasta e diretto da un arbitro veramente bravo.

Nella prima frazione vi è stata la sola segnatura di Masala al 14'. Nel secondo tempo dopo il pareggio ottenuto da Castoldi su punizione, segna ancora Masala; nuovo pareggio di Gelmini I che allo scadere del tempo realizza ancora.

Nell'ultimo tempo Gelmini II segna due volte, ma i laziali si risvegliano e marcano ancora due punti con Masala e Rautnich, quest'ultimo proprio allo scadere del tempo. Citazione per Castoldi, Villa e Bolis per i vincitori; Forti (un poco falloso), Natali e Masala per i romani.

MONZA: Bolis; Villa, Zaffaroni, Levati, Gelmini II (2), Gelmini I (3), Castoldi (1). LAZIO: Di Vanno; Forti, Natali, Rautnich (1), Masala (3), Cacioli. ARBITRO. Calza di Trieste.

Marzotto Edera 7-5

L'Edera ha perduto una ben strana partita. Dopo essere stata in vantaggio per 4-1 alla fine del secondo tempo, segnava un quinto punto (Giai) ma l'arbitro annullava inspiegabilmente. Nel terzo tempo si aveva il seguente punteggio: 4-2, 4-3, 4-4, 4-5, 5-5, 5-6, 5-7. Nella fase finale l'arbitro negava ai rossoneri quattro «rigori» tra i reclami dei giuocatori e del pubblico. Lo spogliatoio dell'arbitro è stato assediato da un gruppo di sportivi e si è reso necessario l'intervento della forza pubblica.

EDERA: De Santi; Pietersky, Braida, Torre (3), Poser (1), Giai (2), Fonda. MARZOTTO: Noro; Scavazza (1), De Gerone (4), De Franceschi (2), Marchesini, Sbalchiero, De Pretto. ARBITRO: Pernarcich di Monfalcone.

CRDA-Hockeisti triestini 2-1

Monfalcone, 16

Con una mezza dozzina di reti il CRDA ha liquidato questa sera i Hockeisti Triestini, la prima prima formazione incontrata in questo campionato nazionale di Serie B di hockey su pista che i monfalconesi hanno iniziato oggi con ritardo per giustificati motivi. Le formazioni: CRDA: Scomersi; Tognon, Bertuzzi cap. (1), Radollovich, Pasqudetti (4), Mazzoli (1). H. TRIESTINI: Mari; Sofie, Bonaccorsi, Russo cap., Italia (1), Getercich.

Il Ponziana a Cividale

Rivincita per il titolo regionale della Promozione

Cividale, 16

Oggi al campo sportivo «Martiri della Libertà» avrà luogo la partita di ritorno tra i biancorossi cividaleal e i triestini del Ponziana. La importante posta in palio, il titolo di campione regionale della Promozione, fa molto gola ai triestini i quali hanno già messo un'ipoteca al titolo con la vittoria di domenica scorsa. I cividalesi vorranno certamente rifarsi dallo smacco subito e faranno il possibile per contrastare il successo ai più forti triestini i ben figurare davanti al proprio pubblico. L'inizio si avrà alle ore 16.

I campionati del remo

De Curtis in finale

Castelgandolfo, 17

Nella prima giornata dei campionati nazionali di canottaggio ha partecipato una sola imbarcazione triestina, quella del singolista De Curtis della Società Ginnastica. Essendo arrivato terzo della II batteria (primo Martinoli di Varese, secondo Bolzoni di Cremona) De Curtis è ammesso alle finali.

Austria B-Jugoslavia B 2-2

Vienna, 16

Le nazionali «B» di calcio austriaca e jugoslava hanno pareggiato oggi per 2-2. Il primo tempo si era chiuso a favore degli austriaci per 2-0.

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 99 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

DIPLOMATA prepara alunni per scuole medie in particolare latino. Telefonare 35676. 65199 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Via Giulia 26-I. 65381 G

FISARMONICA teoria musicale. Metodo accurato. Gratis, senza impegno, prime due lezioni. Telefonare 34726. 65318 G

INGLESE pronuncia ottima tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 36735. 22688 G

ISTITUTI «Galilei», Gallina 3, telef. 24076 - Corsi preparatori esami autunnali, aperti. 65223 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 45276 G

SCUOLA di ballo moderno, ultima novità, lezioni individuali - collettive. S. Lazzaro 3, telefono 38719. 22655 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE cercasi, piccolo bastardo marrone smarrito giovedì nei pressi di Roiano. Rivolgersi a Lenardi, via Roiano Molini 761. 45257 H

BRACCIALE oro, caro ricordo, smarrito 15.enne tratto Largo Riborgo, via Teatro Romano, via Malcanton. Mancia, Commerciale 143, Colia. 65246 H

COLLIER oro trasformabile bracciale smarrito tratto Pascoli - Goldoni - Mazzini. Generosa mancia rinvenitore. Telefono 43107. 45190 H

CARNET-rivista Touring smarrito martedì. Onesto rinvenitore telefonare 23749 mancia competente. 45246 H

COSTUME bagno smarrito. Crispi 85; pregasi telefonare n. 95150. Mancia. 65268 H

PERSONA cuore, che trovato due coperti lana, prega avvisare, verso compenso, Beccherie 14. 45270 H

PREGASI onesto rinvenitore orologio Levrette polso donna smarrito tratto via S. Vito - Tigor - Ciamician, riportare Tamaro, S. Vito 1/1, buona mancia. 22678 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso tristanze stanzetta servizi. Severo affittansi 28.000, lieve compenso. «Julia» 23317. 65391 I

AMBULATORIO medico centralissimo I piano affittasi subito. Cass. 12559 I UPI.

APPARTAMENTI Roiano, casa signorile, vista incantevole, 3 stanze, camerino, cucina, bagno lussuoso, terrazza, poggiolo, termosifone, garage, cantina, giardinetto, affittansi. Agenzia, Rossini 14. 65393 I

APPARTAMENTO mobiliato, Cortina d'Ampezzo, 2 stanze matrimoniali, pranzo, soggiorno, accessori. Agenzia, Rossini n. 14. 65393 I

APPARTAMENTI città, 4-5-7 stanze, affittansi subito. Agenzia Rossini, 14. 65393 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 13.000 mensili 500.000 prelievo mobili; altro 3 stanze bagno stanzetta signorile 18.000 mensili 350.000 spese affittansi. Amsterdam, Commerciale 3. 65373 I

APPARTAMENTO quadristanze, stanzino, cucina arredata, bagno installato, riscaldamento, palazzina prospiciente mare, cantina, terrazza, lire 34.000 mensili affitta subito impresa Buttignoni. Telefonare 24326. 65369 I

APPARTAMENTO piazza Hortis quattro stanze (grandi), bagno, soleggiato, affittasi distinti 17.000; altro Stazione: 5 stanze, bagno, autoriscaldamento, 28.000. ATEC Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze, servizi, termosifone centrale, ascensore, affittasi prontamente, paraggi Stazione. Telefonare lunedì, 96351. 45230 I

APPARTAMENTO posizione centrale bistanze, stanzino, bagno accessori affittasi 20.000 più spese. Cass. 12538 I UPI.

APPARTAMENTO bistanze cucina ripostiglio ammobiliato affittasi. Ind. UPI 65286 I.

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, bagno, cucina affittasi pagando un anno anticipato. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22681 I

CAMERA cucina con prestaservizi nello stabile oppure come portinaia scambiasi con camera e cucina qualsiasi paraggi. Via Massimo D'Azeglio n 21, dalle 13 alle 18. 22670 I

CAMERA cucina cercano giovani sposi. Cass. 22603 L UPI.

CAMERETTA e cucina soffitta affittasi compenso spese. Via Molino a Vento 52. 65291 I

CENTRALISSIMO, vasto appartamento, 2 saloni, altre 5 stanze, doppi servizi, poggiuoli, terrazze, centraltermica, ascensore, affittiamo. Alabarda, S. Spiridione 6. 65353 I

CENTRALISSIMO 8 vani affittansi uso ufficio. Telefonare 35562. 65300 I

ICAM bistanze cucina poggiolo scambierebbesi gruppo case via di Cologna 31-41. Via Ginestre 3/12, telef. 25972. 22668 I

LOCALI uso negozi stabile nuovo via Locchi affittansi; tettoie magazzini uso industriale superficie metri trecentocinquanta via Fabio Severo pressi Università; altri via Tesa superficie metri ottocento. Telefonare 31932. 45035 I

MAGAZZINO due fori, accessori, ufficio affittasi. Campi Elisi, telefono 95882. 65294 I

MAGAZZINO via Buonarroti affittasi. Telefonare lunedì n. 35682. 65255 I

PUNTA Sottile affittasi villetta vuota. Agenzia Rossini n. 14. 65393 I

QUARTIERE 3 grandi stanze, bagno, accessori, città, affittiamo 15.000 compensando. Alabarda, S. Spiridione 6. 65353 I

QUARTIERE vuoto anticamera camera cucina gabinetto cantina conforto affittasi. Donadoni 13, mezzanino. Suonare Roberto dalle ore 10 alle ore 16. 65378 I

QUARTIERE nuovissimo lussuoso bistanze accessori poggiuolo primo piano paraggi via Franca, compenso spese affittasi. Telefonare lunedì seguenti 26296 dalle 13-15. 45249 I

QUARTIERI camera cucina; altro 2 stanze stanzetta cucina accessori, affittansi. Montina, Caccia 3. 22679 I

QUARTIERINI, camere focolaio, stanze vuote, magazzino affittansi. Ginnastica 3, p. II. 45242 I

QUARTIERINO stanza cucina affittasi compenso. Lunedì mattina bar Ragno d'Oro. 45253 I

SOFFITTA soleggiata, parzialmente mobiliata senza compenso, 2000 affitto, scambiasi quartierino. Cass. 12524 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 1-2 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 12542 L UPI.

A. APPARTAMENTO 3-4 camere cerco affitto compensando. Cass. 12543 L UPI.

APPARTAMENTINO camera, camerino cucina e camera cucina cercansi compensando. Cass. 22649 L - UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze servizi soleggiato fitto aggiornato cerca impiegato società navigazione. Compenso. Offerte Cass. 12563 L UPI.

APPARTAMENTO tristanze, bagno 1.o piano o superiori con ascensore massimo 20-25 mensili, cercano distinti coniugi. Cass. 12506 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi in affitto. Tel. 34-401. 65362 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze paraggi Viale - Giardino Pubblico cercasi in affitto. Cass. 12772 L - UPI.

APPARTAMENTO bi-tristanze, affitto aggiornato paraggi linea 15, cercano distinti. Tel. 32165 - 41331. 22661 L

APPARTAMENTO libero entro settembre, tristanze cucina riscaldamento bagno primi piani, cercasi per affittare o acquistare. Offerte dettagliate. Telefonare 41231, ore 10-12. 45168 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori fitto aggiornato senza compenso, 3 anni rinnovabile, cercasi. Cassetta n. 22630 L UPI.

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere bagno cucina casa nuova o zona Carlalberto - Rosmini cercasi. Offerte Cassetta 22599 L UPI.

BANCARIO cerca appartamento signorile centrale cinque stanze comode, riscaldamento centrale anche in villa. Scrivere Cassetta 22671 L - UPI.

CERCASI affitto anche pagando annualità anticipata quartiere due stanze cucina. Offerte Cass. 12504 L UPI.

MAGAZZINO adatto negozio frutta cercasi. Cassetta 12520 L UPI.

MAGAZZINO circa 100 mq. cercasi. Telefonare 43228, dalle 14 alle 16. 44967 L

QUARTIERE due camere cucina affitto aggiornato cercano pensionati. Telefonare dalle 10-12, n. 96253. 65258 L

QUARTIERINO una-due stanze accessori cercasi in affitto. Telefonare 32234. 65265 L

QUARTIERINO oppure camera vuota indipendente cerco paraggi Maddalena. Telefonare 41651. 65247 L

STANZE due cucina accessori escluso mediatori. Telef. 45318, dopo le 9. 45215 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. BANCO marmo adattissimo trattoria - spacciovini vendo qualunque prezzo. Telefonare lunedì 94677. 6 M

A.A.A. KOZMANN, alluminio puro 22 pezzi, lire 5200. Vere occasioni, prezzi fabbrica, casalinghi, posaterie, lavatrici; marmettoni scaglia gigante, sanitari. Prima di fare i vostri acquisti, visitateci, confrontando merci e prezzi. Piazza Ospedale 7. 6124 M

A.A.A. KOZMANN - Marmettoni scaglia gigante, vendita esclusiva, casalinghi, elettrodomestici, sanitari, piastrelle, pavimentazioni. Cucine Sirio e pentolame per alberghi e comunità. Prima di acquistare, visitate la nostra esposizione confrontando merce e prezzi. Piazza Ospedale 7. 7124 M

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 45210 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16 angolo via Tarabochia

A GIACCHE 7900, calzoni 3500, vestiti, impermeabili uomo signora, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 65322 M

AFFARE - Cucina economica Rex 3½ seminuova; altri oggetti usati vendonsi. Indirizzo 65237 M UPI.

ASPIRAPOLVERE, lucidatrice Electrol, ferro stiro 220, vendonsi. Telefonare lunedì 41010. 45219 M

BOXER, lupo, ambedue di razza, giovani, cede Ricovero animali, via Marchesetti 10-4. 45236 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Tel. 43329. Giulia 13, porta 8. 45240 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi occasione. Belpoggio 13-IV, telef. 31169, Burlini. 45268 M

CARROZZELLA grigia cromata moderna doppio uso vendesi occasione. Farneto 16. 65385 M

CARROZZELLA semi-nuova doppio uso vendesi. A. Vespucci n. 47. 65395 M

CARROZZELLA modernissima doppio uso vendesi occasione. Biagiotti, via Vergerio 3. 45175 M

CARROZZELLA fonda doppio uso seminuova vendesi. Contento, viale XX Settembre 20, quarto. 45163 M

CARROZZINA sport pieghevole vendesi lire 4000. Verzegnassi, Galleria 13. 45244 M

CINEPRESA 16 mm., 3 obiettivi vendesi. Telef. 96470. 65313 M

COLLEZIONE francobolli extra-europei, TLT ed altri, giacca moderna ragazzo 15.enne vendonsi occasione. Tel. 24305. 65185 M

COLLIE, pastori scozzesi cuccioli bellissimi, bianco oro vendonsi. Cass. 12510 M UPI.

COPPI e travi usate vendonsi. Rivolgersi via Coroneo 31. 65166 M

CHOW-CHOW, maschio, giovane, sano, razza pura cedesi. Telefonare 93636 entro ore 10. 45236 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche. Frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensileria, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami, presso «INTRA», via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 45222 M

DIVANO, materasso lana vendo. Via Cologna 12, porta 4. 22647 M

FRIGORIFERI 90 - 160 litri 5 anni garanzia 3000 mensili. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 45158 M

FRIGORIFERO Ignis 175 litri come nuovo pure cucina moderna parzialmente attrezzata, tutto nuovissimo, una vera occasione. Fabio Filzi 21, interno 8, ore 14-18. 45207 M

LAVATRICE americana automatica Bendix, straoccasione. Telefono 53822. 65236 M

LETTINO seminuovo bellissimo cromato vendesi. Indirizzo UPI 45227 M.

LETTINO seggiolone, carrozzella semi nuovo vendonsi. Via Fabbri 4, Zacchigna. 65305 M

LETTINO carrozzella cestina bambini buonissimo stato vendonsi. Genova 11-III destra. 65335 M

LETTO ferro pieghevole, materasso crine, ottima occasione. Telefonare lunedì, 46957. 45154 M

LIBRI medicina, legge e vari; camera pranzo, vendo oggi. Commerciale 13, magazzino interno, ore 10-13. 65320 M

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000. Rientrante bellissima. Nuove Diamant, mobile lussuoso, prezzi imbattibili. Riparazioni, rimodernature perfette, singoli mobiletti vendonsi. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 65309 M

MACCHINA cucire 47 Singer L. 25.000 vendesi. Telefonare lunedì 41010. 45220 M

MACCHINA Singer rientrante 32.000, nuova mobile ricamo 26.000, mobiletto lusso 40.000, zig-zag garanzia anni 30, assortimento mobiletti 13.000, Singer 6000. Via Roma 17, pianoterra. 65374 M

MACCHINA Singer mobile lussuoso 38.000; altre 25.000; assortimento mobiletti. Settefontane 2, negozio, tel. 44378. 45098 M

MACCHINA Singer 4900 mano; nuove garantite 29.000 ricamo automatico. Assortimento mobiletti, Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 65384 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000; zig-zag occasione; altre diversi tipi. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 22653 M

MACCHINA scrivere Everest mod. 90 portatile vendesi occasione. Ghiberti 3. 65343 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, William, Singer nuove ed usate da L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi; radio portatili 12.000 in poi; fonotavolini da L. 12.000 in poi; cucine gas e liquigas, migliori marche; Triplex, O.G. anche ritirando la vostra e calcolandola sino L. 10.000; frigoriferi C.G.E, Kenedy, Saer, Ignis, Rex da L. 99.000 in poi; lavatrici a movimento idraulico O.G. Hoover, AEG, Candy migliori condizioni pagamento; lavatrice Grippo, lava asciuga occasionissima L. 55.000; pentole a pressione; rasoi Philips, Remington, Sunbeam, Arvin 2000 mensili; dischi 350 in poi, ecc. ecc. 65328 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatiche eseguiscono 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso del Popolo n. 28 - Cervignano, Roma 43. 45075 M

MAGLIERIA «Dubied» 8 x 100 vendesi. Telefonare 2920, Monfalcone. 45100 M

MATERIALE radioelettrico - valvole, apparecchi ottimi principiante vendonsi - scambiansi tenda, prismatico, ingranditore, altro. Tel. 28797. 65216 M

MICROSCOPIO completissimo a revolver, duemilacinquecento ingrandimenti vendesi. Telefono 42801. 65276 M

NEGOZIO «Borletti» presenta la nuovissima macchina per cucire «Veglia» alta precisione silenziosità garanzia illimitata su tavolo rientrante lire 46.000, su mobiletto famiglia lire 50.000, su mobiletto lusso lire 56.000, presso Negozio «Borletti», via Mazzini 16, tel. 23477. Rateazioni da 2000 mensili. 152 M

OCCASIONE abiti pronti, stoffe, servizio bicchieri piatti, causa partenza. Telefono 38742.

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

PELLE persiano (confezione pelliccia) extra rara occasione. Tel. 29374 dalle 10 alle 12. 65380 M

RADIO Safar, Siarre 8000, piccola radio occasione. Roma 17, pianoterra. 65374 M

RADIO piccole diverse marche Telefunken Philips Phonola da 10.000. Ritiriamo usate. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 65127 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 65267 M

SOFFITTO legno cassettoni dorati, 2 cartelloni rotondi dipinti 250 diametro, carta geografica dipinta su compensato, vari ferri battuti. Telef. 38762. 65396 M

VENDONSI cuccioli lupo pastore tedesco. Telefonare al 29363. 22693 M

VESTITI 2 bambina 8-10 anni bellissimi vendo occasionissima. Tel. 92139, Paci, Crispi 31. 65299 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili salotti acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 65348 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 45231 N

CAMERA letto armadio smontabile e stanza pranzo recente acquisto. Telefonare 25983. 65388 N

CAMERE letto, pranzo, cucine, soprammobili compero. Telefono 23485. 65144 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 44846 N

LIBRI cultura, intere biblioteche, singoli pregio, acquistansi, collocansi. Telefonare 24782. 22677 N

FRANCOBOLLI compero se occasione. Fare offerte dettagliate Cass. 12534 N UPI.

FRANCOBOLLI fiscali (Valori bollati) e cartoline postali del T.L.T. usati acquisto. Telefonare 26813. 65298 N

MACCHINA scrivere perfetta acquisterei. Offerte indicando prezzo marca. Cassetta 12521 N UPI.

ORO argento gioie oggetti antichi compero, Canciani, via Dante 10. 45260 N

STANZE letto pranzo mobili singoli salotti antichi soprammobili compero. Telefonare n. 47378. 45186 N

STANZE letto pranzo salotti mobili singoli macchine cucire pagando prezzo massimo. Tel. 38196. 65334 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. MATRIMONIALI con ribasso. Diverse. Mobili estivi. Ombrelloni. Poltrone e gruppi. Cucina ogni modello. Divani poltroneletto nuovi. Materassi Permaflex. Carrozzine lettini, ogni marca. Armadi guardaroba. Sconti rate facilitazioni. Madalosso, via Torrebianca 26, angolo via Trenta Ottobre. Mostre via Filzi 7 e via Valdirivo n. 29. 22708 NN

A.A.A.A. PER trasferimento negozio via Udine 28, vendonsi con ribasso 20% tutte rimanenze. Armadi guardaroba, studio, scrivanie, mobili ufficio, poltroneletto, mobililetto, camere da letto a tre porte ecc. Rivolgersi Borean, Campo Belvedere 4, tel. 36490. 1476 NN

A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4 Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Telefono 36490. 671 NN

A. «ALABARDA» - Mobili, materassi, carrozzine, lettini, sdrai ecc. - Rossetti 4. - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 45095 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 45053 NN

A. MATRIMONIALI misura grande 72.000 fino 300.000, cucine mobile combinato doppio 55.000, armadi, mobili singoli. Prezzi concorrenza, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 65317 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettal Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ARMADI guardaroba. Falegname, S. Maurizio 11, interno, destra (attenzione numero). 22700 NN

CAMERA pranzo vendesi. Segantini 10-III, sin., ore 10-17. 65278 NN

CAMERA cucina usata vendonsi. Piccardi 38 interno. 65346 NN

CUCINA seminuova marmi moderna vendesi occasione 35 mila. Via Ponziana 20, primo. 65244 NN

CUCINA bellissima, diversi mobili vendonsi. Visitare 10-14. Indirizzo UPI 65228 NN.

CUCINA tre pezzi massiccia verdenilo lire 55.000. Combi 11/2, Oretti. 65271 NN

CUCINA occasione vendesi. Pasculli, via del Pozzo 2-III. 65249 NN

CUCINA camera, materassi lana, radio vendo partenza. Vidali 9-III, p. 18. 22696 NN

CUCINE camere, tinelli, attaccapanni, divaniletto, poltroneletto, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. NN 41

CUCINE bianche ottimo stato vendonsi. Via Ginnastica 3-III. 65358 NN

DIVANOLETTO sedie sdraio altri occasione vendonsi. Via Romagna 61. 65357 NN

MATRIMONIALE, pranzo e cucina vendo occasione, esclusi rivenditori. Via Galleria 4 - I, destra. Visitare oggi ore 16-19 o lunedì ore 13.30-14.30. 45152 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Giulia 100 falegnameria. 65361 NN

MATRIMONIALE bellissima, salotto moderno, cucina occasione vendesi tutto 230.000. Visitare 13-14. Ind. UPI 65330 NN

MATRIMONIALE moderna altra usata vendonsi. Gatteri 54, III, porta 8. 65303 NN

MATRIMONIALE bellissima paniforti vendesi grande occasione causa partenza. Via Gian Rinaldo Carli 4, corte (Campi Elisi). 65184 NN

MATRIMONIALE bellissima 120.000; altre grande assortimento, prezzi imbattibili; propria produzione. Matrimoniale usata 42.000. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 45138 NN

MATRIMONIALE paniforti 100 mila; assortimento lussuose metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 65135 NN

MATRIMONIALE seminuova; altra nuova, vendonsi vera occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 45176 NN

MATRIMONIALE moderna, lavorazione propria, massima garanzia vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 65386 NN

MATRIMONIALI bellissime vasta scelta, facilitazioni pagamento vendonsi. Falegnameria, Fornace 15. 22652 NN

MATRIMONIALI armadi guardaroba lavorazione su misura. Falegnameria Tiziano 1.

OCCASIONE vendonsi camera e cucina. Carducci 32-V, Amolaro. 45153 NN

OCCASIONE camera matrimoniale materassi lana. Telefono 27856. 45266 NN

PIANINI nuovi arrivi «Gebrüder Zimmermann» voce incomparabile, attestati d'origine, con 5 anni garanzia; prezzi di fabbrica. Professionisti, visitateci: Carducci 32, secondo. 12 NN

PIANINO come nuovo piastra incrociato vendesi causa partenza, Cologna 2, pt., sinistra.

PIANINO piastra incrociato buono stato vendesi prezzo basso. Indirizzo UPI 45272 NN.

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi. Pasquale Besenghi 31. 65379 NN

PIANINO Roshbacher nero vendesi 70.000. Ora 13-14. Ind. UPI 65330 NN.

PIANINO seminuovo ottimo vendesi. Istria 26, porta 15. 65349 NN

PIANOFORTE coda «Schneider» perfetto stato lire 40.000. Telefonare 51280. 65339 NN

SALOTTO nuovo vendesi. Telefono 47827. 22676 NN

STANZA pranzo, soggiorno, studio, salotto, mobile macchina cucire, tavolini, poltrone, sedie vendo giornata. Indirizzo UPI. 22690 NN

TAVOLI 12, 50 sedie per trattoria vend. Artisti 1. 65289 NN

O Commerciali L. 25

ARGENTO oro monete acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5.

AVVOLGIBILI in pino-abete, produzione perfetta, pezzi di ricambio. Nuova sede, via Economo n. 12, V. e M. Bruseschi, tel. 38902. 65296 O

COMPRESSORE vendesi. Via Molino Vento 154. 65284 O

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telef. 38572. 65225 O

PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 64059 O

P Rappr. piazzisti L. 25

IMPORTANTE Società offre buona sistemazione campo vendita città Trieste a elemento tenace, presenza dotato buona volontà. Presentarsi martedì 19 giugno, presso Albergo Milano, ore 9. 5918 P

NOTA Casa produttrice tessuti a maglia iniziandi reparto maglieria intima cerca agente introdotto dettaglio fine. Indispensabili referenze primarie. Scrivere Cassetta 235 C, SPI, Milano. 5924 P

PER TRIESTE e Gorizia cercasi subito giovane dinamico, introdotto, per propaganda medica antibiotici di noto Istituto romano. Ottimo trattamento e provvigione. Ferretti, via del Fante, Pordenone (Udine). 1481 P

PIAZZISTA viaggiatore attualmente presso ditta in carta, già molti anni in alimentari volendo migliorare offresi. Primarie referenze. Offerte sub Cassetta 22628 P UPI.

PRODUTTORE(TRICE) cerca Foto studio. Viale XX Settembre 35; presentarsi ore 10-12. 22663 P

PROPAGANDISTA praticissima cercasi per fare propaganda presso alimentaristi del famoso caffè istantaneo «Gusto». Telefonare 45619. 12534 P

RAPPRESENTANTE introdotto cerca Industria disinfettanti cere droghe. Cass. 12467 P UPI.

RIORGANIZZANDO zone assumiamo agenti, vendita tessuti, impermeabili, contrassegno, rateale. Vastissimo campionario. Tessilfida, Prato 5879 P

TESMODA, via Faenza, Firenze, cerca rappresentanti venditа rateale tessuti. 5929 P

VENDITORE alimentari giovane ottime referenze moralità per visita clienti provincia Gorizia cercasi. Cass. 12502 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. BIANCHI Tonale 175 4 tempi, Sparviero 49 cc, 2 tempi. Rateazioni permute. Officina Giulia 41. 45262 Q

A.A.A.A. VESPA 53 vendesi. Trattoria, via Miramare 27.

A. ASSORTIMENTO moto bicilindriche: Berneg 160 Turismo, 175 Sport (120 km.), Rumi motoleggera, scooters. Norton 500 Dominator. Ciclomotori Nassetti 4 tempi. Ricambi, cuscinetti, carburatori, pistoni, fasce, contachilometri, accessori Molino Vapore 6. 22684 Q

A. DEVILMOTO 125, 175 - 4 tempi, 160 - 2 tempi; ciclomotori 3 marce. Molino Vapore 6. 22684 Q

A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, telefono 28372 - 1100 TV Spyder nuova; 1100/103; 500 sport competizione; 1400; 600; 500 C; Aprilia cabriolet. Cambi, rateazioni. 22664 Q

AERMACCHI U; Guzzi 500 con carrozzino; Muller N.S.U., occasione vendonsi. Timeus 4. 22704 Q

ALFA 1900; Aurelia B 10; 500 C; 600; Borgward Isabella vendonsi, cambiansi. Garage Regina. 65383 Q

APPIA seminuova vendesi o scambiasi con Ardea 5 marce oppure 1100 E, conguaglio. Telefonare 24443. 22666 Q

ARDEA 4 marce L. 320.000 trattabili. Campo Belvedere officina. 45238 Q

APRILIA vendo causa partenza. Mattinata fino ore 11 Capitolina 15. 65310 Q

AUTOCARRI ribaltabili vendonsi, 640-N, 626-N, 666-N, Triro 948 semiassi, Sup. Taurus, Alfa 800, Man trazione anteriore, 634-108, Ford motore Mercedes trazione anteriore. Permute condizioni. Valmaura 7, tel. 93-365. 45218 Q

«B.S.A.» in rodaggio con carrozzino biposto vendesi. Stocchelli, Petronio 20. 45151 Q

B.S.A. mozzo elastico revisionata vendo. Garage, via Nordio 5.

BARCA 7 metri, tuga, 2 lettini, vela Marconi nuova, flocco, motore 2 cilindri raffreddamento ad acqua, sanissima, costruzione recente, rovere americano, completa di tutti accessori, vendesi occasionissima lire 380.000. Telef. 47541. 45217 Q

BARCA tipo passera metri 4,50 vela motore tuga vendesi Lire 170.000. Telefono 21253, dalle 16 alle 17. 45189 Q

BELVEDERE metallica 1954 vendesi dalle ore 8 alle 16. Garage Boccaccio, via Boccaccio.

BIANCHI Miles ribaltabile vendesi con lavoro. Via delle Docce 14. 65347 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Via Fortunio 8-I Covacci. 45232 Q

BICICLETTE da 7000, trasporto pesante 22.000, ciclomotori 30.000 rateali, tubolari 1200. Marcon, Pietà 3. 22699 Q

BICICLETTE due donna settemila, altra uomo seminuova. Zovenzoni 4 interno. 65342 Q

BORGWARD Isabella nuove nazionalizzate consegna immediata. Concessionario, A. Cesare, garage Jolly. 65383 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

CUTTER Marconi III, R.O.R.C., 8.50, mogano verniciato, grande cabina due letti, WC, impianto elettrico, splendido inventario, completo motore Fiat, appena varato, cedesi causa partenza. Cass. 12499 Q, UPI.

FIAT 500 C belvedere, 500 C, 1100 E, Appia seminuova vendonsi. Valmaura 7, tel. 93365.

FIAT 600 vendesi. Visibile stazione Esso piazza Libertà.

FIAT 500 A 47; C 50, vende Autorimessa Roma, via San Francesco 16. 45275 Q

FIAT 1100/103 vendesi occasione. Autorimessa, viale Miramare n. 1. 65254 Q

GIARDINETTA 500 C legno accessori radio vendesi. Autorimessa Lampo, via Valle 6, telefono 35287. 22667 Q

GIARDINETTA metallica ottimo stato acquisto. Telefonare lunedì 93500. 45274 Q

«ISO» vendesi in mattinata. Via Udine 42, Trombetti.

LAMBRETTA 125 D vendesi Autorimessa Miramare, San Francesco D'Assisi 31, dalle 11-12. 65292 Q

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BUONE PROSPETTIVE ECONOMICHE FRA ROMA E PECHINO

GUGLIELMONE A PARIGI PREPARA UNA VISITA IN CINA

La Missione italiana sarà composta dei dirigenti delle maggiori industrie e degli esperti commerciali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

All'«Hotel des Ambassadeurs» si è svolto oggi un colloquio che promette di avere un gran seguito. Il sen. Teresio Guglielmone, giunto da Roma in aereo, si è incontrato con Chi Chao Ting, Vicepresidente del comitato estero, e con lui ha discusso i vari problemi inerenti alla prossima visita di una missione italiana in Cina.

Si tratterà di una missione che sarà composta dei ... alti dirigenti delle nostre grandi industrie e degli esponenti del settore bancario e commerciale. Vi saranno rappresentati i nostri maggiori complessi, la «Montecatini», la «Fiat», la «Finmeccanica», le nostre acciaierie, le importanti società commerciali e infine gli altri rami della nostra economia.

La missione, che sarà numerosa, poichè vi interverranno molti tecnici, si recherà tra qualche mese a Pechino, dove avrà contatti con i principali esponenti della economia cinese, e si tratterà in Cina per varie settimane.

Il colloquio tra il sen. Guglielmone e il Vicepresidente del comitato governativo cinese, Chi Chao Ting, è durato varie ore. I principali punti del programma della visita della nostra missione, che sarà capeggiata dal sen. Guglielmone, sono stati discussi e nella loro gran parte regolati. Chi Chao Ting si è mostrato assai soddisfatto nel prendere visione della composizione della missione; ha ripetuto al nostro senatore il gradimento del Governo cinese per le finalità che si propone la missione italiana ed ha assicurato il sen. Guglielmone che Pechino farà tutto il possibile perchè gli industriali italiani possano stabilire utili e immediati contatti con gli industriali cinesi e per assicurare alla nostra missione il maggior successo.

Chi Chao Ting è uno degli uomini più rappresentativi della Cina. E' di piccola statura; parla correntemente l'inglese. In Francia da qualche settimana, ha avuto contatti con varie personalità della finanza e dell'industria francese. Ottimo conoscitore dell'economia europea, egli non ha trascurato quella italiana, verso la quale il Governo di Pechino ha rivolto la sua attenzione, ben felice che un gruppo dei nostri maggiori produttori si rechi in Cina con finalità ben precise e con il compito di creare tra le due economie rapporti e scambi di reciproco vantaggio.

Giova sapere, che la visita in Cina di una missione italiana ha destato un vivo interesse negli ambienti finanziari europei e non sarà improbabile che essa possa segnare una tappa nel progresso economico non soltanto del nostro paese.

Dopo il colloquio con Chi Chao Ting, ho potuto avvicinare il sen. Guglielmone, il quale mi ha espresso la sua viva soddisfazione per l'esito del colloquio e per le prospettive che si aprono alla missione italiana.

B. C.

Le condizioni di Ike continuano a migliorare

Washington, 16

Un bollettino medico diramato alle 17.30 (ora italiana) reca: «Le condizioni del Presidente continuano a progredire in maniera molto soddisfacente. Temperatura, polso, pressione del sangue e respirazione sono normali. Il Presidente ha compiuto stamane i suoi esercizi di deambulazione rimanendo poi seduto per circa mezz'ora in una poltrona. Questa mattina, di ora in ora, gli sono stati somministrati per via orale cibi liquidi, integrati, per la prima volta dall'operazione, da cibi non liquidi sotto forma di quattro once di crema di farina con un po' di zucchero e latte.

Il capo dell'ufficio stampa, Hagerty ha dichiarato ai giornalisti che il Presidente aveva «un aspetto eccellente» ed ha particolarmente apprezzato il mutamento di dieta verificatosi oggi.

Ieri, i medici si erano mostrati ottimisti, dichiarando che l'intestino del malato aveva ripreso la sua attività, che Eisenhower ingeriva regolarmente cibo liquido, e che aveva ascoltato musica e mostrato interesse per le pubblicazioni che parlavano della sua malattia.

Si apprende che, dopo l'attività abbastanza intensa sostenuta dal Presidente negli ultimi due giorni, egli non riceverà più altri visitatori, oltre la moglie, e forse qualche altro membro della famiglia, sino a lunedì.

Secondo talune previsioni, Eisenhowwer potrebbe forse essere in grado di lasciare lo ospedale alla fine della prossima settimana.

In campo politico, nessuna notizia di rilievo. Va comunque segnalato che in un discorso pronunciato davanti al congresso annuale dell'associazione dei banchieri di New York, il consigliere speciale del Presidente Eisenhower per i problemi del disarmo, Harold Stassen, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti dovrebbero continuare a cercare un accordo con la Russia sovietica e con altri paesi in vista di realizzare quello che egli ha definito «un semi-disarmo con garanzie».

William Douglas, uno dei nove giudici della Corte suprema degli Stati Uniti, parlando durante una cerimonia universitaria al «College» di Haverford, ha affermato di essere convinto che nel corso della seconda metà del XX secolo sei paesi, e precisamente gli Stati Uniti, l'URSS, la Cina, l'India, il Giappone e la Germania, domineranno il mondo.

«Sarà necessaria tutta la nostra intelligenza — ha proseguito — per mantenere fuori dall'orbita comunista una maggioranza di popoli liberi.

Dopo aver dichiarato che la politica cosiddetta di «arginamento» è ormai del tutto superata, William Douglas ha posto in risalto il fatto che la Asia, «continente che comprende la maggior parte dei paesi politicamente non impegnati, si rivolge sempre meno agli Stati Uniti per trovare in essi direzione e ispirazione».

L'Unione sovietica — ha quindi dichiarato — «ci fa concorrenza ora, in tutti i campi, in Asia» e gli Stati Uniti hanno perduto il loro monopolio di «fornitori di capitali ai paesi poveri del mondo».

Rievocata in Argentina l'insurrezione di giugno

Buenos Aires, 16

L'Argentina ha commemorato oggi il primo anniversario della sanguinosa insurrezione che Marina e Aeuronautica tentarono il 16 giugno dell'anno scorso per abbattere il regime di Peron.

Un clima di tensione ha accompagnato i raduni con i quali è stato reso omaggio ai Caduti di quella breve e disperata rivolta antiperonista. Si sono svolte anche cerimonie nelle chiese che i peronisti, stroncata quella rivolta, attaccarono e incendiarono, in quanto ritenevano che il clero fosse solidale con i rivoltosi.

Notevoli misure di sicurezza hanno fatto da sfondo a queste celebrazioni, anche perchè circolavano da ieri sera voci di una nuova sollevazione di peronisti dopo il fallimento della sommossa da essi effettuata nella notte fra sabato e domenica scorsi.

L'incubo del terremoto grava sull'Afganistan

Peshawar, 16

Radio Cabul ha annunciato che in seguito al terremoto prodottosi domenica nelle regioni Bamina e Shikaripass dello Afghanistan sono state estratte dalle macerie altre 60-70 vittime, tra morti e feriti. Nuove violente scosse sono state avvertite nella regione — ha aggiunto Radio Cabul — e la popolazione vive nel terrore.

Gronchi ha graziato quaranta condannati

Roma, 16

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, on. Moro, il Presidente della Repubblica ha concesso la grazia a 40 condannati per reati di varia entità di cui 21 attualmente detenuti.

I graziati sono: Pisaniello Alfredo fu Antonio, detenuto; Schillirò Nicola di Giuseppe, detenuto; Crema Luigi di Antonio, detenuto; Giambona Giuseppe di Erasmo, detenuto; Tugnoli Gino di Raffaele, detenuto; Carta Antonio di Raimondo, detenuto; Lioi Canio fu Donato, detenuto; Vallelunga Giuseppe di Giuseppe; Repaci Giuseppe di Domenico; Barotti Anna di Federico; Conflitti Alfonso di Francesco; Bernardi Augusta fu Domenico; Sambo Umberto fu Luigi; Baglio Giuseppe fu Giovanni; Sciarra Salvatore fu Domenico; Marzili Armidoro fu Pietro; Giuseppetti Elio fu Massimo, detenuto; Simoni Mario di Giuseppe, detenuto; Mandelli Giuseppe fu Angelo, detenuto; Landoni Giancarlo di Giuseppe, detenuto; Rizzo Antonino di Carmelo, detenuto; Mantelero Alfredo di Nicola, detenuto; Piccirillo Mario fu Pasquale, detenuto; Di Bisceglie Domenico di Cataldo, detenuto; Foscari Savino di Enrico, detenuto; Biondi Dino di Temistocle, detenuto; Moretti Biagio di Salvatore, detenuto; Vagli Tito di Emilio, detenuto; Ravalli Giuseppe di Vito; Ferrario Carlo di Giovanni; Donai Achille fu Diamante; Carnevali Virginia di Massimiliano; Biancucci Giovanna fu Giuseppe; Spaladora Ida fu Luciano; Cima Alfio Bruno fu Angelo; Amaturo Alfonso fu Fulgenzio; Miola Francesco fu Giovanni; Fasciolo Anacleto fu Mariano; Carlomosti Leopoldo di Cesare, detenuto; Sarzano Francesco di Giovanni, detenuto.

DOMANI IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI DON BENEGGI

Curvo e rantolante inseguì gli assassini

Quale fu il vero movente della tragica visita fatta dai tre fratelli Bettelle al parroco?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 16

Lunedì mattina in Corte d'assise, avrà inizio il processo contro Giancarlo, Modesto e Giuseppe Bettelle, i tre fratelli che il 12 agosto 1954 quasi due anni fa, assassinarono don Silvestro Beneggi, parroco di Vermezzo. Sin d'ora è previsto, in considerazione del pubblico che vorrà assistere alle udienze, uno speciale servizio d'ordine.

Il delitto provocò — come i lettori ricorderanno — una eccezionale commozione. Effettivamente le circostanze del feroce assassinio e le figure dei tre colpevoli apparvero subito piuttosto straordinarie. Si trattava di tre fratelli animati da un torbido istinto criminale che agirono con particolare cinismo e rimasero a lungo avvolti nell'ombra, poichè il loro arresto fu tardivo. Una nota penosa fu fornita dalla madre di quei tre ragazzi, una buona donna schiantata dal dolore, che ancora non sa se perdonare ai suoi figlioli per la gravissima colpa di cui si sono macchiati.

La rievocazione del luttuoso episodio riporta la memoria al crepuscolo di un'afosa giornata di agosto, quando un'automobile scura si fermò davanti alla casa parrocchiale di Vermezzo, grosso borgo dell'alta Lombardia. Dalla macchina scesero due giovanotti — un terzo era rimasto al volante — i quali, con una certa noncuranza, si accostarono alla porta della canonica e suonarono il campanello. All'anziana Maria Beneggi, sorella di don Silvestro, dissero di voler parlare con il parroco, per certi misteriosi e particolarissimi motivi. Siccome la donna si mostrò un po' impaurita, quelli la scostarono bruscamente e si diressero senza altro nella stanzetta del sacerdote, in fondo al corridoio.

Don Silvestro era seduto alla scrivania, in quel momento, e sfogliava un fascicolo di documenti riguardanti alcuni suoi parrocchiani. Non fece in tempo ad alzare gli occhi e il più spavaldo dei due, Giuseppe Bettelle, il maggiore dei tre fratelli, esclamò: «Ho bisogno dei documenti perchè quello lì», e indicò il diciottenne Giancarlo, che più timidamente se ne stava sulla soglia, e, strizzando l'occhio, aggiunse: «ha conosciuto una ragazza di Sesto San Giovanni e deve assolutamente sposarla». Pare che il sacerdote rispondesse ai due di non poterli favorire, ma che fornisse — in quella occasione — il nome del parroco di Rosate, sotto la cui giurisdizione avrebbe potuto celebrarsi il matrimonio.

Questo lo si è potuto ricostruire attraverso le dichiarazioni della sorella dell'assassinato, la quale non è per altro stata in grado di riferire quello che il sacerdote e i due Bettelle si dissero prima dei due tragici colpi di rivoltella.

Subito dopo Maria Beneggi vide i due giovanotti percorrere stravolti il corridoio, inseguiti a fatica da don Beneggi che procedeva curvo e rantolante per due gravi ferite allo addome e al capo. La sorella fece appena in tempo a sostenere il corpo del sacerdote, mentre i due riuscivano a raggiungere la macchina, in sosta davanti alla canonica, e ad allontanarsi verso Milano. Trasportato all'ospedale di Abbiategrasso, don Beneggi morì dodici ore dopo il suo ricovero, fornendo alla polizia informazioni piuttosto vaghe sull'aspetto dei suoi assalitori e soprattutto senza riuscire a chiarire definitivamente i motivi di quella visita.

E' proprio su questa insufficiente testimonianza della vittima che il collegio difensivo dei tre Bettelle composto rispettivamente dagli avvocati Francesco de Castello e Giancarlo de Rossi per Giancarlo, dall'avv. Franz Sarno per Modesto e dagli avvocati Cesare degli Occhi e Zeno Verga per Giuseppe tenterà di impostare la propria difesa. Quale fu infatti, esattamente, il movente di quella tragica visita? L'accusa parla di rapina; ma è un fatto che, nelle pur lucide dichiarazioni che il povero don Beneggi riuscì a pronunciare durante le lunghe ore della sua agonia al dott. Sturlese, primario dell'ospedale di Abbiategrasso, non esiste alcun cenno a una richiesta di denaro.

Don Beneggi aveva accennato semplicemente alla richiesta di un biglietto di presentazione per il parroco di Rosate. Gli stessi accusati, invece, con loro confessione alla polizia e al magistrato, si preoccuparono di sottolineare che il movente della visita a don Beneggi era una richiesta di denaro. Più particolarmente Giuseppe Bettelle affermò la propria intenzione di chiedere dei soldi per la celebrazione del matrimonio di Giancarlo. Ma un movente vero e proprio, una causale precisa, non sono stati ancora stabiliti.

M. B.

Vittima della montagna un turista olandese

Canazei, 16

Un giovane turista olandese è rimasto vittima di una mortale caduta durante la discesa dalla Marmolada. Il 28enne Jacob Jansen, industriale, da Amsterdam, che ieri mattina aveva raggiunto, insieme ad altri trentacinque suoi connazionali, il Pian dei Fiacconi, aveva lasciato la compagnia, preferendo compiere il viaggio di ritorno da solo. Ma a metà discesa il giovane, scivolato su un lastrone di roccia friabile, dopo un volo di una decina di metri ha battuto la testa contro la roccia decedendo sul colpo. Soltanto stamane gli altri turisti olandesi si sono accorti dell'assenza del compagno e, temendo per la sua sorte, hanno rifatto la scalata trovandolo cadavere. La salma del giovane sarà trasportata in serata a Canazei.

Liberati dai cinocomunisti due missionari americani

Hongkong, 16

«Vi preghiamo di dire ai nostri cari che siamo stati rilasciati e che stiamo bene». Così ha detto stamane per telefono da Sciangai padre John Clifford, di San Francisco, a un corrispondente dell'«Associated Press» a Hongkong. Questa conversazione telefonica è stata il primo contatto col mondo esterno avuto dal religioso americano dopo il suo rilascio dalla prigione avvenuto ieri sera.

Clifford era stato incarcerato tre anni fa, insieme a padre Thomas Leonard Phillipps, dai cinocomunisti. Anche il suo compagno di reclusione è stato liberato ieri sera.

I due religiosi si trovavano stamane all'ex sede della rappresentanza diplomatica belga di Sciangai in attesa di ulteriori disposizioni delle autorità comuniste. «Siamo stati rilasciati proprio ieri sera — ha detto il 39nne missionario americano — e non so esattamente qual è la situazione. Le autorità ci hanno solo detto di venire qui a riposare qualche giorno».

LA REQUISITORIA AL PROCESSO DI BERNA

Chiesti sei anni per l'uccisore dell'autista

Anche gli altri tre rumeni ritenuti dal Procuratore Generale responsabili dei reati loro ascritti, compreso lo spionaggio

Berna, 16

Al processo dei quattro romeni che effettuarono l'attacco contro la Legazione romena a Berna, il Procuratore Generale ha chiesto per Beldeanu sei anni di reclusione, per Codrescu, il quale uccise l'autista Setu, cinque anni e quattro mesi di reclusione, per Chirilla tre anni di reclusione e per Dimitriu 16 mesi di reclusione. Dovrà essere tenuto conto del periodo di prigione preventiva. Il Procuratore ha chiesto inoltre contro i primi tre accusati la privazione dei diritti civili e l'espulsione dal territorio svizzero per un certo numero di anni.

Il Procuratore Generale ha chiesto che il Tribunale dichiari i quattro imputati colpevoli dei reati loro ascritti, compreso lo spionaggio politico e lo impiego o la minaccia di impiegare armi e di dichiarare inoltre Beldeanu e Codrescu corresponsabili della uccisione dell'autista della Legazione Aurel Setu, e Chirila colpevole di complicità in tale reato. Dimitriu Ochiu, invece, non ha alcuna responsabilità nel fatto.

Il Procuratore Generale ha fatto osservare di avere chiesto pene soltanto di poco più gravi del minimo previsto per i più gravi reati di cui gli imputati sono colpevoli. Egli ha messo in rilievo che il caso è grave perchè un uomo ha perso la vita e la sicurezza esterna della Svizzera è stata danneggiata.

Per quanto riguarda l'uccisione di Aurel Setu, il Procuratore Generale ha dichiarato: «Contrariamente a tutte le voci diffusesi, Setu era soltanto il modesto autista e l'uomo di fatica della Legazione. Setu e sua moglie erano persone umili, persone senza importanza politica».

Il reale movente dell'aggressione — ha proseguito il Pubblico Ministero — non è stato, come hanno affermato in una seconda versione gli imputati, quello di fare una manifestazione di protesta dinanzi alla opinione pubblica mondiale, bensì, come gli imputati dichiararono all'inizio dell'istruttoria, la ricerca di documenti destinati ad accertare che la Legazione di Romenia a Berna sarebbe il centro dello spionaggio comunista in Occidente.

Secondo il Procuratore Generale, gli imputati hanno presentato la seconda versione per non incorrere nelle sanzioni previste dal Codice penale svizzero contro coloro che organizzano o che partecipano a un servizio di informazioni politiche suscettibili di compromettere la sicurezza interna ed esterna della Confederazione. Il Pubblico Ministero ha dichiarato: «Sono dell'opinione che gli imputati abbiano lavorato per una organizzazione straniera forse diretta dallo stesso Beldeanu».

Il Pubblico Ministero ha messo in rilievo che l'azione dei quattro romeni ha costituito un pericolo per la sicurezza esterna della Svizzera, ed ha ricordato a tal riguardo lo scambio di note diplomatiche «redatte in tono estremamente duro» tra Bucarest e Berna in seguito all'incidente della Legazione. Egli ha dichiarato: «Dobbiamo mostrare a tutto il mondo che il nostro paese neutrale e la capitale federale non debbono diventare un teatro per le lotte politiche esterne».

L'avvocato David Lifschitz, patrono di Parte Civile per la signora Setu, ha chiesto un minimo di 25 mila franchi svizzeri (circa 3.700.000 lire italiane) come risarcimento dei danni che il Beldeanu, il Codrescu e il Chirila dovranno pagare alla vedova per l'uccisione del marito.

Dopo aver affermato che il Beldeanu fu membro delle guardie di ferro (fascisti romeni), l'avvocato Lifschitz ha deplorato le offese che sono state arrecate al Setu, «anche nella tomba» con le dichiarazioni che egli fosse il commissario politico della Legazione.

Il dibattito è stato rinviato a lunedì prossimo. Nel corso di esso inizieranno le arringhe della difesa che si prevede dureranno due giorni.

Il giro aereo di Sicilia

Atterraggio di fortuna d'un apparecchio francese

Palermo, 16

Un'aereo partecipante al Giro aereo di Sicilia, pilotato dal francese Louis Fraignau ha avuto, dopo circa mezz'ora dalla partenza da Palermo, un incidente in territorio di Monreale. Sull'aereo, oltre al pilota era il signor Pierre Mounard. L'aereo è stato costretto ad un atterraggio di fortuna per una avaria al motore in un campo di grano in località «Caculia» nei pressi di Monreale. I due francesi, rimasti leggermente feriti al viso, sono stati trasportati all'ospedale San Ciro per le cure del caso.

L'aviatore Fraignau ha così descritto l'incidente: «Avevo lasciato da poco l'aereoporto e mi stavo mettendo in rotta verso il primo posto di controllo, quando improvvisamente l'aereo ha cominciato a non rispondere alla manovra di ascesa. Preoccupato dalla impossibilità di poter superare le montagne circostanti, ho dovuto tentare l'atterraggio di fortuna. Pur andando a cozzare contro un albero, l'incidente si è concluso con le minori conseguenze, tanto che sono del tutto trascurabili e le lesioni che ho riportato».

Le ustioni al torace riportate dal compagno di volo sembra siano state provocate da qualche schizzo d'olio, poichè nella caduta l'aereo, pur andando completamente distrutto non si è incendiato.

Il processo di Berna: due difensori dei «romeni liberi», gli avvocati Farcasanu e Panuch

I DUE RAGAZZI NAPOLETANI CIECHI IN INGHILTERRA

Misterioso atteggiamento della guaritrice di Bromley

Londra, 16

Lunedì partiranno da Londra diretti a Napoli, i coniugi Caruzzi insieme con i loro due figli, Raffaele, di 11 anni e Giovanni, 9, giunti in Inghilterra in gennaio per curare la loro cecità presso la signora Julia Owen, di Bromley.

Da molti anni i signori Caruzzi avevano cercato con ogni mezzo di restituire la vista ai due figli e li avevano portati in Svezia ed in America, ma senza risultati. Essi avevano poi letto su un giornale la notizia che la signora Owen curava la cecità col metodo del «pungiglione di ape», e avevano portato i due ragazzi in Inghilterra.

Il «Daily Express» riferisce che la signora Owen, la quale abita a Bromley, aveva sempre raccomandato ai genitori di evitare i figli e di scriver loro direttamente. Avendo letto giorni fa sui giornali che le condizioni dei bambini andavano migliorando, il Caruzzi scrisse alla Owen di essere pronto a partire per l'Inghilterra, ma gli fu risposto di non cercare in nessun caso di mettersi in contatto con i figli. Impensierito, partì allora insieme alla moglie e ieri si recò a casa della signora Owen accompagnato dalla moglie, dal signor Romeo Gallone, figlio del proprietario di un caffè di Bromley, e da un commerciante di Bromley, certo Philip Maltby.

I quattro si sentirono dire che non potevano entrare nè vedere i ragazzi. La signora Owen ha poi dichiarato che intendeva rimandare i ragazzi in Italia tra circa 15 giorni, durante i quali però la cura non avrebbe potuto essere interrotta senza grave pericolo per i ragazzi. Dei due, a suo dire, Giovanni è sulla buona strada per una guarigione, avendo riacquistato il 50 per cento della vista, mentre per Raffaele non vi sarebbero speranze di miglioramento. Comunque, poichè i genitori, rimasti in strada, insistevano nella loro richiesta di vedere i figli, furono chiamati due funzionari della Polizia e qualche tempo dopo i due ragazzi poterono riunirsi a loro ed andare insieme a Bromley, dove nel caffè del Gallone sono rimasti in attesa di ripartire per l'Italia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IL DRAMMA DI VIA MOSCOVA A MILANO

«NON POTEVO VIVERE SENZA DI LEI» DICE L'OMICIDA

Lotta ancora con la morte il fratello Arnaldo che tentò di fare scudo col proprio corpo a Ester

Milano, 16

Cinque accuse saranno elevate dall'autorità giudiziaria nei confronti di Luciano Viganò, il giovane che ieri, in via Moscova, è stato protagonista di uno dei più agghiaccianti fatti di sangue di questo dopoguerra: omicidio premeditato pluriaggravato in persona di Ester Annoni, la ragazza di 23 anni che rifiutò l'ossessionante corte del Viganò, tentato omicidio con lesioni gravissime in persona di Arnaldo Annoni, fratello di Ester, tentato omicidio con lesioni gravissime di Donato Pontillo, un innocente passante che è uscito dalla folle sparataria con entrambe le gambe spezzate, per tentato omicidio in persona di Alessandro Mussi, l'uomo che l'afferrò e lo trattenne dopo il delitto e per detenzione abusiva d'armi.

Sotto questo terribile fardello, che pure sembra tanto leggero a confronto del peso che il rimorso — ora che è diradata la crisi di follia — comincia a farsi strada: Luciano Viganò è ora rinchiuso in una cella del quarto raggio del carcere di San Vittore. La confessione che ha fornito ai funzionari è stata brevissima ma al tempo stesso esauriente: «Non potevo vivere senza di lei, per questo ho voluto ucciderla. Mi dispiace per il fratello che non c'entrava. Non volevo colpirlo. Dopo aver sparato sette colpi ho premuto ancora il grilletto per uccidermi: ma non c'erano più cartucce».

Arnaldo Annoni, il geometra 31enne che ha disperatamente quanto inutilmente cercato di far scudo col proprio corpo alla sorella, sta ancora disperatamente lottando con la morte: i sanitari dell'ospedale Fatebenefratelli lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico durato oltre tre ore ma fievoli continuano a permanere le speranze di salvezza.

Arnaldo Annoni, dopo la morte del padre, era diventato il capofamiglia. A ciascuno dei fratelli minori aveva trovato un lavoro e aveva assai sofferto quando Ester egli aveva confidato la penosa storia dell'infelice incontro con Luciano Viganò. La ragazza aveva detto al fratello che Luciano, una volta, aveva minacciato di ucciderli durante una gita in motoretta, che la tormentava ogni giorno pedinandola e facendole continue scenate. Arnaldo Annoni intervenne come un buon padre di famiglia: cercò di convincere Luciano Viganò a non rovinare la vita della donna che diceva d'amare, poi ricorse alla Polizia. Luciano Viganò promise ripetutamente di fare giudizio, ma in realtà non si rassegnava. I pedinamenti le minacce continuarono, tanto che ieri, quando lo sciagurato è comparso davanti alla povera Ester con la rivoltella spianata, il fratello maggiore era accanto alla ragazza. Il suo generoso slancio però non ha potuto impedire la tragedia, che la mente malata dell'innamorato deluso ha provocato.

«MACCHI» 125 fabbricazione 1953 vende privato a privato. Garage Jolly. 45164 Q

MOTO Devil 160 sport 5000 km. come nuova vendesi causa partenza. Pitacco, S. Vito 1, telefono 33909. 45160 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio portata 10 cabinato 220.000 vendesi. Tel. 62064. 45234 Q

MOTOCARRO Macchi vendesi. Via Commerciale 5, Colmani, officina. 22665 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi T. V. vendo o cambio con Topolino. Via dei Fabbri 3, mattinata. 65368 Q

MOTOCARROZZINO B.M.V. 750 V.T. civile vendesi. Androna S. Eufemia 3. 45243 Q

MOTOGILERA e Motom, le macchine di tutta fiducia alle migliori quotazioni. Cambi, facilitazioni, auto e moto d'occasione. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 45265 Q

MOTOGUZZI! utilitarie 99.500, Aironsport, Zigoli, motofurgoncino. Facilitazioni. Fabio Severo 18. 45223 Q

MOTORE fuori bordo HP 1,8 vendesi. Gatteri 13, Garage Tosato. 65257 Q

MOTOBI 125 ottimo stato vendesi-scambiasi Vespa conguaglio contanti. Telefonare 97388. 45228 Q

MOTOSCOOTER (Galletto - Guzzi) vendesi. Via Pascoli 26. 22697 Q

MOSQUITO 50 cc. a catena, cambio 3 velocità, avviamento a pedale, supera pendenze 20%, senza targa nè patente, pagamento rateale. Tassan, via Udine 61. 1216 Q

TOPOLINO A perfetta efficienza vendesi. Ruggero Manna 26-D. 65358 Q

TOPOLINO C vendesi occasione. Gambini 43, autorimessa. 65338 Q

TOPOLINO A perfetta occasione vendesi. San Maurizio, trattoria, 9-12. 22645 Q

TOPOLINO ABL buono stato vendesi. Trattoria Città Udine, Ghega 1. 45221 Q

VENDESI Topolino A - Giardinetta legno - Vespa - Aprilia - Moto Guzzi 75 - Vespa - 1100 A - Balilla - B.S.A. Via Rittmeyer 4. 22698 Q

VESPA 1952 ottime condizioni con accessori vendesi. Telefono 54156, mattinata. 65248 Q

VESPA carrozzino vendesi 40 mila trattabili eventualmente solo carrozzino trattando. Cosulich, Calle Monache n. 2, Muggia. 45159 Q

VESPA usata 125 vendesi 25 mila. Mazzini 24, portone. 22702 Q

500 Belvedere, 500 C vettura vendonsi scambiansi. S. Francesco 17, caffè. 65321 Q

«500» A BL motore 6000 km. vendesi mattinata. «Autolux», via Parini n. 3. Feriali, telefono 93945. 22657 Q

500 C ottimo stato vendo occasione. Visibile via Diaz 10. 45239 Q

500 C giardinetta buone condizioni privato vende. Autorimessa Cimolino, via Pasquale Revoltella 3. 65365 Q

500 A BL decapotabile efficiente vendesi. Telefonare 42296 mattinata. 65360 Q

500 C vende privato. Autorimessa Soli, piazza Ospedale 2, conguaglio vettura 500. Dalle 9-13. 65370 Q

500 C 51 ottime condizioni vende privato. Telefonare 49555.

«500» C vettura efficientissima. Via Petronio 10. 22680 Q

«500» A BL 1947 buone condizioni vendo. Piazza S. Giovanni 5, ore 9-11. 65224 Q

«500» C unico proprietario perfetta efficienza vendesi. Via Ugo Foscolo 28. 65233 Q

«1100/103» 1955 ottime condizioni vendesi occasione. Telefono 23644. 22706 Q

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A. BAR centro avviatissimo vendo condominio. Cass. 12544 R UPI.

A.A. ESERCIZIO centrico 4000 giornaliere comprovate vendesi ottimissimo affare. Cassetta 12497 R UPI.

A. BUFFET posizione Barriera vendesi, eventualmente cederebbesi parte locale, adatto qualunque commercio. Telefono 94651 pomeriggio. 22685 R

A. LICENZA alcoolici-superalcoolici trasferibile ovunque cedo. Cass. 12545 R UPI.

A. CONIUGI mestiere cercano trattoria - spacciovini gestione cauzionando massimo. Scrivere Cass. 12546 R UPI.

A. TRATTORIA ambiente vasto, grande giardino, pedana ballo, adeguata attrezzatura, TV, vende Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 63306 R

ALDISIANO disposto cedere concessione appartamento cercasi. Tel. 40170. 65251 R

ALIMENTARI completamente arredato cedesi attività. AGEP Goldoni 3. 65333 R

BAR importante centro cedo comunicare numero telefono Cass. 12513 R UPI.

BOTTEGHINO frutta verdura con vasta licenza vendesi 600 mila trattabili. Via G. R. Carli 4. 65293 R

CAPITALISTA socio 3 milioni cerca ditta incremento legnami, materiali costruzione. Indirizzo UPI. 22648 R

EDICOLA centrale, forte incasso, vendesi occasione. Cassetta 12498 R UPI.

LATTERIA 2.000.000, latteria caffè condominio 2.800.000 vendonsi. Amsterdam, Commerciale 3. 65373 R

LATTERIA panetteria, botteghino, buffet, cerco vendita o consegna. Telefonare 38269. 65387 R

LATTERIA centralissima minimo spese vendesi causa altri impegni. Offerte Cass. 22621 R, UPI.

LATTERIA vendesi causa partenza. Telefonare 45042 da lunedì in poi. 22703 R

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi R. Manna. Telef. 38572. 65227 R

LOCALE affari mq. 15 Bonomea 47-I affittasi 300.000 buona entrata e 400.000 annue. Tel. 43727. 45205 R

LOCALI centrali per uso negozio, qualsiasi genere cedonsi. Ind. UPI 45169 R.

CERCASI persona disposta cedere licenza trasporto merci conto terzi. Via Milano 14, 37733. 45188 R

MAGAZZINO adatto laboratorio o deposito alimentare fornito luce industriale, acqua, telefono, posizione centrale cedesi. Indirizzo UPI. 22691 R

NEGOZI frutta verdura avviatissimi vendo. Telefonare lunedì pomeriggio 96494. 45161 R

NEGOZIETTO artigiano qualsiasi uso cedesi causa malattia. Pigione mite. Rivolgersi Ghirlandaio 19, Torrisi. 22710 R

NEGOZIO avviato licenza abbigliamento mercerie vendo Duino via Trieste 25 causa partenza. 45150 R

NEGOZIO frutta verdure vasta licenza locale grande vendesi causa malattia. Tel. 45930. 65259 R

NEGOZIO fiori adatto qualsiasi uso ottimo affare vendo o cedo. Tel. 38534. 65372 R

NEGOZIO cicli-moto, grande, avviatissimo cedesi, Corso 11, Monfalcone. Rivolgersi Scarpa, tel. 2751. 1483 R

NEGOZIO moderno centralissimo cedesi contanti oppure scambiasi casetta terreno pari valore Romans. Cass. 12525 R, UPI.

OTTIMO investimento capitale piccoli appartamenti nuova costruzione esentasse. Altissimo reddito, offre C.E.G., Gruppo Immobiliare ing. Guglielmo Persichetti, via Romagna 24, telef. 24960. 1445 R

PERSONA pratica prenderebbe in consegna negozio frutta e verdura. Tel. 41745 dalle 13-17. 65288 R

QUATTROCENTOMILA cerco massima serietà - discrezione ipoteca su autovettura. Telefonare lunedì 33598. 65243 R

RIVENDITA pane, dolciumi, avviatissimo nonchè negozio ricami rimagliatura calze con macchinari vendo causa ritiro commercio. Cass. 12533 R UPI.

SALONE parrucchiera signora vendesi oppure affittasi se di mestiere. Cass. 12488 R UPI.

FALEGNAMERIA meccanica, piallatrice, levigatrice, segafresa, attrezzi, materiale vario, vendesi 1.200.000. ATEC, Goldoni 1. 125 R

SUPERALCOOLICI alcoolici Sisal e Totocalcio vendesi con locale mq. 120 circa via Rossetti angolo Pascoli. Tel. 38572. 65227 R

VENDESI lavoratorio pasticceria occasione. Cereria 12, dalle ore 9 alle 15. 65311 R

3.000.000 cercansi prima ipoteca stabile signorile. Cass. 12532 R UPI.

150.000 cercasi per 3 mesi assoluta garanzia, eventuale ipoteca, forte interesse. Cass. 22658 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A. ALLOGGI Pindemonte 8 bistanze panoramici, Giardinbasevi quadristanze centraltermica, Baiamonti economicissimi uno bistanze vende «Julia» Tommaseo 2. 65314 S

A.A.A.A.A. ABBIAMO in condominio via San Marco angolo Colombo ultimi due appartamenti liberi da tre e una stanza soggiorno, bagno installato, cucinino e poggiolo. Altri ancora da due stanze. Costruzione signorile. Facilitazioni pagamento vantaggiosissime. Mutuo bancario decennale. Contanti da 1.000.000 a 1.750.000. Rivolgersi impresa Sbrizzi, piazza Tommaseo 2, tel. 35937. 65234 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio quadristanze doppi servizi termonafta da edificarsi Venti Settembre pressi 91; altri Montecucco una-duetristanze pronta entrata mutuo decennale. Rivolgersi Venti Settembre 17-III ore 17-20. 45247 S

A.A.A.A.A. QUARTIERE lussuoso 5 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, poggioli, vista panoramica, libero vendesi. Dario, Roma 13.

A.A.A.A.A. VIA Coroneo 31 prenotansi appartamenti da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, ampi terrazzini. Informazioni, visione progetti Amministrazione Eccardi, Mazzini n. 30, orario 16-19. 22709 S

A.A.A.A.A. VIA Segantini nuova (tra via Bazzoni e via Alice) zona ville, prenotansi condominio appartamenti tre stanze servizi e quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, terrazzini, giardino. Prossimo inizio costruzione. Amministraz. Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 22709 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, stabile in costruzione, vendonsi condominio. Gretta. Consegna fine settembre. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telef. 38774, ore 16-19. 45172 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO 4 e 3 stanze, cucina, poggiuolo, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi libero. Dario, via Roma 13. 45170 S

A. A. A. ALDISIO prenotansi appartamenti due, tre, quattro stanze, diverse posizioni. Informazioni, svolgimento pratiche mutuo. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16 - 19. 22709 S

A.A.A. ANGELO Emo disponiamo alloggi 3, 4, 5 stanze con Aldisio consegna settembre. In costruzione abbiamo alloggi 2 stanze, cucinino, soggiorno, tutti comfort, massime facilitazioni pagamento. Visione progetti, prenotazioni Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 65306 S

A.A.A. APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, riscaldamento, poggiuoli vendesi libero. Dario, via Roma 13. 45170 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli ultimi appartamenti e piano attico vendesi. Tel. 38572. 65225 S

A.A. AFFARONE, garage 100 auto vendesi condominio. Telefonare 38430. 45170 S

A.A. GRATTACIELO ponte Orlandini ultimo tre stanze e soggiorno libero. Consegna agosto. Mutuo bancario decennale. Rivolgersi impresa Sbrizzi, piazza Tommaseo 2, telef. 35937. 65234 S

A.A. QUARTIERI occupati 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiuoli vendonsi. Dario, Roma 13, tel. 38430. 45170 S

A.A. QUARTIERI in costruzione 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiuoli, ascensore; particolari facilitazioni pagamento. Dario, Roma 13. 45170 S

A. CONTINUA vendita appartamenti impresa «Adriano Vivan» tristanze, bagno, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. AGEP Goldoni 3. 65333 S

ABITAZIONE grande centralissima, raro unico affare vendesi. Facilitazioni. Via S. Caterina 9-II, lunedì pomeriggio. 1 S

ACQUISTEREI bi-tristanze accessori paraggi Stazione-Roiano. Inintermediari, tel. 32971. 45216 S

AGEP Goldoni 3. Appartamento villa 5 stanze, stanzetta svendesi causa partenza. 65333 S

AGEP Goldoni 3. Appartamenti costruzione bistanze soggiorno, vendonsi facilitazioni pagamento, acconto 450.000. 65333 S

AGEP Goldoni 3. Appartamenti 4, 5 stanze, bagno vendonsi liberi. Altro occupato 3 stanze. 65333 S

APPARTAMENTI bi-tristanze, bagno, riscaldamento, accessori, vista mare, pronta consegna vendesi facilitazioni. Amministrazione Leporini, Torrebianca n. 14. 22686 S

APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924 pomeriggio. 65336 S

APPARTAMENTI tristanze soggiorno poggioli vicino Università imminente inizio costruzione vendonsi pure Mutuo Aldisio. Telefonare 37924 pomeriggio. 65336 S

APPARTAMENTI in costruzione ultime possibilità, via Margherita, vende Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 45248 S

APPARTAMENTI costruendo edificio bella posizione due tre quattro stanze ascensore larghe facilitazioni pagamento pronti marzo vendonsi. Informazioni Amministrazione Stabili Galleria Protti 4, tel. 35900. 65239 S

APPARTAMENTI condominio occupati una due camere vendonsi. Michelli, Manzoni 3, orario 13-15. 45255 S

APPARTAMENTI splendidi - condominio occupati, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno vendonsi via Ginnastica. Rivolgersi Amministraz. Carli, S Maurizio 4. 22681 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, via Fabio Severo, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 22681 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, soffitte, riscaldamento autonomo, ascensore, vendonsi condominio 2.300.000, 3.200.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22681 S

APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a nafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22681 S

APPARTAMENTO condominio contratto libero, viale Sonnino, anticamera, 3 stanze, camerino bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, casa nuova vendesi 2.500.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22681 S

APPARTAMENTO centralissimo soleggiato, condominio occupato, 3 stanze, camerino bagno, ripostiglio vendesi 1 milione 950.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22681 S

APPARTAMENTO condominio occupato, 4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento autonomo, poggiolo, 2.600.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22681 S

APPARTAMENTO in condominio, affitto cerco o scambio paraggi Barriera Vecchia, per subito. Cassetta 12363 S UPI.

APPARTAMENTO paraggi piazza Vico, 2 stanze con poggiolo, cucina, bagno installato, WC, termosifone, cantina, energia industriale, telefono, pronta entrata vendesi. Agenzia, Rossini 14. 65393 S

APPARTAMENTO bistanze casa o villa anche periferia acquisterebbero coniugi. Cassetta 22654 S UPI.

APPARTAMENTO libero bistanze accessori giardino via Scoglio vendesi condominio. Amministrazione Stabili Malis, Valdirivo 23. 65255 S

APPARTAMENTO bistanze, consegna agosto, facilitazioni pagamento, rivolgersi AGEP, Goldoni 3. 65333 S

APPARTAMENTO occupato - Roiano, bistanze, cameretta, accessori vendesi 800.000. A.T.E.C., Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso, centralissimo, quattro stanze più due saloni, doppi servizi, ampie terrazze vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

AUTORIMESSA 500 metriquadrati, stabile nuova costruzione, via Severo 85, vendesi condominio. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 65377 S

BARCOLA vendiamo villetta nuova 5 stanze tutti conforti, giardino, terrazze, mutuo ventennale 60 %. Alabarda, S. Spiridione 6. 65353 S

BESENGHI, Rossetti, Rozzol, Gretta, Sangiacomo: vendonsi appartamenti case costruzione da 1.700.000, forti facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CASA vendesi con 4 quartieri uno libero. Cisternone 55, ore 14-18. 45263 S

CASETTA due appartamenti occupati, ampio seminterrato trasformabile, 14 vani, fondo 340 mq. Commerciale-Ovidio, vende direttamente ing. Giannini, Pascoli 17. 65240 S

CONDOMINIO libero camera camerino cucina accessori, I p., vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Tel. 91417, ore 10-13. 45254 S

CONDOMINIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, accessori, giardino vendesi 2.000.000, facilitazioni pagamento. Via Cisternone 118, Seriani. 65221 S

CONDOMINIO pronta entrata 3 stanze cucina bagno termo vende Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 45248 S

CONDOMINIO camera cucina arioso ammobiliato libero vendesi conveniente. Via Concordia 29-II, Pecotti. 65232 S

CONDOMINIO camera camerino cucina confort cercasi paraggi Rossetti. Cassetta 22643 S UPI.

CONDOMINIO due tre stanze centrale soleggiato cercasi. Indicare prezzo Cassetta 12574 S UPI.

FONDO fabbricabile 140 mq. vicinanze stazione Monfalcone, vendesi. Rivolgersi: Scarpa, Corso 11, tel. 2751. 1484 S

FONDO costruzione Monte Pantaleone 2000 metri vendesi. Telefono 38430. 45170 S

FONDO costruzione cercasi adiacenze Scorcola, Coroneo, Fabiosevero, Rossetti. Cass. 22609 S UPI.

GRETTA villetta 4 vani accessori costruzione vecchia ben tenuta confort moderni 800 mq. bellissimo giardino vista mare vendesi. Indirizzo UPI 65392 S.

GRIGNANO vendiamo villa 2 quartieri, ognuno 4 stanze, accessori, splendida vista, ampio giardino, vera occasione. (Lunedì) Alabarda, S. Spiridione 6. 65353 S

IMPRESA «Vivan» costruisce appartamenti via dell'Agro soleggiati avanzata costruzione, 3 stanze cucina 2 poggioli servizi ascensore, mutuo condizioni pagamento. Rivolgersi A.V.I. - Imbriani 9, lunedì. 6 S

LOCALE condominio, adibito esercizio pubblico, affittanza libera vendesi tremilioni. Cass. 22629 S UPI.

MAGAZZINO cento metriquadrati, via Montecchi vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 65377 S

MONFALCONE vendesi stabile centro con negozio e retrobottega, due appartamenti, complessivi vani 8 più servizi. Telefonare 2908. 2213 S

NEGOZIO casalinghi con o senza merce vendesi. Telefono 47469. 45251 S

OCCASIONE casetta occupata centralissima rendita 10 %, ottimo impiego minimo capitale 800.000. AGEP Goldoni 3.

PALAZZINA nuova costruzione appartamenti signorili 3-4 stanze, poggioli, terrazze, garage, vendonsi condominio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-19.

PARAGGI Pescheria: quattro stanze (due grandi), camerino-bagno, ripostiglio, soleggiato vendesi libero occasione, 3 milioni 200.000 trattabili. ATEC, Goldoni 1. 60 S

PERUGINO nuovo, pronta entrata, tricamere (vani grandi), accessori moderni; altro stanza, stanzetta, accessori, inizio Commerciale, occasione, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

QUARTIERI moderni 1-2 stanze accessori via Navali via dell'Istria vendonsi mutuo decennale. Montina, Caccia 3. 22679 S

SANGIOVANNI vicino scuole, vendiamo direttamente, appartamento moderno, consegna agosto, 2.675.000; locali affari stesso edificio minimo mq. 27. Beccaria 8-I. 65129 S

SAPPADA villetta 2 appartamenti e locale al pianoterra vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 22681 S

STABILE centralissimo, locali affari, magazzini, rendita 6 %, vendonsi. Offerte Cass. 12537 S UPI.

STRADA Fiume presso nuovo gruppo edilizio, vendiamo casetta 5 stanze, accessori, ampliabile progetto approvato, adattabile parzialmente locali affari. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 65353 S

STRAOCCASIONE vendesi casetta due appartamenti camera, cameretta, cucina, WC, lisciaia, terreno 2000 mq., appartamento libero. Agenzia, via Rossini 14. 65393 S

TERRENI Scorcola, Gretta, Rozzol, Opicina, Riviera Barcola, costiera Grignano-Duino, vendonsi occasione. ATEC, Goldoni 1. 60 S

TERRENI per costruzione ville vendonsi. Montina, Caccia 3. 22679 S

TERRENO 750 metri, panoramico, Romagna vendiamo ottimo prezzo. Alabarda, S. Spiridione 6. 65353 S

TERRENO costruzione città periferia vende Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 45248 S

TERRENO zona Ponziana 400 mq. vendesi occasione. AGEP Goldoni 3. 65332 S

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 45179 S

TRECENTO mq. terreno costruzione vendesi. Telef. 51167. 22646 S

VIA BONOMEA 185. Gretta di Sopra, vendo mq. 15.000 adatto costruzione villini, con adiacente villa composta di cinque quartieri, garage, il tutto L. 7.500.000. Francesco Pelos, Monfalcone, telef. 2469. 2212 S

VIA EMO appartamenti 2 - 3 stanze accessori vendonsi condominio. Prenotazione Impresa Godini, via Giulia 39, telefono 96105. 65364 S

VIA FABIO Severo 85, nuova costruzione vendonsi in condominio alloggi da una a cinque stanze, tutte comodità, accessori, balconi. Facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 65377 S

VILLA libera vendesi pochi km. Gorizia facilitazioni pagamento. Scrivere proprio recapito Cass. 12511 S UPI Trieste.

VILLA 2 quartieri 3 stanze camerino orto campagna vendesi. Ind. UPI 45236 S.

VILLA con campagna vendesi Friuli Orientale, esclusi mediatori. Scrivere Cass. 12481 S UPI.

VILLE, appartamenti da vendere (anche occupati) o da affittare, soffitte cerca Amministrazione. Cass. 22672 S UPI

VILLE diverse posizioni e grandezze vende Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 45248 S

VILLETTA due appartamenti liberi acquistasi. Offerte dettagliate Cass. 22634 S UPI.

VILLETTA con giardino cercasi. Risposte dettagliate Cassetta 12474 S UPI.

VILLINO Opicina, libero: tre stanze, stanzino, atrio, bagno maiolicato, soggiorno-cucinino, garage-cantina, giardino, costruzione 1951 (esentasse) vicinanza pineta vendesi 3.400.000 trattabili. ATEC, Goldoni 1. 60 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTO tricamere soggiorno terrazzini cucina Altoadige 70.000 stagione. Telefonare 33689. 65245 T

APPARTAMENTO nuovo tutti conforti, Treppo Carnico, affittasi. Informazioni Susi, Marconi 24, Trieste. 44895 T

CAMERE due affitto periodo 3 o 4 mesi. Telefono 21066. 65375 T

CARNIA: affittasi stanze mobiliate, comodo cucina. Rivolgersi: Trampus, via 6 Novembre 35, Sutrio. 65226 T

FAMIGLIA privata tedesca ospiterebbe bambino 8-12 anni villeggiatura Alto Adige. Telefonare 2496 Gorizia. 2224 T

IN CARNIA affittasi per villeggiatura 2 camere cucina libere possibilmente a persona senza bambini. Gisella Mussinano, Treppo Carnico, Zenodis, Udine. 65352 T

LAGGIO Cadore Pensione Centrale, retta 1300. Interpellateci telefonando 34316, Cilio. 65302 T

OPICINA due camere cucina bagno, terrazza e giardino affittasi stagione. Telef. 21008. 65287 T

OPICINA appartamento in villa 4 stanze, bagno, garage affittasi. Via Paduina 8 p. II. 65290 T

OPICINA villetta indipendente tristanze libera primo luglio affittasi stagione. Via Conconello 59. 65230 T

RABBI bagni Trentino m. 1200, Albergo Stella. Trattamento ottimo. Prezzi modici. 5848 T

SISTIANA affittasi 1-2 stanze eventualmente comodo cucina stagione estiva. Tel. 27125. 45204 T

VALDAORA (Alto Adige, m. 1050), meravigliosa vallata delle Dolomiti, alberghi e appartamenti ogni categoria, prezzi modici. Informazioni: Pro Loco. 5713 T

VILLINO magnifica zona Dolomiti quattro letti 1500 giornaliere affittasi luglio. Cassetta 12559 T UPI.

U Matrimoniali L. 60

IMPIEGATA 28.enne, bella, colta, buona famiglia, sposerebbe signore distinto, posizione. Cass. 22637 U UPI.

MEDIETA' distinta quartierino capitale sposerebbe possibilmente marittimo posizione. Fermo posta carta d'identità 690095. 65285 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Casalpostale 7117, Roma. 5088 U

35.ENNE presenza educato sposerebbe piacente seria età adeguata. Inanonime Cass. 12576 U UPI.

39.ENNE sola con quartiere sposerebbesi. Inanonime, Cass. 12527 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE vestiti, gonne, camicette estive, costumi bagno lastex, biancheria, vestaglie, stoffe di gran moda uomo e donna, manifatture in genere. Senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 45233 V

A.A. RATE scarpe e sandali moda senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 45233 V

DELFO chiaroveggente chirologo riceve Albergo Corso ore 10-12, 15-19. Per appuntamenti telefonare 38988. 45229 V

ISIDE indovina futuro anche malattie. Recasi pure domicilio. Telefonare 38269. 65387 V

MILENA - Torrebianca 27, primo, telef. 38369. Chiro-radiestesia (foto), 16-20. 45252 V